C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.- semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 28 Settembre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1502

Discussioni e voti sull'atteggiamento dei liberali
nella laboriosa vigilia del Congresso di Livorno

ROMA, 27

I commenti dei giornali e dei circoli politici continuano ad avere per argomento il prossimo Congresso liberale. Martedì sera si riunirà a Roma la direzione del partito per uno scambio di idee sulla situazione e per prendere gli opportuni accordi sulle varie questioni che saranno esaminate dal Congresso. Le personalità più in vista del partito liberale sono intanto assenti da Roma, in quanto l'on. Salandra, come è noto, trovasi a Ginevra per i lavori della Società delle Nazioni, e gli on. Codacci-Pisanelli e Tosti di Valminuta si sono recati colà per conoscere il pensiero dell'ex Presidente del Consiglio circa il suo atteggiamento di fronte al Governo.

Affermazioni e smentite per Salandra

Quale sarà l'atteggiamento dell'on. Salandra, cui tutti riconoscono la qualità di «leader» spirituale del liberalismo italiano?

La *Tribuna*, pubblicando ieri sera un dispaccio del proprio corrispondente da Ginevra, assicurava che l'on. Salandra si sarebbe dichiarato a Livorno incondizionatamente solidale con la politica del Governo. Oggi il *Giornale d'Italia* cerca di togliere credito all'informazione della *Tribuna*, affermando:

«1) Chi conosce lo stile, i precedenti, la mentalità e la finezza dell'on. Salandra, sa che l'avverbio incondizionatamente non si trova nel suo dizionario politico; 2) L'on. Codacci-Pisanelli ci ha fatto l'onore di telefonarci giorni or sono e ci ha dichiarato essere assolutamente falso che egli abbia sostenuto a Perugia la tesi dell'appoggio incondizionato al Governo. Ora noi abbiamo troppo rispetto per l'on. Codacci-Pisanelli per credere che quello che egli non sostenne a Perugia l'abbia sostenuto a Ginevra; 3) Nessun uomo politico degno di questo nome largisce appoggio incondizionato, soprattutto a un Governo che è incondizionatamente schiavo della propria fazione».

Dal canto suo la *Tribuna* chiamata direttamente in causa conferma l'autenticità e la veridicità delle informazioni del proprio corrispondente, e scrive:

«Il nostro corrispondente da Ginevra, riferendo il pensiero dell'on. Salandra, parla di «leale collaborazione al Governo dell'on. Mussolini» senza meschine restrizioni di patti o concessioni speciali; il che non esclude la condizione generica posta, non dal partito liberale soltanto, ma dal Paese, e relativa alla normalizzazione. Quando si parla di leale collaborazione si esclude di darla senza condizioni, giacchè si richiede appunto la lealtà».

E a proposito dell'irritazione del *Giornale d'Italia*, che pretende d'avere il monopolio dell'interpretazione del pensiero liberale, il *Popolo d'Italia* osserva:

«L'irritazione dell'organo di piazza Sciarra verso l'on. Salandra è ingiustificato, perchè la serietà, l'autorità e il senso di responsabilità e la stessa altezza ormai storica dell'on. Salandra, in rapporto alle note idee fondamentali della sua concezione di Governo, avrebbero voluto far comprendere che egli non avrebbe tollerato passivamente fino in fondo il tentativo di comprometterlo, atteggiandosi a suo interprete e di forzargli la mano a «cosa fatta capo ha». In tutto il trafiletto — continua il *Popolo d'Italia* — spira un certo venticello d'irosa intimidazione rivolto precisamente all'on. Salandra ed ai suoi più fedeli seguaci. Quel «nessun uomo politico degno di rispetto» è caratteristico della forma intimidatoria, quando si tratti di riferimento a cose non ancora controllate e di personalità di tale natura da non poterle mettere sotto tutela».

Riunioni preparatorie di deputati

Intanto si apprende che diversi deputati liberali ed amici dell'on. Salandra terranno lunedì a Montecitorio una riunione, la cui iniziativa è stata presa dagli on. Riccio e Codacci-Pisanelli. Il viaggio di questo ultimo a Ginevra va evidentemente posto in relazione a tale riunione. L'on. Codacci-Pisanelli esporrà ai colleghi i risultati dei suoi colloqui ginevrini, ed è da supporsi che le decisioni che saranno prese e concretate in un ordine del giorno, non saranno molto lontane dalle idee espresse in proposito dall'on. Salandra.

Un deputato liberale assicurava stamane che i parlamentari iscritti al partito faranno ogni sforzo perchè dal Congresso di Livorno esca fissata una direttiva che, pure riconfermando l'autonomia del partito ed i postulati fondamentali della scuola liberale, non suoni affatto sconfessione dell'indirizzo di collaborazione fino ad oggi da essi seguito sul terreno parlamentare. Si assicura anche che per sostenere la tesi di collaborazione al Governo parteciperebbe al Congresso il ministro dei Lavori Pubblici, on. Sarrocchi, il quale pronunzierebbe un discorso per illustrare tutte le benemerenze del Governo sul terreno della ricostruzione nazionale.

Ha fatto ritorno oggi a Roma da Genova l'on. Augusto De Martino, uno dei più autorevoli componenti la direzione del partito liberale. Interrogato intorno all'opera della direzione, che ieri tenne una riunione a Genova, e su quelle che potranno essere le decisioni di Livorno, egli ha detto:

«Gli intervenuti ai lavori della direzione del partito a Genova, sono stati, oltre al presidente, cav. uff. Borzino, il segretario Piras, gli on. Demegani e Giovannini, e poi i delegati Antonelli, Carabini, Pedrazzi, Demai, rispettivamente per le Marche, la Toscana, Venezia, Bologna e la Sicilia, e più i componenti Ricci, Giusti, Bianchi, Gay e Mascagni. Animate sono state le discussioni intorno alle definizioni dello statuto da sottoporre al Congresso, e pare si sia riusciti ad un certo accordo che rafforza l'organizzazione, chiamando alla sua partecipazione equamente tutte le regioni del Regno, consolidando la compagine con vincoli precisi e inderogabili. Ampio è stato anche il dibattito intorno alla relazione che la direzione presenterà al Congresso e alle tendenze determinatesi, sia in seno alla direzione, sia in seno alle varie riunioni provinciali. Si è cercato di cogliere lo spirito comune e più diffuso, cioè, distinzione dalle opposizioni con chiara affermazione dei principi liberali; nessuna ostilità preconcetta, ma desiderio della collaborazione che esprima il voto degli italiani di rispetto alle maggiori conquiste del Risorgimento. Quello però che potrà dare un orientamento piuttosto che l'altro al Congresso, sarà indubbiamente il parere dell'on. Salandra e dei suoi amici. Forse anche l'intervento del ministro Sarrocchi e un discorso franco ed onesto che il vecchio liberale potrebbe indirizzare ai suoi amici, potrebbero chiarire molti punti e provocare una decisione più serena e più obiettiva».

Voti dei liberali di Ancona e Padova

Ieri ha avuto luogo l'assemblea generale della sezione di Ancona del partito liberale italiano, per decidere sulle direttive da tenersi nel prossimo congresso. Dopo una relazione del presidente dott. Melloni e dopo ampia discussione alla quale hanno partecipato le principali personalità del partito, l'assemblea ha votato per acclamazione il seguente ordine del giorno proposto dal Consiglio direttivo:

«La sezione di Ancona del partito liberale italiano, convinta che il partito al di sopra di ogni meschina competizione di parte debba per il bene supremo della Patria con tutta lealtà concorrere a superare le difficoltà dell'ora presente, conferma la necessità di proseguire nella leale collaborazione al Governo nazionale, il quale appunto tende al conseguimento di quel bene supremo».

Oggi poi si riunita la sezione liberale di Padova, la quale ha a sua volta approvato questo ordine del giorno:

«La sezione di Padova del partito liberale italiano, memore del fervido appoggio dato al fascismo nella lotta contro i sabotatori della Nazione e della disinteressata cooperazione nella battaglia politica contro i sovvertitori della libertà, fa voti che il Congresso di Livorno, riaffermando l'incondizionato ossequio ai principi fondamentali del partito, geloso custode delle più pure tradizioni costituzionali, ripudiata ogni inconcepibile solidarietà col gruppo delle opposizioni, riconosca la necessità di continuare ogni amichevole sforzo per giungere mediante la leale collaborazione col Governo nazionale, alla pacificazione del Paese nel rigido imperio della legge.»

L'on. Celesia, sottosegretario di Stato alla Marina mercantile, intervistato, ha così precisato il suo pensiero circa la posizione dei liberali:

«In piena coerenza coi concetti esposti nel mio recente discorso di Genova e con la mia linea politica più che ventennale, io non posso che augurare il trionfo al Congresso di Livorno di una politica che sia conforme ai postulati della destra nazionale, che riconosce il suo capo in Antonio Salandra. Io trovo che il liberalismo italiano dovrebbe uscire dalle forme generiche di libertà e di rispetto alla costituzione, in cui tutti possono trovarsi d'accordo. Il difficile sta nello stabilire l'estensione e la limitazione della libertà in rapporto con la reale situazione del Paese in questo momento. Sarà bene ricordare intanto che non esiste una sola libertà, ma che ce ne sono molte e diverse: di queste taluna deve essere ancora limitata alquanto per la salvezza della Nazione. Quali sono i controlli ed i limiti da porre a questa libertà, quali i mezzi e le modalità con cui tali limiti e controlli devono affermarsi e devono essere apprezzabili e applicabili dall'autorità giudiziaria. Ecco una importante questione da studiare e da risolvere.

L'on. Celesia ha concluso, formulando l'augurio che le deliberazioni del congresso liberale sieno di piena fiducia nell'opera fattiva ed energica del Governo di Benito Mussolini.

Necessità di posizioni nette

Per l'*Idea Nazionale* non è lecito sopprimere tutta la storia recente parlamentare e ministeriale, e pretendere di esibire al Paese come forza saldamente responsabile un'adunata, dalla quale, come è facilmente prevedibile, saranno assenti gli uomini più rappresentativi che tennero il Governo, saranno presenti le influenze di giornali che sono stati divisi profondamente da indirizzi fondamentali, e si incontreranno associazioni e tradizioni regionali diversissime. Da ciò la necessità per il liberalismo di definirsi come partito, come forza parlamentare, come unità efficiente e pronta, specie «se fosse chiamato dal comm. Vettori a formare un Ministero in 24 ore». Il giornale quindi prosegue:

«Non solo il liberalismo deve definirsi per sè, ma la sua maggiore definizione, dopo la crisi del dopoguerra, dopo il collaborazionismo e lo sciopero legalitario dell'agosto 1922 e in presenza della coalizione antifascista, la quale riproduce esattamente il collaborazionismo del 1922, deve avvenire appunto in confronto del socialismo, del popolarismo e di quella social-democrazia, manutengola degli uni e degli altri. Il liberalismo ha sofferto dei colpi intertigli da questa coalizione. Il liberalismo ha dovuto cedere dopo la guerra e dopo la vittoria, lasciando vituperare i cosidetti responsabili della guerra e mutilando la vittoria col vilsonismo. Il liberalismo sano ha dovuto salutare il fascismo liberatore della Nazione proprio perchè vittorioso su quella mostruosa coalizione. Se oggi il liberalismo vuol essere puramente se stesso, deve anzitutto definirsi nel passato recente e nel presente. Questa definizione in contrapposto di partiti definiti e organizzati, come il socialista ed il popolare è necessaria, non quella verso il cosidetto oltranzismo fascista. Soltanto quando il liberalismo avesse, non con dichiarazioni contingenti, ma finalmente organiche, uscendo dall'agnosticismo imbelle degli anni scorsi, stabilita la sua posizione politica rispetto al socialismo, al popolarismo ed alla social-democrazia, soltanto allora avrebbe acquistato il diritto di discutere l'azione fascista. Ma non può essere lecito di sostituire a questo problema reale, corrente della politica italiana, della politica europea e mondiale, gli sciocchi giuochi di parole sull'estremismo variopinto. Noi vogliamo credere — conclude l'*Idea Nazionale* — che il Congresso di Livorno attesterà una maggior coscienza di quella che non si è mostrata alla vigilia dai giornali che pretendono di parlare in nome del liberalismo, attaccandosi a frasi isolate di discorsi o a secondari episodi di cronaca».

Il *Corriere d'Italia* ammonisce a sua volta i liberali a badare ai mali passi, se non vogliono che il Paese li dimentichi. Il giornale del Centro nazionale scrive infatti:

«Un giornale democratico d'opposizione ha affermato essere questa l'ora dei liberali. Non siamo naturalmente della stessa opinione. Se l'aspirazione dominante del Paese è la normalizzazione, è questa l'ora dei normalizzatori. E soltanto come forza normalizzatrice il partito liberale può esercitare in questo periodo oscuro e delicato della vita nazionale una funzione utile d'equilibrio e di pacificazione. Questo compito non può essere assolto se non resistendo alla «corte» serrata che ai liberali fanno in questi giorni concordemente, come per una parola d'ordine i «rifugiati» nel Cartello delle sinistre.»

Fra cattolici e "contadini„

Un giornale della sera aveva pubblicato la notizia di un accordo fra «cattolici e contadini», ma il *Corriere d'Italia* dice che basterebbe la definizione di «cattolici», con la quale si vorrebbe designare il centro nazionale italiano, per far comprendere che si tratta di un'informazione non esattamente raccolta. «Poichè tutti sanno che il centro nazionale italiano, pur essendo formato da cattolici, non intende affatto monopolizzare questa parola sul terreno politico».

«Per il resto — aggiunge il giornale — abbiamo voluto assumere informazioni precise, e ci è risultato che se è vero che una parte del partito dei contadini tende a mantenere buoni rapporti col centro nazionale, comprendendo l'opportunità di assumere nell'attuale momento politico una posizione di centro e condividendo l'ideale religioso dell'associazione recentemente costituita a Bologna, non è affatto esatto parlare di trattative e designazione di uomini per le medesime da parte del centro nazionale italiano come indicato dal giornale in parola».

L'Italia Libera avanza la seguente proposta per la riapertura della Camera, che dice consigliata da un autorevole capo dell'opposizione:

«Alla riapertura della Camera un deputato dell'opposizione dovrebbe con espresso mandato di questa andare a Montecitorio, a sostenere e a documentare le ragioni che legittimano la loro permanenza sull'Aventino. Dall'Aventino deve scendere un solo deputato e parlare alla Camera e al Paese, fieramente ed esplicitamente senza sottili o furbesche diplomazie, e dire e documentare quello che sul Governo ognuno di noi sa e potrebbe riferire e documentare, quello che sanno e mormorano tutti coloro che si accostano ai segreti e ai tortuosi cambiamenti della politica ricostruttrice. Un deputato solo, abbiamo detto. Gli altri restino per la morale, e per la igiene sulle alture»...

Un nuovo richiamo al clero

E' imminente la pubblicazione di una nuova circolare al clero d'Italia, per un richiamo ad una maggior disciplina. Questa circolare, che si assicura sia diramata dalla Sacra congregazione del Concilio e firmata dal cardinale Sbarretti, che ne è il prefetto, si richiama a quanto in più occasioni ha detto il Pontefice, in ispecie poi nei suoi ultimi discorsi agli assistenti ecclesiastici delle associazioni cattoliche ed agli studenti universitari reduci dal Congresso di Palermo.

La circolare è molto breve: essa occupa una facciata a stampa del solito formato delle circolari riservate. Il cardinale comincia col ricordare la circolare che il cardinale Laurenti, prefetto della Sacra congregazione dei religiosi, diramò al clero regolare e secolare al tempo delle ultime elezioni, e nella quale si invitavano i sacerdoti a mantenersi al di fuori ed al di sopra di ogni partito politico. Il cardinale richiama i vescovi ed il clero all'osservanza di quelle norme tracciate allora dalla Congregazione dei religiosi e li invita alla massima prudenza, facendo rilevare il danno che da una diversa condotta potrebbe derivare ad essi ed alla Chiesa. Riportandosi infine agli ultimi discorsi pronunziati dal Pontefice, ordina ai vescovi di attenersi a quei precetti che dovranno essere fedelmente seguiti anche dal clero regolare e secolare.

A Montecitorio la notizia del grave documento vaticano si è diffusa verso mezzodì ed ha prodotto grande impressione. L'on. Cingolani ha dichiarato:

«Il fatto in sè è di una importanza evidente, ma per poter giudicare con precisione della gravità della circolare è indispensabile conoscere la forma precisa. Io non sono d'opinione che la circolare rappresenti un colpo grave al partito popolare, giacchè noi ci eravamo già dati premura di togliere i sacerdoti dal movimento d'organizzazione del partito: solo tre preti, fra cui don Gennesini, di Padova, e don Cantono, in Piemonte, sono in segreterie federali».

Un'altra eminente personalità del partito popolare e del gruppo parlamentare, parlando giorni or sono, esprimeva, in confidenza, la preoccupazione in cui si trovavano i parlamentari popolari, per l'ostilità della Santa Sede, ma aggiungeva:

«Noi però non ci piegheremo, qualunque cosa il Vaticano faccia. Qualora esso accentuasse la sua avversione al nostro partito, noi tutti 39 deputati di parte popolare rassegneremmo il mandato con un gesto di dimissioni in massa».

Prossima visita dell'on. Mussolini
ad Aquila e a Rieti

ROMA, 27

Oggi il Presidente del Consiglio ha confermato, agli on. Sardi ed Acerbo, che si erano recati a premurarlo in proposito, che egli si recherà ad Aquila il giorno 12 di ottobre. L'on. Mussolini ha dichiarato che lo scopo principale della sua visita nella città, capoluogo dell'Abruzzo-Molise, è quello di sentire dalla viva voce degli interessati le più urgenti necessità della fedele, generosa e laboriosa regione. Nel recarsi ad Aquila, il Presidente si fermerà a Rieti per soddisfare così al suo vivo desiderio di salutare la generosa gente sabina.

Il sen. Sanjust alla presidenza
del Consiglio superiore dei LL. PP.

ROMA, 27

Il Ministero dei L.L. P.P. comunica:

All'ufficio di presidente del Consiglio superiore dei L.L. P.P., in sostituzione di S. E. Corbino, il quale fin dai primi giorni dello scorso luglio dichiarò al ministro che intendeva di insistere nelle dimissioni dall'ufficio stesso, è stato chiamato il sen. S. E. Edmondo Sanjust di Teulada, già presidente della seconda sezione del Consiglio medesimo. Alla presidenza delle quattro sezioni sono stati chiamati rispettivamente, il gr. uff. Alberto Rocco, il gr. uff. ing. Eugenio Giordano, il gr. uff. ing. conte Luigi Cozza e il cav. di gr. cr. ing. Raffaele De Cornè.

L'on. Farinacci ferito in duello
dal principe Pignatelli

ROMA, 27

Stamane, poco dopo le 7, in una villa nei pressi di Tor di Quinto, si sono battuti alla sciabola l'on. Farinacci ed il principe Pignatelli. Al secondo assalto l'on. Farinacci ha riportato una ferita di sei centimetri all'avambraccio destro, per la quale, in seguito a dichiarazione dei medici, lo scontro venne fatto cessare.

Un voto del Congresso della stampa
contro gli eccessi polemici

PALERMO, 27

In principio della seduta antimeridiana del Congresso della stampa, cinque delegati dichiararono che, se presenti, avrebbero ieri votato l'ordine del giorno Ambrosini-Di Falco. Si approva quindi un ordine del giorno Moltini, di Milano, che invia un saluto agli avvocati e ai giurisperiti italiani, i quali nel recente Congresso di Torino affermarono il principio della libertà di stampa. Si approva quindi un ordine del giorno proposto da Migliori di Palermo, perchè sia più elevato il tono delle polemiche giornalistiche. Riscuote anche l'approvazione un ordine del giorno di Borsa, di Milano, col quale si invitano le associazioni federate ad istituire nel loro seno corti di onore per la definizione delle polemiche personali fra giornalisti.

Il presidente federale, generale Bencivenga, invita i congressisti a partecipare domani all'accompagnamento delle salme dei caduti in guerra. L'invito è accolto con vivi applausi. A questo punto assume la presidenza il vicepresidente Ardizzone. Si esaurisce la discussione sulle questioni attinenti al contratto di lavoro e al funzionamento dei probiviri e si approva un ordine del giorno per la costituzione di un fondo per i giornalisti che aderiscono ai collegi probivirali. Sul problema della previdenza presentano ordini del giorno, Bolognesi, di Milano e Cagli, di Venezia; segue poscia la discussione sulla riforma dello statuto federale, relatore Testelli di Torino. Prendono la parola, oltre ai membri della commisisone per la riforma, Cabibbe, Rossi, Migliore e il segretario generale ing. Biadene, i congressisti Andriulli, Zuccarini, Russo ed altri. Stasera o domattina si procederà all'elezione del nuovo comitato direttivo della Federazione.

Terminata la seduta antimeridiana i congressisti parteciparono ad un ricevimento offerto dall'Associazione dei giornalisti di Palermo.

Gli imputati per il delitto Casalini

ROMA, 27

Il procedimento istruttorio per l'assassinio dell'on. Armando Casalini sta entrando ormai nella sua fase definitiva. L'esame testimoniale coll'avvenuto interrogatorio dei funzionari di P. S. che si occuparono delle indagini intorno al delitto, sta per essere esaurito. Qualche ultimo teste necessario a completare il quadro dell'indagine giudiziaria è stato citato per la giornata di lunedì. Probabilmente per tale giorno l'ing. La Cava presenterà al giudice istruttore cav. Gentili la conclusione della perizia topografica eseguita sul luogo del delitto e tendente a stabilire le effettive circostanze in cui lo scempio del deputato fascista ebbe a svolgersi.

Quanto prima, anche i periti settori, Massari e Belluzzi, presenteranno ai magistrati la relazione della perizia necroscopica in merito all'autopsia dell'on. Casalini e alle lesioni che ne provocarono il decesso quasi immediato. Si può con sufficente sicurezza affermare che per la seconda quindicina del prossimo ottobre l'istruttoria potrà essere chiusa e gli atti potranno essere rimessi alla sezione d'accusa. Gli imputati rimangono così in tutto: Giovanni Corvi, l'omicida confesso, e i cinque presunti complici. L'opera dei magistrati si può dire ormai che sia tutta concentrata a stabilire i rapporti di questi con l'omicida nonchè a provare le loro eventuali responsabilità quali complici del delitto. A tale scopo, il cav. Gentili e il cav. Zuccalà si recarono nuovamente a Regina Coeli, dove i vari detenuti saranno posti a confronto. Da tali confronti può darsi che riescano a raccogliere gli elementi decisivi in merito alla precisa posizione dei cinque presunti complici nel quadro complessivo del delitto.

Il corso dell'istruttoria per il delitto Matteotti

ROMA, 27

I magistrati della sezione d'accusa, in attesa di iniziare l'escussione dei testi della parte civile, si occupano in questi giorni del riordinamento del materiale probatorio raccolto nel periodo di tempo trascorso dal delitto Matteotti ad oggi. E' stato interrogato quale testimone Gubello Memmoli, che fu redattore di politica estera del *Corriere Italiano*. Stamane i magistrati sono rimasti fino a mezzogiorno nel loro gabinetto e hanno conferito soltanto per qualche minuto con l'avv. Annibale Angelucci, difensore di Filippelli. Sembra che l'avv. Angelucci si sia recato presso i magistrati per sollecitare alcune istanze presentate alla sezione d'accusa in favore del suo cliente.

Siamo in grado di sapere che fra le perizie che stanno per essere presentate ai magistrati, cui si attribuisce non poca importanza, vi è quella ordinata intorno alla lima da automobile scoperta alla Quartarella presso i resti dell'on. Matteotti. Tale ordigno, come è noto, presentava attaccato un brandello di tessuto umano e si ritiene che fosse stato piantato nel petto del cadavere da coloro che ne compirono la sepoltura.

E' noto che Aldo Putato, uno degli imputati per il delitto Matteotti, era stato citato a deporre in Pretura come testimone per la causa di un investimento in cui rimase vittima in via Quattro Fontane il prof. Lariccini. Sappiamo però che la sezione d'accusa non ha permesso che il Putato deponesse. La causa è stata perciò rinviata a nuovo ruolo.

Una smentita della "Sinclair„
alle accuse di corruzione mosse alla società

ROMA, 27

La direzione italiana della Società «Sinclair Exportation Company» che non è la Società «Sinclair» madre, invia la seguente lettera al *Popolo*:

«Egregio signor direttore. Alcuni giornali hanno raccolto e commentato una notizia intorno alla pretesa esistenza di cambiali rilasciate dalla «Sinclair» o dai suoi pretesi emissari. La notizia per se stessa non desta meraviglia: e la solita calunnia che viene lanciata ogni qualvolta tra lo Stato e un gruppo privato viene concretata una convenzione che contrasta o lascia insoddisfatto qualche altro interesse privato. Non dubito che i giornali seri che si sono occupati di tale notizia lo abbiano fatto col solo desiderio di chiarire la cosa e di accertare la verità. Al medesimo scopo serva questa dichiarazione:

Nei riguardi della concessione ottenuta in Italia, la Società «Sinclair», nè direttamente nè per interposta persona, ha mai avuto occasione o ragione di interessare, sia pure indirettamente, qualche persona o ente per ottenere l'appoggio. Nessuna cambiale fu mai emessa o comunque garantita, nessuna somma versata e nessun favore o compenso promesso a nessuna persona o ente. Si sono in molti rivolti alla «Sinclair» offrendo di appoggiare la concessione o cercando un compenso. L'affare è sotto ogni riguardo assolutamente limpido, ed è stato trattato e concluso nella piena luce del sole.

La presente dichiarazione valga anche per tutte le accuse o insinuazioni del genere che potessero sorgere nell'avvenire. Le sarò grato se vorrà pubblicare questa lettera. F.to N. Wolkoff, procuratore della «Sinclair».

Vivace discorso polemico di Macdonald
in difesa della politica labourista

LONDRA, 27

L'annuncio di un discorso di Macdonald ha fatto adunare oggi un'immensa folla al teatro dell'ippodromo, dove il Primo ministro ha parlato la prima volta dopo l'aggiornamento della Camera avvenuto il 10 agosto, sulle grandi questioni politiche del giorno. L'attesa per questo discorso era grandissima e le domande per l'ingresso al teatro sono state numerose e non tutte furono soddisfatte, per modo che parecchie persone dovettero ascoltare il discorso nelle vicinanze mediante amplificatori. Macdonald era accompagnato dal segretario agli Esteri Ponsonby. Il Primo ministro al suo ingresso nella sala venne salutato dalle grande folla, in gran parte composta di labouristi.

Accuse ai liberali e ai conservatori

Macdonald ha cominciato lanciando una sfida a liberali e a conservatori, perchè dimostrassero se il nome, la reputazione e la stabilità del paese siano stati compromessi per l'esistenza di un Governo labourista. Egli ha attaccato poscia i suoi avversari, riferendosi specialmente a Winston Curchill, il quale in questi giorni ha iniziato la sua campagna eletotrale, attaccando il Governo e Macdonald. Il Primo ministro ha detto che i discorsi e gli scritti del Curchill sono in proporzione inversa al loro senso. Alludendo all'opportunismo politico dell'ex ministro lloydgeorgiano, egli lo ha chiamato «bramino».

Invece di trovare una via spianata, il Governo labourista andando al potere ha trovato soltanto degli ostacoli che gli hanno impedito di mettersi seriamente al lavoro. Macdonald, proseguendo nell'attacco dice che il Governo labourista ha dovuto, quando assunse il potere, spazzare tutto il semenzaio di mali lasciati dal Curchill ed ha dovuto combattere contro tutte le malignità che gli avversari avevano diffuso contro i labouristi. Ma gli avversari sanno di aver ingannato il popolo per i loro fini politici, personali ed egoistici, ed ora cominciano un poco ad essere impauriti, perchè sanno che il paese non è stato trascinato alla rovina. Taluno ha tentato di creare imbarazzi commerciali e disastri finanziari; sono andati ripetendo al paese che i labouristi non sono onesti e che un giorno si sarebbe veduto rosso per tutte le strade. Essi hanno seminato le più volgari calunnie, attaccando quanto vi è di più sacro.

«Noi non abbiamo dimenticato — continua Macdonald — e non dimenticheremo mai che il laburismo nei suoi primi otto mesi di potere ha dimostrato non solo di saper governare, ma di governare meglio degli altri. Noi non abbiamo fatto ancora tutto quello che era nelle nostre intenzioni di compiere, ma nutriamo speranze per l'avvenire. Andate negli uffici della «Withe Halle» e troverete ancora i segni delle eredità lasciateci dai nostri predecessori. Noi dobbiamo ancora aprirci la via prima di cominciare seriamente il nostro lavoro. Non posso dire che abbiamo avuto in tutte le nostre iniziative dei successi, ma si è fatto tutto il possibile. Quando giunsi al Foreign Office trovai un mondo diviso e spaventato dal dopo guerra e sull'orlo della bancarotta. Ho visto allora più baionette in Europa che non nel 1914. Invece della Società delle Nazioni, trovai un ammassamento di forze armate; invece di accordi trovai da una parte all'altra del mondo i popoli che pensavano di tradurre in realtà i loro sogni meschini, egoistici; invece di democrazia con la testa sollevata, trovai la dittatura.

Il caos irlandese e l'accordo con Mosca

Martedì si riconvoca la Camera dei Comuni, non perchè essa lo desideri, ma perchè io lo desidero. Confesso candidamente che io non lo vorrei, ma ci dobbiamo adunare perchè l'accordo che è stato accettato da tutti i partiti della Camera per por fine alla guerra civile in Irlanda oggi non funziona. Se i miei avversari potessero caricare la colpa di ciò su di me ne sarebbero lieti. Ma tanto all'Ulster quanto all'Irlanda si deve concedere un trattamento di equanimità e di giustizia. Grave sarebbe la responsabilità di coloro che avendo sottoscritto l'accordo in tutta onestà si rifiutassero ora di condurlo a buon termine. Io faccio appello a tutti, ai separatisti, ai conservatori, ai liberali ed agli stessi labouristi che sono con me, di stringersi uniti per portare a fondo la questione irlandese e per giungere ad un accordo. E' una questione d'onore per tutti e per la Gran Bretagna in special modo, che si giunga a ciò che in origine aveva cercato l'accordo Balfour.»

Macdonald ha quindi detto che avendo egli tentato di fare la pace con i Soviet è stato chiamato bolscevico. Se egli avesse fatto la pace con la Turchia, sarebbe stato chiamato maomettano? Quanto all'omissione del nome del Sovrano dal testo del trattato, per cui i conservatori lanciano un cumulo d'ingiurie contro il Governo, la regola è che il nome del Re non venga mai nominato in simili documenti. Macdonald sa che vi sono molte difficoltà e molte opposizioni al trattato, ma sa pure che bisogna dare molte spiegazioni e molti chiarimenti. L'intolleranza degli avversari non ha ancora permesso di far ciò; ma la Camera avrà certamente il suo tempo di discutere il trattato e così di approvarlo, di respingerlo o di emendarlo. Grazie al trattato, l'Inghilterra si è assicurata importantissime concessioni ed ha impegnato la Russia a cessare qualsiasi propaganda ostile.

Un appello di Herriot alla democrazia tedesca

BERLINO, 27

In una intervista concessa al *Vorwaerts*, il Presidente del Consiglio francese, Herriot, ha detto che l'idea direttiva della sua politica estera è di collaborare alla pace del mondo, ma occorre che la sicurezza della Francia non sia minacciata. L'opera di pacificazione sarà illusoria fino a quando la Germania e la Francia non lavoreranno in comune per i compiti assegnati loro dalla civiltà. Il riavvicinamento franco-tedesco non è realizzabile fino a quando la democrazia francese non avrà dalla sua parte la maggioranza repubblicana tedesca, decisa a rompere definitivamente col passato. La Repubblica francese non ha mai avuto intenzione di opprimere un popolo, ma vuole semplicemente porre nell'impossibilità di nuocere coloro che nel passato vollero la guerra e vorrebbero nell'avvenire scatenare nuovi massacri. «La Francia non combattè per la democrazia — ha soggiunto Herriot — per dovere in seguito indietreggiare dinanzi ai nazionalisti tedeschi. Abbiamo l'impressione che tutta la Germania non accetti il piano Dawes, così come noi facciamo. Il giorno in cui la Germania seguirà apertamente una politica pacifica democratica, essa vi troverà i più grandi vantaggi. Avendo la coscienza della nostra lealtà, abbiamo l'unico desiderio di essere giusti senza debolezza ed anche generosi, ma senza essere ingannati».

Una riunione notturna a Ginevra
per definire il protocollo d'arbitrato

GINEVRA, 27

I delegati della quinta Assemblea della Società delle Nazioni sono ormai tormentati dall'assillo di giungere alla chiusura dei loro lavori, i quali ad ogni costo si vuole non oltrepassino la data del 30 settembre. Vedremo se sarà necessario aggiungere anche qualche giorno dell'ormai imminente ottobre. Ad ogni modo le riunioni si moltiplicano e si accavallano spalleggiandosi reciprocamente. Prima di concludere i loro lavori, la prima e la terza commissione che studiano, come è noto, il progetto di protocollo per il disarmo, tengono, mentre vi telefono, una seduta notturna, sperando di poter licenziare alle stampe i due rapporti: quello giuridico relativo all'arbitrato, e quello della terza commissione, relativo alla sicurezza e al disarmo. In seno alla prima commissione un intervento del delegato giapponese aveva per un momento fatto sorgere seri dubbi sulla possibilità di raggiungere l'accordo; ma sembra che le cose si siano poi appianate, e che questa notte sarà possibile trovare la formula conciliativa e definitiva.

Per quanto concerne i lavori della terza commissione, Benes, relatore, ha letto stamane la sua relazione, che è stata elogiata calorosamente da tutti i delegati. Si tratta di un importante documento, nel quale, dopo aver fatto la storia dei lavori svoltisi in seno alla Società delle Nazioni negli ultimi quattro anni per poter giungere al disarmo, si osserva che quest'anno il problema è entrato improvvisamente in una nuova via assai più larga e forse anche più piana. La relazione commenta poi ad uno ad uno i vari articoli che abbiamo avuto modo di esaminare lungamente e conclude:

«La quinta Assemblea si occupa veramente della pace del mondo e si è accinta ad una impresa di grande importanza politico-mondiale che, se riesce, è destinata a modificare profondamente le condizioni politiche della società attuale. Un grande passo avanti è stato compiuto quest'anno in tale materia grazie ai nostri lavori. Se vi riusciremo, la Società delle Nazioni stabilirà definitivamente il suo regno nel mondo moderno. Tutto ciò dipende in parte dall'Assemblea generale e in parte dai singoli Governi. Noi presentiamo all'Assemblea quest'operato nostro, pieni di viva speranza e la preghiamo di esaminarlo con attenzione e di raccomandarlo all'approvazione dei Governi. Con tali sentimenti e con tali speranze, noi chiediamo all'Assemblea di votare il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea, preso atto delle relazioni della prima e terza commissione sui problemi che erano stati loro deferiti dalla decisione dell'Assemblea del 6 settembre 1924, accoglie con la maggiore soddisfazione i progetti di protocollo preparati dalle due commissioni, il cui testo è annesso al presente ordine del giorno, e decide: 1) di raccomandare a tutti i membri della Società l'accettazione dei suddetti progetti di protocollo; 2) di aprire nei termini proposti il suddetto protocollo alla firma immediata dei rappresentanti dei membri della Società, che finora sono in grado di firmare, e di lasciarlo aperto alla decisione di tutti gli altri Stati; 3) di pregare il Consiglio della Società di convocare una Conferenza internazionale per la riduzione degli armamenti, Conferenza che si riunirà a Ginevra come prevede l'articolo ... del protocollo; 4) di invitare il Consiglio a nominare senza indugio un comitato incaricato di preparare la redazione del testo degli emendamenti al patto derivanti dal suddetto protocollo».

La discussione sul progetto Benes, che in principio aveva un andamento assolutamente formale, ha acquistato improvvisamente importanza sostanziale in seguito all'intervento di Paolo Boncour, il quale ha provocato da parte del presidente la seguente dichiarazione: «Qualora uno Stato membro della Società e firmatario del protocollo avesse una vertenza con uno Stato non appartenente alla Società delle Nazioni, il Consiglio propone allo Stato che non fa parte della Società di sottoporsi alla procedura arbitrale; se questo rifiuta sarà dichiarato aggressore, e contro di lui saranno ordinate le sanzioni da parte di tutti gli Stati aderenti alla Società delle Nazioni».

Si vede subito quale peso questa interpretazione eserciti sugli Stati non aderenti alla Società. Facciamo un caso pratico, che è quello a cui forse pensava Boncour quando ha provocato questa interpretazione autentica: La Romenia ha una vertenza con la Russia dei Soviet; la Russia non ammette l'arbitrato degli Stati borghesi ed allora scatta tutto il meccanismo delle sanzioni contro la Russia. E' questo un aspetto veramente nuovo del protocollo che ha potuto essere messo in rilievo quando si ebbe sotto gli occhi il complesso della convenzione.

Mosca nega di fomentare
la rivolta nella Bessarabia

MOSCA, 27

I giornali romeni pubblicano notizie di gravi rivolte nella Bessarabia, parlando di numerosi morti contadini e soldati in sanguinosi scontri fra i primi e la truppa che voleva sedare i tumulti con le armi. I caduti da ambedue le parti sarebbero oltre 200; le località in maggiore fermento sono: Tatarbunar, Wilkev, Nicolajev, Sarkino, Garau ecc. I rivoltosi arrestati sono deferiti ai tribunali militari.

La stampa romena sostiene che i moti sono organizzati da emissari soviettisti russi. Ora una nota ufficiale del Governo di Mosca, dopo aver osservato che i luoghi degli scontri nella Bessarabia sono molto lontani dal confine russo, afferma che tutti i comunicati e tutte le notizie diffuse relativamente alla partecipazione, anche indiretta di elementi soviettisti dell'esercito rosso nell'insurrezione della Bessarabia, sono inventate di sana pianta.

Persecuzioni contro i sionisti in Russia

PARIGI, 27

L'*Intransigeant* ha da Riga che circa 2000 sionisti di Russia (Ucraina e Russia Bianca), vecchi, donne e fanciulli, sono stati arrestati dalle autorità soviettiste nella prima quindicina di settembre. Parecchie centinaia di essi sono stati deportati in Siberia e le loro famiglie sono lasciate senza risorse. Le accuse contro questi prigionieri sono estremamente vaghe. Nessuna imputazione precisa è stata potuta formulare nei loro riguardi. In parecchi casi si accusano i sionisti di essere agenti dell'Inghilterra, ad altri si rimprovera di simpatizzare con i menscevichi, e altri di voler preparare il sollevamento della Georgia. I sionisti di Russia hanno rivolto un appello ai loro amici all'estero.

Oggi, S. Venceslao, martire; domani, S. Michele, arcangelo. Leva il sole alle 6.14; tramonta alle 18.15.

Il congresso dei Fasci istriani a Pirano

PIRANO, 27

Il congresso provinciale dei fasci istriani, che si svolge oggi a Pirano, era stato deciso dopo l'intervento dell'on. Spinelli, commissario straordinario per il Direttorio nazionale, incaricato di risolvere con pieni poteri la situazione particolare creatasi a Pola e in Istria. Si può dire che la situazione stessa era stata precedentemente risolta a Roma, dopo l'udienza concessa dal Presidente del Consiglio ai deputati istriani, on. Ventrella, Mrack e Bilucaglia. L'on. Mussolini, cui era stato prospettato il dissenso per la questione della circoscrizione di Pola capitale dell'Istria, troncò ad un certo punto la discussione, affermando che la provincia dell'Istria doveva continuare ad essere unita con Pola capoluogo. Il Presidente aggiunse subito che occorreva provvedere alla provincia e chiedeva ai rappresentanti un programma d'azione per la soluzione dei problemi economici generali dell'Istria. Bisogna aggiungere che i deputati suddetti formularono il desiderio che il Governo nominasse una commissione interministeriale composta di membri dei singoli dicasteri interessati e che fosse presieduta dall'on. Banelli, il quale, nella sua qualità di sottosegretario di Stato, aveva veste e autorità particolare di competenza per impostare la questione su un terreno pratico.

L'on. Mussolini, infatti, aveva nominato per decreto legge una commissione interministeriale incaricata di recarsi in Istria per mettersi al lavoro, fin dal 1.o ottobre prossimo. Ogni comune dell'Istria, a sua volta, era stato invitato a presentare un memoriale sulle condizioni locali e sui provvedimenti da attuare. Questo lavoro preparatorio era stato fatto prima della convocazione del congresso dei fasci, che si è inaugurato questa sera nella sala del Casino sociale con l'intervento degli on. Spinelli, Ventrella, Mrack e Bilucaglia, del commissario di Pirano, avv. cav. Lugnani, e di 60 segretari politici della provincia, tra cui abbiamo notato i signori Privileggi di Pirano, dott. Petris e cap. Almerigogna di Capodistria, dott. Curzolo e Benvenuto di Pirano, il prof. Cinbelli di Rovigno, Bruno Camus di Pisino, il dott. Tommasi di Montona, prof. Leonardelli, ing. De Francesci e prof. Draghicchio di Pola, Mistruzzi di Albona, Stefano di Verteneglio, Rigo di Pinguente, Verguttini di Parenzo, Pagliago di Orsera. Zucconi ex segretario politico dei fasci istriani e tutti i membri della Federazione.

L'avv. Lugnani porta il saluto della città di Pola e augura che il congresso sia fecondo agli effetti degli interessi particolari della provincia e chiude inneggiando all'Italia, al Re e a Mussolini.

Il dott. Curzolo dichiara che il Fascio che egli rappresenta ha dato esempio di unità e concordia e ritiene che per tali qualità sia stato prescelto a sede del congresso. Formula quindi l'augurio che tali qualità caratterizzino tutti i fasci della provincia.

L'on. Spinelli inaugura il congresso recando il saluto del Direttorio nazionale del partito. Ringrazia il Sindaco di Pirano e dichiara che la città di Pirano è stata scelta per lo spirito suo di disciplina sempre dimostrato. Dopo alcune importanti dichiarazioni sulla situazione politica dei fasci istriani, l'on. Spinelli conclude riaffermando la necessità di affrontare praticamente i problemi economici dell'Istria. In questo senso anche il Governo appoggerà l'iniziativa.

Segue quindi la relazione politica e morale, fatta da Adriano Petronio, che comprende, fra l'altro, l'elenco dei vari problemi che si impongono e che attendono una sollecita soluzione nell'interesse generale della provincia. L'oratore conclude dicendo: «Un recente avvenimento nella vita politica istriana è la venuta di un commissario nominato dal Direttorio nazionale nella persona dell'on. Spinelli, per ispezionare in un primo tempo l'andamento del Fascio e successivamente per reggere con pieni poteri la stessa federazione. Noi salutiamo con deferenza e con massimo rispetto l'on. Spinelli, augurandoci che il suo intervento possa apportare al paese nostro quella pace e quella tranquillità tanto necessarie per il raggiungimento delle alte e nobili finalità del fascismo». L'oratore, dopo aver commemorato l'on. Casalini, conclude inneggiando all'Italia, al Re e al fascismo.

Segue un'animatissima discussione, alla quale prendono parte molti oratori. I lavori del congresso continuano. A tarda notte sarà formulato l'ordine del giorno che sarà sottoposto al congresso per l'approvazione.

Per il terzo centenario della Brigata Re
L'arrivo del Re a Udine

UDINE, 27

La visita di S. M. il Re alla città di Udine è stata fissata per il 4 ottobre alle ore 9. Il successivo giorno 5 avrà luogo la solenne celebrazione del terzo centenario della Brigata Re (1.o e 2.o reggimento Savoia) alla quale assisterà il Sovrano. La celebrazione consisterà nella rivista passata alle ore 9 da S. M. il Re alla Brigata in armi e a tutte le cravatte rosse in congedo, che si concentreranno a Udine. Subito dopo, nella stessa Piazza Umberto I, ove avrà luogo la visita, S. E. l'on. Aldo Rossini pronuncerà una orazione commemorativa.

Alle ore 11, S. M. visiterà i Musei dei due reggimenti, sistemati nella caserma G. Savorgnan. Alle ore 14.30, nel campo della Polisportiva si svolgerà uno spettacolo ginnastico eseguito da cinquecento cravatte rosse della Brigata e poi il grandioso carosello storico.

Tutti i militari di qualunque grado che appartennero in qualunque tempo alla Brigata Re, sono invitati ad intervenire alla celebrazione. Gli ufficiali possono vestire la uniforme: chi partecipa in abito borghese dovrà portare al collo la cravatta rossa, tipo Sport. A cura del comitato, sarà distribuito ai partecipanti uno speciale distintivo dai colori della Brigata.

Sono state concesse dal Governo speciali facilitazioni ferroviarie a tutti coloro che vorranno intervenire.

A Udine funzionerà fin dal giorno 3, in un locale a pianterreno della caserma Valvason (all'imbocco di via Aquileia) un posto d'informazioni, ove dovranno presentarsi appena giunti a Udine, i capi dei gruppi venuti indrappellati dal di fuori e le cravatte rosse arrivate isolatamente, per le operazioni di riconoscimento, distribuzione dei distintivi, istruzioni e ordini per le varie cerimonie e indicazioni per gli alloggiamenti.

Sarà quindi necessario che ognuno esibisca o il foglio di congedo o un documento di riconoscimento.

Allo spettacolo nel campo della Polisportiva le cravatte rosse in congedo potranno assistere inquadrate in apposito recinto.

Gli ordini di dettaglio per la partecipazione alla rivista saranno comunicati a Udine. La sezione di Udine degli ex combattenti provvederà di concerto con la Associazione delle ex cravatte rosse, all'alloggiamento e al vettovagliamento degli intervenuti. L'arrivo a Udine dei partecipanti alla celebrazione dovrà avvenire possibilmente nella giornata del 3 ottobre.

Un dono di S. M. il Re

S. M. il Re, accogliendo il desiderio manifestato dal comando della Brigata Re, si è compiaciuto di concedere il suo ritratto con la seguente dedica:

«Ai fanti della Brigata Re nella celebrazione dei loro fasti tricentenari» seguito dalla firma autografa «segno della sua benevolenza e simpatia per i due reggimenti della Brigata Re». Ha concesso inoltre di poter usare per le trombe le «drappelle» donate alla Brigata dalle donne friulane.

Si apprende che al seguito di S. M. il Re, verrà pure il ministro della Guerra, generale Di Giorgio.

Un prezioso documento donato allo Stato

FIRENZE, 27

Il soprintendente dell'archivio di Stato di Firenze, cav. Umberto Dorini, venuto a conoscenza che presso il signor Giuseppe Martini, dotto bibliofilo in questa città, si trovava lo Statuto fiorentino del podestà dell'anno 1321, invano ricercato dagli studiosi, che avevano sicura prova della sua esistenza e di cui però non si trovava traccia negli antichi inventari dell'archivio, iniziava pratiche per la cessione del prezioso codice contenente la maggior parte della legislazione del comune dei tempi di Dante. Il signor Martini, persuaso delle ragioni addotte dal funzionario circa la convenienza che quello statuto ritornasse a far parte dell'archivio della antica repubblica di Firenze, con atto munifico dichiarava di offrire in dono all'archivio di Firenze il già irreperibile volume, per il quale egli aveva già sborsato una ragguardevole somma due anni avanti quando ne fece acquisto in Germania. Il Ministero dichiarava in questi giorni di accettare il dono, manifestando gratitudine al donatore.

I trapanatori di casseforti
Audace tentativo contro la cassa della "Veneta,,

UDINE, 27

Stanotte, presumibilmente dalle 2 alle 4, un audacissimo tentativo ladresco fu tentato negli uffici della Società veneta per l'esercizio di ferrovie secondarie, situati sul viale della Stazione.

Entrati i ladri da un cortile interno e a mezzo di grimaldelli che servirono loro per aprire le porte, si portarono nella stanza ove vi è la cassaforte e quivi tentarono un foro con un trapano. Riuscirono infatti a praticare un largo squarcio, ma la seconda parete resistette e i ladri dovettero desistere dall'impresa.

Per risolvere il problema della viabilità stradale

CHICAGO, 27

Un nuovo tipo di strada per risolvere il problema della viabilità sta per essere qui esperimentato; consisterà di una doppia strada una superiore ed esterna e l'altra sottostante o in altre parole di una strada sotto la quale corre un tunnel: la strada superiore ampia 80 piedi sarà riservata al traffico meno pesante cioè pedoni e automobili, mentre la strada sotterranea accoglierà esclusivamente i veicoli e si comporrà di tre strade distinte per veicoli pesanti camions e cavalli da tiro. Ad un lato della strada che sarà l'arteria dei mercati alimentari di Chicago vi sarà un marciapiede ampio 8 piedi riservato al carico e loro scarico dei veicoli e sul lato opposto si estenderà una banchina ampia 27 piedi per il traffico che viene alla città dal lago Michigan. Questo nuovo tipo di strada che prende il nome di duble Decked e che sarà lunga poco più di un miglio, costerà circa 5 milioni di sterline, ma apporterà un beneficio annuale di un milione di sterline per la maggiore rapidità del traffico.

Un audace furto a Gorizia

GORIZIA, 27

Ieri sera, tra le 19 e le 21, mentre sulla città imperversava il temporale, in corso Vittorio Emanuele 66, ignoti ladri, mediante chiavi false, penetrarono negli appartamenti della famiglia Cadel, e dopo di aver rovistato per ogni dove, s'impossessarono di una rilevante quantità di oggetti d'oro e di preziosi di proprietà della signora Clara Cadel e di sua figlia Alma, causando alla famiglia, un danno di oltre 5000 lire. La signorina Alma Cadel, fu la prima ad accorgersi del furto ed ebbe la presenza di spirito di avvertire un ufficiale che l'accompagnò nell'abitazione, aiutandola nella ricerca dei ladri, che, avevano già preso il largo. Infine, la signora Cadel, che è proprietaria di un bar in via Garibaldi, resa edotta del furto, pur essendo vivamente impressionata, si recò alla stazione dei carabinieri di via Sauro a denunciare il furto. Quindi, accompagnata dal brigadiere Pesce, rientrò in casa per assodare l'entità della ladresca impresa.

L'odissea di un vagabondo senza patria
che dice di essere triestino

SPALATO, 27

Da parecchio tempo si trova agli arresti comunali di Spalato un vagabondo tale Bozo Jovovic, che visse molti anni a Trieste, un tipo strano che, per quanto si sappia, non ha mai fatto nulla di male, ma fu condannato per vagabondaggio tante volte che egli stesso non si ricorda. Egli giura e spergiura di essere nato a Trieste, di aver anche la pertinenza di Trieste, poichè i suoi genitori sono nati, sono vissuti e sono morti a Trieste e soltanto suo nonno era dalmata di origine. Di questa opinione però non è la questura di Trieste che lo ritiene pertinente a Risano nelle Bocche di Cattaro.

Anni fa, arrestato a Trieste per vagabondaggio, fu mandato a Risano, ma quel comune non volle riconoscerlo come suo cittadino, poichè non risultava ch'egli, nè i suoi fossero nati in quel comune e lo mandò a Imostki. Ma a Imostki era sconosciuto. Non c'era nessuno che portasse il suo nome e nessun Jovovic era nato in quel comune o nei vicini villaggi. Le autorità di Imostki lo mandarono a Macarsca. Da Macarsca fu mandato a Cattaro, da Cattaro a Sebenico, da Sebenico a Sinj, da Sinj a Ragusa, da Ragusa a Curzola, da Curzola a Bencovaz, da Bencovaz a Knin e da Knin a Spalato. Così egli viaggiò gratuitamente tutta la Dalmazia, sempre, s'intende, scortato da due gendarmi. Nessun comune dalmata volle riconoscerlo e fu così che finì a Spalato, perchè decidesse della sua sorte. Fatte delle indagini, risultò accertato che egli non aveva la pertinenza in nessun comune dalmata. Le autorità di Spalato hanno deciso di rinviarlo a Trieste donde è venuto.

Interrogato da un giornalista, il Jovovic sostenne di essere triestino e scherzando avrebbe detto: «A Trieste ho tre case: una in via Tigor, una in via dei Gesuiti ed una in via Coroneo; possiedo delle bellissime villette in Guardiella e una grande, una vasta campagna a Sant'Anna. Si dice che un Jovovic sia morto in America lasciando milioni e che si cercano gli eredi. Chi sa che non sia io uno di quegli eredi? Se domani, puta caso, divento milionario, tutti i comuni dalmati mi vorranno avere per cittadino e non mi rinnegherà nemmeno Trieste. Ma, per ora, non sono che un povero vagabondo...»

La ferrovia sotterranea a Roma

LONDRA, 27

La notizia del progetto di una ferrovia sotterranea in Roma ha destato vivo interesse nella stampa londinese. La *Morning Post* scrive: Roma si estende rapidamente e il bisogno di una ferrovia sotterranea per alleviare l'intensità del traffico si fa sempre più pressante. (St.).

I danni del maltempo
nella valle dell'alto Isonzo e del Bacia

GORIZIA, 27

La situazione nell'alta valle dell'Isonzo e del Bacia continua ad essere preoccupante. Tutti i torrenti, i piccoli affluenti che alimentano specialmente il Bacia e il Botava hanno straripato questa notte allagando ogni centro e trasformando le strade di montagna in alvei rumorosissimi e pericolosi. Durante la notte un tremendo acquazzone ha fatto sospendere i lavori di restauro e di riparo per proteggere le persone esposte ai più seri pericoli. La strada militare che da Gracova conduce al confine jugoslavo, costruita a cura del Genio militare, che ordinò all'ing. Degrada i lavori di rafforzamento — lavori che furono anche ultimati il 20 settembre — è stata oggetto delle più gravi violenze da parte delle acque, che travolsero cataste di tronchi d'alberi, macigni, terriccio e mota. La furia dell'acqua, alimentata da cascate improvvisate che rigano tutte le montagne circostanti, trasformandole in una tragica e superba visione d'incanto e di magia, ha travolto ogni cosa, trasformando il paesaggio ricco di pascoli in un'imponente cateratta di distruzione e di sterminio, dove tutto si abbatte inesorabilmente, come spazzato via da una furia arcana possente e terribile. Si può calcolare che dei muraglioni eretti a sostegno della strada militare, una buona parte — quasi il 20 per cento — è stata strappata con inaudita violenza dai margini della strada. Così oltre 2000 metri cubi di calcestruzzo sono stati travolti dalla furia delle acque, che non accenna menomamente a scemare.

A Piedicolle, in un deposito di legnami, le acque, ingrossate a dismisura, dopo avere distrutto il deposito hanno sfasciato tutte le enormi cataste di tondoni ammassate nel recinto e li hanno poi trascinati giù per la vallata. Così più di 150 metri cubi di legname tondone sono stati portati via, e le enormi cataste di legname, trasformate in paurose catapulte, si sono abbattute con inaudita violenza sulle nuove costruzioni stradali e sulla linea ferroviaria, causando danni enormi ed ancora imprecisabili.

In questi giorni, proprio in quella località, si svolgevano le manovre tattiche delle nostre truppe. Per l'impraticabilità delle strade e per la deficienza di ponti che sono stati spazzati via dalle acque, le manovre sono state momentaneamente sospese. I soldati, agli ordini dei loro ufficiali, si prodigano invece come un sol uomo a salvare ancora tutto ciò che è possibile nelle difficilissime condizioni imposte dalle circostanze. Il maggiore del Genio militare di Gorizia, geometra Janielli, avuta conferma delle tragiche condizioni di tutta la vallata dell'alto Isonzo e del Bacia, dispose tosto per un sopraluogo di tecnici guidati dall'ing. Degrada, per calcolare i danni. Il Degrada partì con la commissione e constatò che i danni alla sola strada militare ascendono già ora ad oltre 500.000 lire; non potè però constatare tutti i danni, perchè le condizioni del terreno e l'allagamento non gli permisero di proseguire le indagini, tanto pareva temerario avventurarsi fra le acque che sgorgano da ogni luogo della montagna, da cui si staccano rumorosamente grandi frane, precipitando nelle sottostanti valli ed abbattendo sul loro tragico cammino ogni cosa e mettendo a repentaglio la vita ed i beni dei cittadini.

L'acqua del Botava è salita un metro e 20 sopra il livello della strada, allagando tutte le campagne, penetrando nelle case coloniche, seminando orrore, desolazione e panico. Comunemente il Botava è un torrentello rumoroso ma tranquillo ed il suo letto corre a circa cinque metri di profondità dalla strada dove ora è straripato. Le sue acque sono perciò salite in certi punti a oltre sei metri al disopra del livello normale, ciò che costituisce non soltanto uno sviluppo inatteso, ma anche un fenomeno che nessuno dei più vecchi terrazzani ricorda. Piedicolle e Hudajuzna sono allagate. A Bacia di Medra il Botava ha distrutto la diga dell'impianto idroelettrico appena ultimato, spaccandola a metà e arrecando un danno di oltre 300.000 lire. Le frane sui monti sono impressionanti. Tre case furono travolte, una a Piedicolle, una a Prazna e un'altra a Hudajuzna. I danni arrecati dall'alluvione alle Ferrovie dello Stato sono anche essi rilevanti. Un ponticello con un arco di sei metri di luce, posto al passo di Piedicolle, è crollato; altri ponti minori sono pure stati divelti dalle acque. Da San Giorgio a Piedicolle le strade sono assolutamente intransitabili poichè il piano stradale, per la furia delle acque e per gli enormi macigni cadutivi, è stato fortemente danneggiato, e l'acqua continua ad irrompere con inaudita violenza. L'opera di soccorso di tutte le truppe raccolte in quel settore è encomiabile. Anche i terrazzani si prodigano a salvare più che è possibile dalla furia inaudita dell'inondazione.

Tragico incidente al "Premio S. Sebastiano,,

SAN SEBASTIANO, 27

Ecco i risultati del gran «Premio San Sebastiano»: 1) Seegrave su «Sunbeam» in ore 6.1'19''; 2) Costantini su «Bugatti» in 6.6'44''; 3) Morey su «Delage» in 8.4'9''; 4) Divo su «Delage»; 5) De Viszkaja su «Bugatti». Tutti gli altri concorrenti si sono ritirati.

Durante la corsa, una vettura «Sunbeam» pilotata da Leeguines è caduta in un burrone e il guidatore ha avuto una gamba fratturata; il meccanico Perkins è rimasto ucciso. L'ambasciatore d'Inghilterra, in segno di lutto, ha sospeso il banchetto che voleva offrire alle autorità.

Il pericolo corso dall'automobilista Bruno Giordano

FUCECCHIO, 27

Il corridore automobilista Bruno Giordano è scampato miracolosamente ad un grave accidente automobilistico. Il corridore della «Bugatti» transitava sulla macchina insieme con il meccanico Prosperi per recarsi alle gare di Rocca di Papa che hanno luogo domani, ma giunto ad una curva, per la rottura del differenziale, la ruota posteriore si staccava e la macchina sarebbe ribaltata se il conducente con abilità non comune l'avesse fermata nello spazio di pochi metri, riuscendo così a sottrarsi a morte sicura.

Le corse a San Siro

MILANO, 27

La dodicesima giornata delle corse a San Siro, ha dato i seguenti risultati:

«Premio Vittorio»: «Walkower di Rosmarina».

«Premio Bruzzano»: 1) «Catona», 2) «Alvidia», 3) «Badia». Tot. 9.50, 5.50, 5.

«Premio Cusano»: 1) «Heronicas», 2) «Cheery George», 3) «Vana», Totalizzatore 10, 6.50, 7.50.

«Premio Galbiate»: 1) «Fisciano», 2) «Magnolia», 3) «Benaco». Totalizzatore 48.50, 14.50, 8, 6.50.

«Premio Prato»: 1) «Allodola», 2) «Volturno», 3) «Wad». Tot. 8.50, 7.50, 18.50.

«Premio Gorizia»: 1) «Taormina», 2) «Lajadira», 3) «Ericupa». Tot. 16, 6, 6, 10.

«Premio Vicenza»: 1) «La Samaritana», 2) «Prima Follia», 3) «Bricea». Totalizzatore 10, 5, 5.50.

COMUNICATI *)

ORDINE DEI MEDICI
della provincia di Trieste
= Consiglio amministrativo =

N. 433/1924 — Trieste, 27 settembre 1924

Il Consiglio Amministrativo dell'Ordine dei medici della Provincia di Trieste, radunatosi la sera del 25 settembre a. c., trovando che il comunicato comparso nel giornale «La Sera», in data 15 corr. e firmato dalla Direzione del Sindacato e del Consorzio fra odontotecnici autorizzati, può dare per il suo contenuto e per alcuni apprezzamenti facilmente addito ad interpretazioni errate per quanto riguarda l'attività concessa legalmente ai tecnici dentisti, ritiene suo dovere di dichiarare quanto segue:

Con R. Decreto d.d. 25 settembre 1921, N. 1388, venne estesa alle nuove provincie la legge italiana sull'odontoiatria d.d. 31 marzo 1912, N. 298, nella quale si richiede per l'esercizio di tale specialità **la laurea in medicina e chirurgia** escludendo i tecnici concessionati di queste provincie dalle disposizioni transitorie che ammettevano solo in casi speciali ed in determinate condizioni il riconoscimento di esercitare la odontoiatria ai tecnici.

Nelle nostre provincie sono quindi tecnici dentisti concessionati soltanto quelli che hanno ottenuta la concessione in base all'ordinanza del Ministero del Commercio e degli Interni del passato regime, d.d. 20 marzo 1892, concessione che è stata riconosciuta dallo Stato italiano.

Nel paragrafo 2 di detta ordinanza sono chiaramente specificate le manualità permesse ai tecnici dentisti e cioè:

Il tecnico dentista è autorizzato a prendere impronte ed adattare pezzi di protesi dentaria, nella bocca umana perfettamente sana. Gli è cion准pertanto proibito di intraprendere qualsiasi applicazione nella bocca umana non completamente sana, ed anche qualsiasi manualità che modifichi la conformazione degli organi anche se completamente sani.

E' perciò che l'Ordine dei medici non può riconoscere ai tecnici dentisti il diritto di parlare in nome degli odontoiatri, perchè odontoiatri non possono essere che medici regolarmente laureati ed inscritti agli Ordini dei medici e la tutela degli interessi e del decoro di questi spetta all'Ordine dei medici, al Sindacato medici fascisti ed alla Autorità prefettizia.

Per quanto riguarda i medici non specializzati che prestano il loro nome per coprire l'attività illegale di persone cui nessuna legge e nessuna ordinanza riconosce un diritto di esercitare la odontoiatria e nemmeno le applicazioni tecniche e meccaniche di questa, l'Ordine dei medici di Trieste, d'accordo con tutti gli Ordini d'Italia, intende con ogni mezzo che sta a sua disposizione tutelare le sicurezza del pubblico e procedere in via disciplinare contro chi per interesse di lucro degrada la dignità della casta anteponendo l'utile proprio all'interesse degli ammalati.

E' bene che il pubblico che frequenta tali gabinetti sappia sincerarsi se il medico sotto il cui nome funziona l'ambulatorio sia proprio la persona che vi intraprende le cure e che tenza presente che tali medici sono colpibili in via civile e penale per tutto quanto viene fatto sotto l'egida del loro nome.

Per il Consiglio Amministrativo dell'Ordine dei medici della Provincia di Trieste

Il Segretario: **dott. C. A. LANG**

Il Presidente **dott. R. de PORENTA**

I firmati prof. **Alberto Priora** e **Gemma Priora in Quarantotto**, rendono di pubblica ragione di aver ceduto al loro fratello

LUCIANO PRIORA

già comproprietario dello Stabilimento Tipografico Nazionale Carlo Priora, in Capodistria, le quote di detto stabilimento loro spettante; di conseguenza, eliminata definitivamente con soddisfazione di tutti gli interessati la nota controversia, unico ed esclusivo proprietario dello **Stabilimento Tipografico Nazionale CARLO PRIORA** si è il sottoscritto

LUCIANO PRIORA

il quale, chiedendo venia per i ritardi di questi ultimi giorni nelle forniture, in seguito a forza maggiore, ringrazia la sua vecchia clientela dell'appoggio sempre accordatogli e si raccomanda alla stessa con la premessa che le future ambite commissioni saranno scrupolosamente e sollecitamente eseguite.

Capodistria, 24 settembre 1924

Prof. Alberto Priora
Luciano Priora
Gemma Priora in Quarantotto

Nella procedura di accomodamento al N. di affari Sa 34/24 del R. Tribunale Civ. e Pen. di Trieste, si porta a conoscenza che viene posta in vendita una partita di articoli ortopedici ed articoli di medicatura antisettica.

Per ulteriori ragguagli, rivolgersi all'Amministratore dell'accomodamento

Avv. DIEGO GEMBRECICH

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare la mia perenne riconoscenza all'esimio medico primario

dott. ALMERIGO D'ESTE

che con una riuscitissima operazione allo stomaco, salvò la vita a mia moglie.

Ringrazio pure gli egregi medici assistenti **dott. Nordio** e **dott. Giorgacopulo**, nonchè la suora e le infermiere del Policlinico Triestino.

GIOVANNI PENCO e famiglia

SANGUINI DI BONA
all'HOTEL SAVOIA

continua con successo l'esposizione della sua ricca collezione di modelli esclusivi per l'autunno-inverno.

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI della **prof. Vittoria Lulich**

Diplomata a Parigi, Milano e Anversa

4 OTTOBRE, apertura di tutti i corsi regolari e serali: iscrizioni giornalmente

VIA CARDUCCI 24, II

Scuola Elementare

maschile e femminile, esistente da 25 anni

ISTITUTO PRESCOLASTICO

per bambini e bambine da 3 a 6 anni (eventuale pranzo)

Inizio delle lezioni il 1.o ottobre, alle 9

VIA CESARE BATTISTI N. 10

L'Autorizzata scuola accademica — di —

TAGLIO E CUCITO
per signora

con sartoria premiata nelle primarie Accademie di Parigi, Milano, Napoli, Bologna, diretta dal prof. **SALVATORE TROBIA**, apre con i primi di ottobre corsi diurni e serali con istruzione sulla correzione dei difetti.

Rilascio di diploma a fine corso
Piazza Ponterosso 5, primo

CAPPELLI da signora; rimodernature ecc. Via Carducci 24, II.

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.i - Trieste

Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA

col piroscafo a turbine

"Venezia,,

Traversata giornaliera in ambedue le direzioni

NB. La linea resterà in esercizio sino e tutto il giorno di **mercoledì 15 ottobre p. v.** col seguente orario:

Partenza da Trieste ogni giorno alle 9.
Partenza da Venezia ogni giorno alle 14.

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

LINEA ITALIA - MARSIGLIA - SPAGNA
(settimanale)

Il piroscafo

"ROSSINI,,

già in porto, partirà mercoledì 1.o ottobre p. v. caricando per:

VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, IMPERIA I., MARSIGLIA, BACELLONA e VALENCIA

Linea Nord-Europa

Il piroscafo

"Angelo Scarsellini"

arrivato oggi in porto, caricherà per:

LEIXOES, OPORTO via Leixoes e ANVERSA

Il piroscafo

"PETRARCA,,

atteso a Trieste il 4-5 ottobre p. v., caricherà per:

ROUEN

Il piroscafo

"UGO BASSI,,

atteso a Trieste il 2 ottobre p. v., caricherà per:

LONDRA e ROTTERDAM

Per informazioni:
AGENZIA GENERALE **Via S. Spiridione N. 7**
oppure:
G. TARABOCHIA & C.o **Via Roma N. 3.**

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo
"ALMISSA,,
partirà il 29 corr., alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
"BARION,,
partirà il 30 corrente, alle ore 18, per **Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Leros, Calymno, Cos, Rodi (Egeo) e Smirne.**

Il piroscafo
"JONIO,,
partirà il 30 corr., alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
"MOLFETTA,,
partirà il 1. ottobre, alle ore 22 per **Venezia.**

Il piroscafo
„SARAJEVO"
partirà il 2 ottobre, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa, Santa Maura.**

Il piroscafo
"ALMISSA,,
partirà il 3 ottobre, alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**

Si accettano merci per **Molfetta** e scali minori pugliesi con trasbordo a **Bari** e per **Scutari d'Albania** con trasbordo a **Medua.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti

G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3 - Telef. N.i 11, 153, 429
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

SCUOLA MODERNA DI TAGLIO E CUCITO
Diplomata all'Accademia di Vienna
Metodo praticissimo
—:: **VIA GATTERI N. 23, porta 23** ::—
Inscrizioni giornalmente

FARMACISTA TRIESTINO, dispone forte capitale, acquisterebbe prontamente **FARMACIA**, assumerebbe appalto Trieste, Istria, Friuli.

Offerte dettagliate «15891 Z», «Piccolo».

Il primario
Dott. de Grisogono
è ritornato

IL DOTT. RODE
(malattie degli orecchi, naso e gola)
è ritornato

L'avvocato
Giorgio Marsich
ha trasferito lo studio
VIA FELICE VENEZIAN N. 1, I Piano
Telefono N. 41-17

Polmoni Bronchi Sciatica
DOTTOR E. BALLERO
Via S. Lazzaro 20/I dal 10 c. m., esclusa la domenica, dalle ore 9-12 e dalle 14-16

Parigi-Trieste

Nella ricorrenza del
PRIMO ANNIVERSARIO
di attività nella nuova Sede la

Premiata Casa Mode
per la Creazione del Modello e Fabbrica
IDA de STEFANI
TRIESTE
Via Silvio Pellico N. 4, I p. - Telef. 28-56
(Palazzina del «Piccolo»)

ringrazia lo Spett. Pubblico e con particolarità la Spett. Clientela per l'ambito onore sinora avuto di essere stata preferita negli acquisti e si ripromette, pel seguito, di porre ogni sua massima cura e arte per vieppiù soddisfare l'esigenze del Gentil Sesso, non venendo a meno di mantenere i prezzi di vendita al disotto di qualsiasi concorrenza.

In tale occasione si pregia avvisare che per l'inaugurazione della Stagione AUTUNNO-INVERNO 1924,

OGGI DOMENICA 28 SETTEMBRE
dalle ore 10 in poi, seguirà l'apertura della tradizionale

Grande Esposizione Cappelli
di lusso e comuni
E ARTICOLI PER MODISTERIA

con libero accesso allo Spett. Pubblico pure nella «SALA MODELLO», all'uopo aperta, dove saranno anche esposti i **PREMI ottenuti nell'ultima ESPOSIZIONE DI PARIGI con Diploma e Medaglia d'oro (fuori concorso) e all'ESPOSIZIONE DI LONDRA con Medaglia d'oro e Coppa d'onore**

A solennizzare tale evento, e per dar modo a tutte indistintamente le Gentili Signore, di potersi rifornire per l'entrante stagione degli ultimi modelli, porta a conoscenza che da **Lunedì 29 Settembre a tutto 4 Ottobre** (incluso) **seguirà la VENDITA STRAORDINARIA** di tutti i modelli esistenti nonchè degli articoli per modisteria a prezzi speciali (FUORI CONCORRENZA).

Durante l'esposizione, ad allietare gl'intervenuti, suonerà una distinta orchestrina. Sfarzosa illuminazione all'esterno della Casa.

INGRESSO LIBERO

NB. - Per comodità dello Spett. Pubblico — nella prova dei modelli — saranno a disposizione dello stesso, i propri MANNEQUINS viventi.
Come pure l'autovettura della Casa girerà per la città e potrà essere fermata da chiunque desideri essere trasportato nella Casa stessa per la visita all'esposizione.
IL SERVIZIO DELL'AUTOVETTURA E' DEL TUTTO GRATUITO.

INGRESSO LIBERO

AVVISO

L'intensificazione dei rapporti internazionali, diffondendo l'uso delle lingue straniere, ne rende indispensabile la conoscenza. La

Scuola Berlitz

VIA TORRE BIANCA N. 21 — TRIESTE

provvede a questa necessità, insegnando col metodo naturale

INGLESE — TEDESCO — FRANCESE SPAGNUOLO — PORTOGHESE — SERBO-CROATO — SLOVENO e ITALIANO PER GLI STRANIERI

per mezzo di provetti docenti delle rispettive nazionalità.

ISCRIZIONI:
Giorni feriali, dalle 9 alle 21
Domeniche, dalle 11 alle 12

Mobili
M. Steiner
S. a g. l.
VIA GEPPA N. 15-17
VIA PAULIANA N. 1 (ang. P. Libertà)

E' ARRIVATO
il nuovo completo assortimento

CAMERE da letto
CAMERE da pranzo
STUDII
SALOTTI in legno curvato
dai tipi correnti ai tipi di gran lusso
Grandiosa scelta in Punto franco senza dazio Mag. 2 A e Mag. 7

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

I problemi della scuola

alla vigilia della ripresa delle lezioni

Gli esami di riparazione nelle scuole medie

La portata delle recenti innovazioni

Con recente ordinanza il Ministero della Pubblica Istruzione ha impartito alcune disposizioni che vengono a modificare la posizione di buon numero di alunni delle scuole medie, i quali a sensi delle precedenti norme, erano stati definitivamente respinti nella sessione di luglio.

In un articolo precedente abbiamo già riferito in materia, mentre l'ordinanza era ancora allo stato di schema. Ora che lo schema ha assunto forza di legge, ne riassumiamo il contenuto nell'interesse di molte centinaia di nostri lettori.

In sostanza si tratta di questo: nella sessione di luglio furono respinti, senza possibilità di riparazione, tutti gli alunni classificati, allo scrutinio o agli esami, con voto di insufficenza in più di due materie. L'on. Casati invece ammette ora alla riparazione anche gli alunni riprovati in tre o più materie, purchè abbiano meritato la sufficenza in almeno una delle tre sotto elencate:

Nel Ginnasio inferiore: italiano, latino, storia e geografia; nel Ginnasio superiore e nel Liceo classico: italiano, latino, greco; nel Liceo scientifico: italiano, latino, fisica e matematica; nel corso inferiore dell'Istituto tecnico e dell'Istituto magistrale: italiano, latino, matematica; nel primo biennio del corso superiore dell'Istituto tecnico (sezione ragioneria): computisteria e ragioneria, istituzioni di diritto, seconda lingua straniera; nel secondo biennio del corso superiore dell'Istituto tecnico (sezione agrimensura): agraria, estimo, costruzioni e disegno di costruzioni; nel corso superiore dell'Istituto magistrale: italiano, latino, filosofia e pedagogia; nel Liceo femminile: lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia, tedesco o inglese; nella scuola complementare: italiano, matematica, storia e geografia.

Mediante successiva circolare telegrafica il Ministero avverte che i candidati provenienti da un ginnasio o liceo moderno sono ammessi indistintamente alla sessione di riparazione, non potendosi verificare per essi la riprovazione nelle tre materie computabili, poichè detti candidati sono esonerati dal greco.

Parimenti i candidati ad esami di idoneità o promozione alla seconda classe dell'Istituto magistrale inferiore sono ammessi indistintamente alla riparazione, non essendovi il latino nella prima classe.

Avevamo notato nel nostro articolo precedente, come lo schema di modificazioni ed aggiunta al regolamento sugli esami non facesse parola degli alunni respinti agli esami di ammissione alla prima classe di una scuola media inferiore, e ci chiedevamo se per essi non fosse ammessa la possibilità di riparare le prove fallite in più di due materie. La circolare citata mette ora in chiaro che «per gli esami di prima ammissione alle scuole medie tutti i candidati potranno usufruire della sessione autunnale».

***

L'ordinanza sopra accennata prescrive inoltre che la sessione autunnale degli esami ha inizio il 1. ottobre.

Nell'albo di ciascun istituto gli alunni troveranno esposto il diario particolareggiato delle singole prove. Salvo casi di forza maggiore resteranno in carica le commissioni che funzionarono nella sessione di luglio.

Nella sessione autunnale di esami di maturità e abilitazione il Ministero non invierà la carta per le prove scritte e grafiche. I candidati dovranno quindi essere provvisti della carta occorrente, la quale sarà vidimata prima o durante le prove, mediante il bollo dell'istituto o la firma di un commissario o di un assistente.

***

Le prove scritte degli esami di maturità e di abilitazione avranno inizio sabato 11 ottobre con la prova d'italiano e seguiranno nell'ordine seguente:

Maturità classica: 11 italiano, 13 versione dal latino, 14 versione in latino, 16 versione dal greco; maturità scientifica: 11 italiano, 13 versione dal latino, 14 versione in latino, 16 matematica, 17 disegno, 18 lingua straniera; abilitazione tecnica (rag. e comm.): 11 italiano, 13 matematica e fisica, 14 computisteria, 15 prima lingua straniera, 16 calligrafia, 17 seconda lingua straniera, 18 istituzioni di diritto; abilitazione tecnica (agrimensura): 11 italiano, 13 matematica, 14 topografia, 16 agraria, 17 disegno, 18 costruzione e disegno di costruzioni; abilitazione magistrale: 11 italiano, 13 versione dal latino, 14 versione in latino, 16 matematica.

La sessione autunnale d'esami nell'Università di Trieste

Il Rettorato della R. Università di Trieste comunica:

L'orario della sessione autunnale d'esami del mese di novembre è fissato come appresso: Tecnica mercantile (scritto) 8 novembre, ore 8-12; tecnica bancaria (scritto) 8 novembre, ore 15-19; istituzioni di commercio I appello 9 novembre, ore 8, II app. 21 novembre, ore 8; geografia economica e storia economica I app. 9 novembre, ore 8, II app. 21 novembre, ore 8; ragioneria generale ed applicata I app. 10 novembre, ore 8, II app. 22 novembre, ore 8; merceologia I app. 12 novembre, ore 8, II app. 23 novembre, ore 8; matematica finanziaria I app. 13 novembre, ore 8, II app. 24 novembre, ore 8; statistica metodologica ed economica I app. 14 novembre, ore 9, II app. 25 novembre, ore 9; istituzioni di diritto privato I app. 15 novembre, ore 9, II app. 26 novembre, ore 9; istituzioni di diritto pubblico ed internazionale I app. 15 novembre; ore 15, II app. 26 novembre, ore 15; diritto commerciale I app. 16 novembre, ore 9, II app. 27 novembre, ore 9; diritto marittimo I app. 17 novembre, ore 9, II app. 28 novembre, ore 9; economia politica I app. 17 novembre, ore 15, II app. 28 novembre, ore 15; scienza delle finanze I app. 18 novembre, ore 9, II app. 29 novembre, ore 9; politica economica I app. 18 novembre, ore 15, II app. 29 novembre, ore 15; tecnica mercantile e bancaria I app. 19 novembre, ore 9, II app. 30 novembre, ore 9; lingua tedesca (scritto) 5 novembre, ore 8-12; lingua italiana (scritto) 5 novembre, ore 15-19; lingua francese (scritto) 6 novembre, ore 8-12; lingua russa (scritto) 6 novembre, ore 15-19; lingua inglese (scritto) 7 novembre, ore 8-12; lingua czeco-slovacca (scritto) 7 novembre, ore 15-19; lingua serbo-croata (scritto) 9 novembre, ore 8-12; lingua tedesca (orale) I app. 10 novembre, ore 8, II app. 22 novembre, ore 8; lingua italiana I app. 10 novembre, ore 15, II app. 22 novembre, ore 15; lingua francese (orale) I app. 12 novembre, ore 8; II app. 23 novembre, ore 8; lingua russa (orale) I app. 12 novembre, ore 15, II app. 23 novembre, ore 15; lingua inglese (orale) I app. 13 novembre, ore 8, II app. 24 novembre, ore 8; lingua czeco-slovacca (orale) I app. 13 novembre, ore 15, II app. 24 novembre, ore 15; lingua serbo-croata (orale) I app. 13 novembre, ore 15, II app. 24 novembre, ore 15.

Lauree: 15, 16, 17 e 18 dicembre 1924.

Le domande d'ammissione dovranno essere presentate in segreteria entro il 25 ottobre p. v., per gli esami speciali, entro il 12 novembre, per gli esami di laurea.

La chiusura della scuola all'aperto

della Società contro la tubercolosi

La bella giornata di ieri rendeva veramente incantevole la collina di Cologna, dove sono eretti i padiglioni della Scuola all'aperto istituita dalla Società contro la tubercolosi. Intorno ai piccoli edifici di colore chiassoso, in mezzo al verde dei prati e dei boschetti, s'erano raccolti i novanta alunni per la cerimonia di chiusura della scuola. Verso le 17, con treno speciale, giunsero i membri della direzione della Società, il sindaco sen. Pitacco, il questore comm. Molossi, per la Prefettura il cav. uff. Riva, il presidente dell'Associazione mutua sig. Candotti e molti invitati. Per un sentiero di campagna il gruppo delle rappresentanze giunse alla scuola, accolto al suono della Marcia reale e dell'inno di S. Giusto.

La premiazione

La cerimonia ebbe quindi inizio. I bimbi erano impazienti nell'attesa della distribuzione dei premi. Tutti, fanciulli e fanciulle, hanno un aspetto vivace e colorito sano. Incolonnati, come minuscoli soldati, con lo zaino sulle spalle (portavano il banco di scuola congegnato in modo speciale), uscirono dalle ariose camerette all'aperta campagna, dove presero posto sui banchi che s'erano portati sulle spalle. Parlò rivolto ai bimbi il cav. Todeschini, che aveva presieduto alla commissione esaminatrice, elogiando quelli che si distinsero agli esami e incoraggiando gli altri allo studio.

Seguì poi la distribuzione dei premi agli alunni più bravi, ognuno dei quali ebbe in dono un elegante libro di educazione e di racconti per fanciulli. I premiati sono, della seconda classe: Remo Maselli e Ugo Husch; della terza classe: Sofia Finkelstein, Bruna Konier, Mosè Belleli e Carlo Benedetti, e della quarta: Maria Beaco, Amneris Tassinari, Renato Levi, Vittorio Mohr, Umberto Maran e Umberto Tiano della quinta.

A tutti i bimbi furono distribuite caramelle, offerte dalla Mutua fra impiegati privati.

Poi gli scolaretti con le loro timide voci, accompagnati dall'orchestra diretta dal maestro Carlo Franco, cantarono alcuni inni patriottici, riscuotendo molti applausi. Si chiuse così la festicciuola. Le personalità e gli invitati, prima di andarsene, s'indugiarono ancora un po' a visitare i locali della scuola.

Come nacque la scuola

L'istituzione della scuola all'aperto fu decisa dalla Società contro la tubercolosi nel 1914, e in quell'anno fu costruito, nell'incantevole posizione di Cologna, su un prato in dolce pendio, in immediata vicinanza del bosco, con la vista aperta sul golfo, il primo padiglione, su disegni e sotto la direzione del comm. Lodovico Braidotti.

Il padiglione, costruito in mattonelle con intelaiature di legno, è composto di tre locali: una sala per l'istruzione e per la refezione dei bambini, la cucina, gli spogliatoi e le cellette dei bagni a doccia, ed è fornito di gas e acqua di Aurisina.

La scuola doveva essere aperta nel 1914, ma sopravvenne la guerra e il padiglione, ultimato, restò chiuso. Nel 1922 si fece un esperimento con trenta bambini, per un periodo di 40 giorni, a tutte spese della Società. Si potè constatare con quanto amore e con quanto profitto i bambini frequentassero la scuola e come si rimettessero in salute. L'esito di questo esperimento esortò a tentarne nel 1923 uno più completo. La Società non era però in grado di sopportare la grave spesa a cui andava incontro, e perciò pensò di finanziare la gestione fissando una retta di lire 5 per bambino e giorno, e offrendo i posti limitati nel 1923 a 55 alle Società di mutuo soccorso, che con generosità vollero aiutare la benefica istituzione. Il risultato fu superiore a ogni aspettativa e, infatti, in segno di riconoscimento, la Prefettura, per intercessione del cav. uff. Carlo Riva, mise a disposizione della Società contro la tubercolosi due baracche, che con opportuni adattamenti del prof. Lodovico Braidotti, servirono a creare la seconda magnifica aula scolastica. Per intercessione dello stesso cav. uff. avv. Riva e del medico provinciale dott. Antonio Palcich, il Ministero dell'Interno, per intercessione del provveditore agli studi comm. Giuseppe Reina e il Ministero della P. I., concedettero sovvenzioni che furono impiegate per la costruzione dei banchi e della nuova aula scolastica. Queste costruzioni ritardarono quest'anno di qualche tempo l'apertura della scuola, che tuttavia potè funzionare per tre mesi con 90 iscritti. Ora tutto è ultimato: la scuola è in piena efficenza per riaprirsi il 15 aprile 1925 con 120 allievi.

Il trattamento agli inscritti

Nella scelta dei bambini il criterio fu sempre di dare la preferenza a bambini gracili, anemici, linfatici, ma non ammalati, di famiglie nelle quali o per precedenti famigliari o per malattie di parenti in atto, vi era maggiore possibilità di una infezione tubercolare. Il pensiero principale fu volto al nutrimento, che deve necessariamente essere generoso, abbondante, con generi di prima qualità. Alle 10 del mattino i bambini ricevono la seconda colazione, sempre variato: pane e cioccolata, o marmellata, burro o formaggio o frutta di stagione; alle 13 il pranzo: minestra in brodo o pasta asciutta o polenta, come primo piatto, carne allessa o arrosto in umido, una salsa di pomodoro o verdura (fagiolini, zucchini, patate, fagioli, spinaci ecc.) come secondo piatto, e infine, ogni giorno o frutta sciroppate o dolce (fritelle, «crostoli», budini, focaccie). Alle 16 caffè o cioccolata al latte e pane.

La scuola dispone di due completi impianti per le docce, uno per i maschi e uno per le femmine. Ad eccezione delle giornate fredde, ogni giorno, alle 12, prima del pranzo, i bambini fanno il loro bagno.

I bambini partono al mattino con il tram delle 8 dell'Elettrovia Trieste-Opicina e ritornano in città all'imbrunire. Organizzatore e direttore tecnico della scuola è il direttore del Dispensario antitubercolare dott. Paolo Israeli. Esponente dell'autorità scolastica e sorvegliante di tutta la parte didattica è l'ispettore Torquato Zumin.

Insegnanti della scuola, divisa in due sezioni, la signorina Paola Damiani per la II e la III classe, il maestro Mario Curet per la IV e V. Segretaria è la signorina Bice Ruzzier. La direzione della Società contro la tubercolosi è composta dei signori: comm. Carlo Arch, gr. uff. Banelli, comm. prof. Lodovico Braidotti, comm. Oscar Cosulich, ing. Riccardo Geiringer, dott. Lorenzo Lorenzutti, dott. Guido Mann, dott. Carlo Rangan, dott. Francesco Pepeu, dott. Arrigo Steindler e maestro Silvio Zoldan.

Gli esami al Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri». Gli esami scritti si inizieranno il 1.o ottobre p. v. alle 9. Il diario sarà comunicato mediante avviso affisso all'albo dell'istituto. Tutti i candidati ad esami devono essere presenti la mattina del 1.o ottobre per prendere visione del diario delle prove orali.

Il programma della visita a Trieste

dei marinaretti della "Scilla„

Stamane alle 7.30 arriveranno nella nostra città i marinaretti della nave-asilo «Scilla», su un piroscafo che la direzione del Lloyd ha messo a loro disposizione. Dal molo i piccoli marinai si recheranno direttamente a S. Giusto, per assistere, alle 8.30, a una messa; faranno quindi, dalle 10 alle 11.30, una passeggiata per città e andranno, alle 12, a pranzo alla Casa degli emigranti. Alle 16, la Lega Navale e le Donne italiane offriranno ai giovani un rinfresco al Giardino pubblico, dove suonerà la loro fanfara.

Lunedì mattina, alle 8, i marinaretti si imbarcheranno sull'«Audax» e su un rimorchiatore della ditta Serra e andranno a Capodistria, per visitare la casa di Nazario Sauro. Nel pomeriggio, alle 14, visiteranno il Museo del mare e alle 18 partiranno per Venezia. I marinai della «Scilla» saranno latori di un messaggio del Commissario prefettizio di Venezia per il Sindaco di Trieste.

Abbiamo avuto occasione di parlare con uno degli ufficiali della nave, che sulla vita di bordo e gli scopi dell'istituzione ci ha detto:

Gli scopi delle navi-asilo

«Non è possibile parlare dell'istituzione della nave-asilo in Italia senza rivolgere riconoscente pensiero a due grandi apostoli di bene sociale, Luigi Luzzatti e David Levi Morenos, nonchè al compianto ammiraglio Mirabello, che nel 1904 assecondò nobilmente la patriottica iniziativa.

Le navi-asilo sono governate da leggi dello Stato e sottoposte alla vigilanza e alla tutela del Ministero della Marina attraverso l'«Opera nazionale di patronato», presieduta con grande amore da S. E. il Duca del Mare Thaon di Revel e diretta da S. E. l'ammiraglio Cerri, ch'è pure benemerito presidente dell'Istituto «Principe di Piemonte» per gli orfani dei marinai morti in guerra.

La legge affida alle navi-asilo il compito di provvedere al ricovero su navi della R. Marina, all'assistenza e all'educazione e istruzione professionale marittima di orfani di marinai e pescatori e, in genere, di fanciulli materialmente e moralmente abbandonati. Tali istituzioni sono venute a colmare una lacuna nell'ordinamento professionale delle opere di assistenza ai fanciulli derelitti, perchè, prima del sorgere delle navi-asilo, i nostri orfanotrofi avviavano i ricoverati a tutte le professioni, escluse quelle riguardanti il mare, come se dal mare, malgrado il monito del grande ammiraglio Bettolo, l'Italia non potesse sperare fortuna.

La vita a bordo

Nella magnifica sezione a terra, fondata con generoso patriottico slancio dalla Banca commerciale italiana, auspice il comm. Del Vo, i marinaretti ricevono la prima educazione e sognano il passaggio sulla nave-asilo, consentito come premio quando raggiungono l'età di dodici anni. A tale età s'imbarcano sulla «Scilla», dove ricevono in consegna, col libretto di matricola, la branda e il sacco di corredo, di cui diventano responsabili. Essi entrano così a far parte dell'equipaggio della nave-asilo, la quale ha un ordinamento interno (saggiamente adattato all'età degli allievi) simile a quello delle navi-scuola della R. Marina.

Sveglia di buon mattino, pulizia personale e doccia, lavanda della biancheria, lavaggio dei ponti, rassetto generale e manutenzione ordinaria della nave, esercitazioni di riva, di manovra, di segnalazione con bandiere, scuola di voga e di nuoto, lavori di attrezzatura navale, istruzione militare, servizi di guardia anche durante la notte, applicazione alla scuola di nautica per il grado di padrone marittimo e alla scuola di meccanica navale dove si specializzano per la conduzione di motori marini, costituiscono la attività quotidiana dei marinaretti della «Scilla» integrata da una sana educazione morale e civile.

Le navi-asilo, oltre che come opere di assistenza sociale e di avviamento professionale, devono essere riguardate come istituzioni capaci di trasformare piccoli fanciulli in marinai italiani. Con la ferma ridotta a due anni, è manifesta la necessità che la R. Marina sia aiutata da organismi d'istruzione marinara e premilitare, dai quali poter attingere valido contributo di ottimi elementi di bassa forza.

Per la grandezza della Patria sul mare, dobbiamo augurarci che si sviluppino e si moltiplichino le navi-asilo con tanto affetto guidate e sorrette dalla R. Marina, e che in esse possano trovare posto tutti gli orfani e tutti i fanciulli derelitti d'Italia, che rivelino attitudini e passione per la feconda attività marinara».

Le nuove disposizioni sugli esami negli istituti magistrali. La presidenza dell'Istituto nazionale «Giosue Carducci» ci comunica che secondo recenti disposizioni pervenute dal Ministero, tutti i candidati rimandati nelle sessione estiva agli esami di ammissione alla prima classe inferiore, agli esami d'idoneità per la seconda classe del corso inferiore e allo scrutinio per la promozione dalla prima classe del corso inferiore, sono ammessi agli esami di riparazione per prove fallite o per le materie nelle quali non avessero ottenuto la promozione allo scrutinio.

Inoltre avverte gli interessati che la prestazione del serizio militare sarà sempre considerata come motivo attendibile per iniziare e per riparare gli esami in città dove essi prestano servizio in sedi viciniore, e che i candidati militari avranno la precedenza sugli altri per la chiamata alle prove orali.

Posti di maestro provvisorio nelle scuole del Comune. Il Municipio invita i maestri e le maestre, residenti nel territorio del comune di Trieste e che aspirano a un eventuale posto di insegnante provvisorio nelle scuole comunali, a presentare immediatamente relativa domanda al Municipio.

Assunzione di segretarie per le scuole elementari. Sono da coprire in via provvisoria, alla più lunga per la durata dell'anno scolastico 1924-1925, alcuni posti di segretaria per le scuole elementari. Si richiede per tali posti almeno la licenza d'una scuola media inferiore o della locale scuola biennale di commercio. Le domande estese su carta da bollo da due lire vanno presentate al Municipio (stanza N. 19) non più tardi del 1.o ottobre a. c.

I cimeli di Francesco Rismondo al Museo del Risorgimento. Oggi alle 10, al nostro Museo del Risorgimento, avverrà con semplice cerimonia l'atto di ricevimento dei cimeli del martire Francesco Rismondo, che la Società Dalmatica, con atto d'amore e di fiducia, ha voluto offrire perchè sieno custoditi nel Museo triestino.

I cimeli, aggruppati con targhetta d'argento della Società, saranno accolti da Trieste onoratamente, in riverenza del martire dalmata, il cui culto, per la presenza di tanti dalmati nella città nostra, non potrebbe avere meglio di qui onoranza degna e vitale. Onde si spera che anche altri cimeli di Francesco Rismondo possano aggiungersi a questi, e ricostituirne a poco a poco l'imagine viva nella collezione delle nostre memorie patrie. Il gruppo che oggi verrà offerto comprende questi oggetti:

1. Il ritratto del Martire in borghese, mezzo busto, in cornice, sotto vetro (eseguito nel 1914, è l'ultimo suo ritratto in vesti borghesi). 2. Un paio di calzoncini da ciclista, gli ultimi che egli indossò. 3. Una maglia verde da ciclista con fascia al petto più scura, ultima da lui indossata. 4. Astuccio in pelle della rivoltella, con un caricatore. 5. Una pipa. 6. Documento del Club Motociclistico Triestino, cui apparteneva. 7. Tabacchiera d'argento con disegni in rilievo. 8. Calendario del 1912 con note autografe a matita.

Il Governo per i danneggiati ex-regnicoli

Immediata liquidazione

La segreteria dell'Unione danneggiati avverte gl'interessati che il presidente ed il segretario sono ritornati da Roma, dopo aver preso accordi definitivi sulla immediata liquidazione dei danni denunziati alla locale R. Intendenza di Finanza.

Nella perorazione delle questioni inerenti la predetta liquidazione, la commissione appositamente delegata ha potuto con vivo compiacimento constatare l'alto ed umanitario interessamento del Governo per la più sollecita soluzione della dolorosa vertenza, per cui si permette, a nome di tutti i danneggiati, di esprimere la più sincera gratitudine.

Il comitato direttivo poi riconosce con ampia soddisfazione l'opera altamente morale e squisitamente fattiva spiegata dal gr. uff. Ciarocca, vice direttore generale al Ministero delle Finanze e dal comm. Bellina, regio intendente delle finanze di Trieste, i quali vollero elaborare le complesse questioni riflettenti il risarcimento dei danni agli ex regnicoli con spirito di giustizia e di equità fino all'auspicata imminente soluzione.

Il comm. dott. Guido Liebman, membro della Commissione reale, è venuto espressamente da Roma, in ottemperanza ad incarico ricevuto dal R. Governo, per discutere e far approvare nella seduta della Commissione reale presso la R. Intendenza di Finanza, lunedì 29 settembre, l'imminente pagamento delle somme stanziate a favore di quei richiedenti danneggiati che si trovano in accertate critiche condizioni economiche col fondo di lire 400.000, esistente a disposizione della locale Intendenza di finanza dal 26 luglio a. c. Si ritiene perciò che entro la prossima settimana possa cominciare la liquidazione suddetta.

Il comm. dott. Liebman con impareggiabile fede sostiene le giuste finalità del Comitato direttivo dell'Unione relative alla più sollecita liquidazione dei danni ed onora il Comitato stesso della più attiva ed alta collaborazione perorando la giustissima causa collettiva presso il Governo di Roma, ove conta sincere amicizie e presso la R. Intendenza di Finanza.

La Segreteria inoltre avverte i ritardatari che accetta ancora prenotazioni per l'elencazione dei danneggiati in tempo utile nella propria sede in via Procureria N. 12, IV piano.

Decesso. Suscitando la più dolorosa sorpresa e il più unanime rimpianto, si sparse ieri in tutti i circoli cittadini la notizia della morte del comm. Gustavo Schütz, l'eminente finanziere che da anni occupava uno dei posti più cospicui della nostra vita bancaria. Il comm. Schütz era giunto appena alle soglie della vecchiezza, e il suo esteriore sano e fiorente non lasciava prevedere la prossima sua fine. Egli aveva incominciato a segnalarsi per superiorità d'intelligenza e vasta visione del mondo economico negli uffici della filiale triestina dell'Anglo Bank, della quale infine gli era stata affidata la direzione. Uomo coltissimo, di lucida mente, di limpida probità, di specchiata cortesia, apparteneva alla bella schiera dei direttori di Banche triestine che recavano una concezione larga e nuova dei rapporti fra l'attività bancaria e lo sviluppo delle imprese industriali. La sua competenza e serenità di giudizio lo aveva fatto chiamre a consigliere di parecchie delle nostre più importanti amministrazioni, e non poche industrie si erano sviluppate per suo interessamento e suo appoggio; il sentimento cittadino, che vibrava forte in lui quanto lo spirito filantropico rispondente al suo animo dolce e buono, lo aveva condotto a dedicarsi con coscienza agli interessi generali della città nella Camera di commercio e d'industria e nella Direzione di Borsa. Alla venuta dell'Italia a Trieste, la Banca di Sconto, che era allora nel suo periodo di massimo slancio, aveva voluto assolutamente egli assumesse la direzione della nuova filiale qui creata: e si sa con quale infaticabile attività egli guidasse l'Istituto e facesse di quella di Trieste una delle sedi più laboriose e più fiorenti. Tanto più profondamente la catastrofe generale della Banca addolorò il direttore rispettato della sede triestina, e il dolore provato in quei giorni, per quanto visibilmente superato, lasciò una traccia di amarezza nella sua anima di lavoratore.

Il comm. Schütz era attualmente vicepresidente della Deputazione di Borsa, e faceva parte dei Consigli d'amministrazione di importanti compagnie industriali: fra queste lo Stabilimento Tecnico Triestino, la «Spalato», l'Ampelea, la «Cemento Isonzo». Alla consorte da lui adorata, la signora Vittoria Schütz nata Liebman, che gli fu compagna nelle opere di beneficenza e di civismo, ai figli Anna e Giuseppe, ai fratelli comm. Carlo Schütz, vicedirettore delle Assicurazioni Generali, e Raffaele Schütz, direttore della Fabbrica di conserve d'Isola, e a tutti gli altri congiunti, rivolgiamo, nel loro grave lutto, un pensiero di accorata simpatia. I funerali del comm. Gustavo Schütz si terranno martedì alle 15.30.

Memorie di Elda Gianelli al Museo del Risorgimento. L'altro giorno la signorina Gisa Gianelli, che già aveva fatto dono alle collezioni patrie di parecchie interessanti memorie della sorella, la compianta poetessa Elda Gianelli, ha donato al Museo del Risorgimento parecchie altre interessanti memorie da lei custodite. Tra queste è una cartolina storica d'Oberdan, che l'illustre poetessa teneva presso di sè in anni nei quali il farsi trovare in casa siffatti documenti esponeva a sicure molestie. Inoltre parecchie fotografie che ricordano l'ospedale militare di Montebello, il primo ospedale della Croce Rossa in Trieste italiana, dove Elda Gianelli inaugurò nel 1918 il ciclo dei trattenimenti intellettuali per i soldati promosso dal colonnello medico cav. Anzà. V'è poi la penna d'oro e la pergamena donate da Bologna a Elda Gianelli quando ella vi commemorò un'illustre scrittrice italiana; e v'è una interessante e rara serie di fotografie con affettuose dediche autografe, che il Museo desiderava vivamente di possedere, poichè comprende i ritratti di gran numero di scrittori italiani che tenevano la valorosa scrittrice triestina in grande stima e la onoravano della loro amicizia. Elda Gianelli stessa aveva disposto che fossero donate alla città quante sue memorie potessero avere qualche interesse più largo. E speriamo che, interessante fra tutte, abbia una volta a stamparsi il manoscritto delle sue «memorie», che data la vivacità della scrittrice e l'agilità della sua arte narrativa, deve essere certamente un documento prezioso di vita triestina.

La Società del Risorgimento alla commemorazione di Re Carlo Alberto L'altra sera, sotto la presidenza del dott. Pino Sticotti, si tenne una seduta del Comitato direttivo giuliano della Società per la Storia del Risorgimento. Deliberato un atto di congratulazione al collega nel Comitato, conte Segrè, per la sua nomina a senatore, il Comitato dispose perchè Trieste e la Venezia Giulia siano rappresentati al XII Congresso della Società del Risorgimento, che sarà tenuto a Torino dai 18 ai 20 ottobre, e che assumerà speciale importanza per la commemorazione del 75.o anniversario della morte di Re Carlo Alberto.

I rappresentanti del Comitato giuliano presenteranno a questo congresso una pubblicazione patriottica, alla quale la sempre vigile ed assidua sezione locale della Società del Risorgimento, ha dato tutto il suo appoggio. Si tratta dell'annunziata opera di rivendicazione che l'egregio Nicolò Cobol ha dedicato alla figura italianissima del capodistriano Domenico Manzoni, maestro intemerato di patriottismo ai giovani, dal Cobol conosciuto vivente, e ora studiato nell'opera sua con memore amore.

(Note di cronaca)

Cenni storici

di un glorioso Istituto

Settantacinque anni fa, di autunno, Triste l'Italia, tristissima Venezia. «Sopportate con dignità eroica la mitraglia, la fame, la pestilenza, le notti senza ricovero e lo spavento gittato da nemico inumano frammezzo a vecchi, donne e fanciulli», ora la leonina città fiaccata, non doma, vedeva prendere la via dell'esilio ai migliori suoi figli. Per chi restava, lutto generale, disagio economico, rovina politica; e di tale scena pietosa unico scettico trionfatore, il paterno Governo di Vienna. Nè più lieta era la condizione scolastica: istituti asfissiati da una sorveglianza opprimente; docenti, educatori, proni all'imperial regio ispettore o con la sacra fiamma della Patria accesa in cuore, ma pavidi di essere spiati, scoperti da superiori, colleghi, alunni. In tanto desolante sconforto un giovine maestro, assolto eroicamente quale ufficiale, a Venezia ed alla strenua difesa di Marghera dove fu gravemente ferito, il suo dovere di buon veneziano, contrario a servire il Governo oppressore nella delicatissima funzione di educatore e docente, con la più ardente fede nei destini non lontani della città sua e dell'Italia, fondò un piccolo Istituto dove si poteva «educare italianamente la gioventù e prepararla agli aspri cimenti per la continuazione della lotta che avrebbe dato come premio la Patria agli Italiani». Così egli lasciò scritto nei discorsi tenuti in quel turno di anni perigliosi. Vi affluirono, malgrado la palese ostilità della polizia, ragazzi delle migliori famiglie. La vita del piccolo istituto divenne in breve rigogliosa e nel 1854 vediamo partire otto allievi del Ravà, accompagnati da un valoroso superiore, e riuscire a passare il confine per mettersi a disposizione del Governo di Vittorio Emanuele. La polizia saputo il fatto ordinava la chiusura dell'istituto e dopo laboriose pratiche acconsentiva che continuasse la vita del collegio, ma con altro direttore, un cognato del Ravà, il prof. Moisè Abolafio, che di nome resse l'istituto per qualche mese, mentre in effetti era sempre il Ravà l'anima del suo collegio.

Nel '59, nella meravigliosa campagna che non doveva darci i frutti promessici e meritati, il Ravà fu degnamente rappresentato dai suoi ex allievi. Otto trovarono morte eroica, due furono decorati al valore.

E arriviamo al 7 novembre 1866. L'Istituto con tutti gli allievi, superiori e professori, schierato in piazzetta, assistette allo sbarco del gran Re che, per la prima volta, metteva piede nell'eroica città. Fu giorno di grandi feste quello, e troviamo notato un vibrante ordine del giorno del direttore che venne letto a gran voce, seguito dal canto degli inni patriottici da parte di tutti i conviventi e famiglie, venute per assistere alla cerimonia. Le autorità vollero dare tangibile prova di riconoscimento delle benemerenze del Ravà, e su proposta del ministro della P. I., il direttore fu insignito della croce; mentre in quel turno di tempo nei congressi ed esposizioni, che fiorirono dopo la auspicata unità, il convitto si guadagnava otto diplomi di onore e nove medaglie. Nel 1868, nella solennità dello Statuto, il prof. Ravà, circondato dalle maggiori autorità, e fra il generale consenso di famiglie ed allievi, inaugurando il nuovo vessillo, quello che tuttora precede le squadre nelle patriottiche ricorrenze, così diceva: «La Patria nostra, ormai unita e libera, e per cui demmo opera e sangue, bacia la bandiera di questo collegio e la affida alle novelle generazioni, perchè alta la tengano nell'agone di ogni competizione di studio, di educazione. Sappiano esse farla sventolare anche sulle province che ancora non sono con la Madre Patria e che a questo Istituto, come a fonte di italianità, mandarono e mandano i figli carissimi, perchè vengano educati con l'imagine della Patria nel cuore». Ed infatti l'Istituto Ravà, assunto il titolo di internazionale, accolse in prevalenza giovani di Trieste, dell'Istria, della Dalmazia, dell'Albania e giù sino alle estreme regioni dell'Oriente. «E' un faro possente di italianità che silenziosamente educa, guardando ad un'Italia sempre più vasta, più grande, più potente». Così scriveva Paulo Fambri nel giugno 1892. Nè meno notevoli sono le note di benemerenza che il Ravà andava conquistando, nella piena maturità della sua vita. Diplomi e medaglie (3 di oro e 7 d'argento) stanno ad attestare che la attività della istituzione incontrava il plauso dei competenti come il largo numero degli allievi dava prova del consenso delle famiglie.

Allo scoppiare della grande guerra numerosissimi accorsero al cimento: professori superiori, allievi, molti volontariamente. Nè la vita dell'istituto si arrestò, chè anzi le iscrizioni divennero più numerose massime da Trieste, Gorizia, Trento, Istria, Zara e Spalato; e quando il sole del 24 maggio fece brillare nel cielo di Venezia il primo aeroplano austriaco bombardante senza scrupoli la città nostra, fra i convittori che lo salutarono con grida festose dai balconi del Palazzo Sagredo, ben 22 appartenevano a famiglie soggette all'Austria, e dalla gioia per l'auspicato inizio delle ostilità piangevano, pensando che presto le loro città, i loro cari sarebbero stati uniti alla Madre Patria.

Della vita del Ravà dal 1915 al 1919 e delle benemerenze acquistatesi in quegli anni, è difficile dire in cenni brevi, vincolati dalla tirannia dello spazio. Rimase a Venezia completo, come sempre, sino all'autunno del 1916, e quali giorni, quali notti passarono superiori e ragazzi! I bombardamenti si susseguirono con crescendo rabbioso, nè per questo si perdette un'ora di scuola, nè una sola famiglia ritirò dalla minacciata zona il proprio figlio. Le notizie della guerra avevano un'eco profonda, vivissima fra quelle mura: erano i compagni fortunati, i professori, i superiori che scrivevano dalla trincea, che venivano nelle brevi licenze a visitare i colleghi, gli allievi; ed erano in ogni momento discorsi, canti, commemorazioni e partenze senza ritorno. Vediamo così sfilare le figure nobilissime di eroi ben noti: Sarfatti Roberto, Calini Annibale, Sforza Guido, Mainella Antonio, Brunetta Giuseppe, Ourletti Guido, Nani Mocenigo Antonio, Pisa Bruno, Fioretti Pasquale, Giuffrè Carlo, Faccanoni Achille, Testolini Giuseppe, Cedolini Antonio, ed altri ancora.

Nell'autunno del 1916 le autorità, preoccupate dal crescente accanimento con cui veniva bombardata la città, consigliavano il Rettore a trasferire l'Istituto in un luogo più tranquillo. Così, prima a Montecatini e poi a Firenze, il Ravà visse nel '17 e '18 tenendo nel suo seno come sacro deposito e, sia detto ad onore dei suoi dirigenti, senza verun sussidio, tutti i sudditi di oltre confine e molte famiglie di profughi. Nè la vita del collegio venne interrotta per la chiamata alle armi del Rettore. Egli accorse a fare il suo dovere affidando la direzione alla degna compagna di lavoro, la sua Sposa.

Venne la grande vittoria; il Ravà, con mirabile foga ed organizzazione perfetta, fece ritorno alla sua sede, e nella primavera del 1919 a mezzo anno scolastico era già al completo di allievi, tra i quali 32 convittori della città di Trieste. Fu primo dovere chiamare l'appello dei combatenti: 2 professori, 3 superiori, 26 alunni mancavano alla chiamata. Collana nobilissima di eroi, brillante di due medaglie d'oro e di dodici d'argento. Furono tutti degnamente commemorati, e nella ricorrenza dello Statuto del 1919, il Rettore alla presenza di tutta la grande famiglia, annunziava che l'Istituto, lasciato l'epiteto di internazionale, assumeva quello di italiano, per indicare con ciò il mutamento non di ideali, ma di sistemi, e prometteva per la prossima ricorrenza del LXXV.o la inaugurazione di un'opera d'arte che ricordasse solennemente ai venturi il sacrificio dei morti, l'opera benefattrice dei vivi.

Nell'anno scolastico che va ad inaugurarsi sarà dunque sciolto il voto. Un apposito comitato si propone di chiamare a raccolta famiglie di vecchi e giovani allievi, professori, superiori, perchè la manifestazione di riconoscenza verso questa istituzione sapiente e fraterna sia degna attestazione di un consenso unanime spontaneo sincero.

Nel giorno dello Statuto del 1925, in forma severa e solenne sarà inaugurato il ricordo patriottico, dono dell'amministrazione al convitto, e la nuova bandiera che le Madri degli ex allievi offriranno ai giovinetti che popolano quest'anno l'antico collegio.

Distruzione dei Peli Superflui

I rasoi non fanno che far crescere i peli più presto e più folti come accade quando si spuntano le cime di una siepe che le piante crescono più rigogliose di prima. I depilatori ordinari non solo fanno lo stesso ma spesso bruciano anche la pelle, ed hanno per dippiù un odore disgustoso. La Veet è una nuova e meravigliosa crema profumata e vellutata che fa sparire i peli come per incanto e lascia la pelle morbida e liscia. E' tanto facile ad usarsi quanto una crema per il viso. Basta distenderla sopra tal quale esce dal tubo e dopo pochi minuti risciacquare il tutto ed i peli saranno spariti! Si garantiscono dei risultati soddisfacenti in qualsiasi caso. La Veet si trova in vendita presso tutti i farmacisti al prezzo di L. 11 (bollo compreso).

Ogni cibo viene tollerato facilmente evitando acidità di stomaco e disturbi gastrici se si fa uso frequente delle polveri

"MOLL„

(Seidlitz originali munito di fascetta controllo)

Giusto Pilotti fu Gius.

Trieste - Riva N. Sauro 14 - Telef. 15-25

Specialità: fanali e lampade uso bordo, vasi automatici per caffè tostato, fabbrica vasi e scatole di latta.

Stagnatura utensili da cucina, vasi per il trasporto del latte ecc. ecc.

JODOPARILLINA

Non più purganti

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 9.50 la scat.; L. 52 le 6 scat. franco. Prof. dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano Telefono 85-539

CREMA MARSALA DEPAUL

L'UNICA ORIGINALE!!

GRAN MARCA TRIESTINA

L'ACQUA ALABASTRINA, preferita dalle più celebri e belle artiste per la cura e l'igiene della carnagione, è la sola che abbellisce ed imbianca la pelle senza danneggiarla. Preparata nella Farmacia Godina, via Ginnastica N. 4. Rappresentante Enzo D'Ancora, via Rismondo 4, Trieste.

SOLO inscritto nella Farmacopea ufficiale dal 1902

VERO SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO - POLVERE - COMPRESSE

Prof. ERNESTO PAGLIANO

NAPOLI - Calata San Marco, 4

Enzo D'Ancora & C. - Via Rismondi, 24 TRIESTE (3)

CARTINE DA SIGARETTE **EXCELSIOR** A SALTO - TRIESTE

CALLI

Spariscono completamente adoperando l'**Unguento "RYA„** della Farmacia Sponza, via Tor S. Piero N. 10.

Guardarsi dalle imitazioni Chiedere sempre l'originale Unguento "RYA„

Vendesi in tutte le farmacie a L. 2.75

BRONCHITOLO GUARISCE TOSSE E CATARRO

La visita a Trieste

dei delegati alla Conferenza ferroviaria di Venezia

Ospiti del Lloyd Triestino, della Cosulich e della Tripcovich, giunsero ieri sera nella nostra città i delegati della Germania, dell'Austria, Czecoslovacchia, Jugoslavia, Svizzera, Danimarca, Svezia e Norvegia, che presero parte alla Conferenza internazionale di Venezia. Con essi sono pure alcuni rappresentanti del Consorzio transalpino.

A Venezia dove furono accolti ufficialmente dal Governo e dagli Enti locali, essi hanno avuto per conforto ai loro lavori e riposo alle loro fatiche, lo spettacolo di una bellezza senza pari, a cui la natura e l'arte contribuiscono a gara. L'Italia dei sogni e dei poeti si è rivelata loro in tutto lo splendore della laguna e degli edifici meravigliosi, che vi specchiano le loro architetture, trapunti come finissimi merletti. Hanno anche visto, in mezzo a tanta bellezza, agitarsi nuove energie per assicurare alla città, che fu dei Dogi, un posto sempre più cospicuo nelle industrie e nei commerci.

Meno fastosa è la veste in cui Trieste si presenta agli ospiti; più modesto il convegno, a cui — esaurita ormai la parte ufficiale della Conferenza — non partecipano che i rappresentanti degli enti direttamente interessati al traffico internazionale della città. Riunione dunque di esperti locali e competenti stranieri, ai quali non dispiacerà di conoscere sul posto come Trieste redenta abbia saputo risolvere i nuovi problemi imposti ad essa da una nuova situazione politica e come si sia attrezzata per le grandi linee commerciali che a lei mettono capo dai mari e dal retroterra.

Possano i benvenuti ospiti riportare alle loro case l'impressione di questo spettacolo insieme con il ricordo delle cordiali accoglienze ricevute a Trieste.

Alle 20 ai delegati fu offerto dalle Società un banchetto in Sala Tina di Lorenzo. Attorno agli ospiti c'erano solo pochi invitati, ma non per questo la serata fu meno cordiale.

Ai brindisi prese primo la parola il direttore del Lloyd gr. uff. Ucelli il quale salutò gli ospiti a nome di Trieste e delle Società di navigazione, che sono tanta parte della sua vita. Osservò che se Trieste non può offrire ai suoi visitatori le meraviglie artistiche della città dei Dogi, essa porge tuttavia testimonianza di una feconda attività commerciale e industriale che non può essere e non è indifferente per la maggiore fortuna della città sorella, legata a un comune destino dal mare comune. Con gli stessi sentimenti che fecero già lieta la permanenza dei delegati ferroviari a Venezia, dà il benvenuto agli ospiti di Trieste, che aspira a rinsaldare sul mare Adriatico insieme alla consorella dela sponda occidentale, quei rapporti commerciali, ai quali è legata la prosperità di tanta parte dell'Europa.

Il comm. Ziffer, a nome della Camera di commercio si associa alle parole del gr. uff. Ucelli e confermato il proposito di Trieste di tendere ogni sua energia migliore ad assicurare quelle funzioni commerciali che la tradizione e la posizione geografica hanno consacrato da tempo e irretrattabilmente come sue proprie, si augura che dalla schietta comunione di propositi e di interessi di Trieste e di Venezia, siano ricondotte al mare Adriatico quelle correnti di traffico dalle quali con la più alta fortuna di questo mare saranno rinsaldate quelle dell'Europa finalmente pacificata.

Rispose al gr. uff. Ucelli il dott. Mogk, delegato delle ferrovie germaniche, ringraziando per le gentili accoglienze fatte da Trieste ai delegati e manifestando la sua ammirazione per gli sforzi compiuti dalle due città adriatiche per la ripresa dei traffici e constatando la grande ripresa delle attività commerciali e marittime.

Al comm. Ziffer rispose l'ing. Burghers, delegato delle ferrovie federali austriache, elogiando vivamente, e con parole piene di entusiasmo, lo sviluppo dei traffici con il retroterra.

Oggi i delegati si recheranno, sempre ospiti delle nostre Società di navigazione, a Portorose, e domani lascieranno la nostra città.

S. E. Volpi a Trieste

Proveniente da Venezia, il governatore della Tripolitania, S. E. il sen. conte Giuseppe Volpi, fece ieri una breve visita alla nostra città, recandosi in alcuni dei nostri principali stabilimenti industriali. Visitò dapprima la centrale elettrica della Società elettrica della Venezia Giulia, ad Opicina, accolto dal presidente conte sen. Salvatore Segrè e dal consigliere delegato conte Vittorelli. Si recò quindi alla fabbrica di macchine di S. Andrea dello Stabilimento tecnico triestino, ove era atteso dal presidente comm. Guido Sègre, dal consigliere delegato comm. ing. Sacerdoti e diverse altre notabilità. Da qui passò alla ferriera di Servola, dove, guidato dal presidente comm. Cini e dal direttore generale comm. Fera, assistè ad una colata di ghisa.

S. E. ripartì per Venezia alle 19.30, salutato da una piccola folla di amici.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Amalia ved. Simrisich, da Mary e Nico lire 50 pro Guardia medica; da Paolo Büch lire 50 pro Società elvetica di soccorso; da Spiro N. Megaris lire 20 pro Guardia medica; da Guglielmo e Irene Mervay lire 20 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri; da Cesare Lustig lire 50, dagli impiegati della ditta Lustig & Bednarz lire 100, da Amelia e Enea Pavanello lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del comm. Gustavo Schütz, dagli impiegati dei «Conservifici lire 100, da Rosina e Benvenisto Gattegno lire 50 pro Guardia medica; da Riccardo Leipziger lire 30 pro Ospedale israelitico; da Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Guardia medica; da Vittorio R. Terni lire 25 pro Maschil El Dal; da Raffaello e Jole Mondolfo lire 30 pro Amici dell'Infanzia; da Bernardo e Alice Kreilsheim lire 50 pro Ospedale israelitico, e lire 50 pro Amici dell'Infanzia; dall'ing. Costantino Doria lire 30 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Buchreiner lire 50 pro Guardia medica; da Lazzaro Cantoni, Ottone e Guido Maionica lire 30 pro Asilo Gentilomo (per invalidi israeliti); da Ignazio Weiss lire 50 pro Beneficenza israelitica; da Alfredo Schönfeld e da Valeria Schönfeld lire 50 pro Ospedale israelitico; dall'ing. Camillo e avv. Corrado Jona lire 30, da Irma e avv. Camillo Ara lire 40 pro Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti; dal dott. Alfredo Brunner lire 25 pro Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Asilo infantile Tedeschi; da Anna e Vittorio Ugo Portini lire 50 pro Istituto dei poveri.

Per onorare la memoria dell'adorata Tea nel primo mese della sua dipartita, dai dolenti genitori lire 80 pro Fraternità israelitica e lire 40 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Giovanni Mario Mosco, da Manlio Marass lire 15 pro monumento ai caduti; dall'avv. Alfredo Zanolla e dall'avv. Alfonso Tarabochia lire 50 pro Lega Nazionale; dalla famiglia prof. Marass lire 20, da Guido Hirn Del Monte lire 15 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'ing. Alberto Gius, dalle famiglie Giacomo Zadro e dott. Giuseppe Vidossich lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Lega Nazionale.

Dagli infermieri Clementine e Angelo Stanta lire 20 pro P. A. Elio Treves Croce Bianca.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 30 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Due ospiti illustri all'Associazione per l'igiene

La locale sezione dell'Associazione italiana per l'igiene tenne l'altra sera nelle sale della biblioteca dell'ospedale Regina Elena un'importante assemblea per festeggiare due illustri ospiti, il presidente generale dell'Associazione, prof. Achille Sclavo e il prof. Giovanni Palomba, segretario generale.

Erano presenti all'assemblea il medico provinciale dott. Pakcich, il presidente dell'Ordine dei medici dott. de Porenta, il dott. Bartoli, per la divisione scolastica, il maestro Saccomanni per la corporazione della scuola, il maestro Moggioli per l'Unione magistrale, il prof. Apollonio per la Federazione degli insegnanti di educazione fisica, i primari Mann, Manzutto, Ravasini e molti medici dell'ospedale, il prof. Timeus dell'Ufficio d'igiene e molti altri. L'uditorio era composto dei soci al completo e di molti cultori dell'igiene, fra cui numerosi insegnanti.

Il presidente della locale sezione, dott. Gusina, rivolse ai due ospiti un caldo saluto e, dopo fatto un sommario resoconto dell'attività sociale nella passata sessione, attività che culminò nell'opera di educazione scolastica, che la società si prefigge di ottenere con conferenze ai docenti, come quelle tenute nell'annata scorsa dal dott. Gusina stesso, dal prim. Ravasini, dal prof. Rimini, dall'ing. Grablovitz e dal dott. Italo Levi, e che hanno incontrato tanto favore. Accennò ancora ad altre attività svolte della sezione, come p. e., quella contro l'uso del gas cianidrico nella disinsettazione dei locali, quella contro l'abuso della cocaina, ecc. Conchiuse invocando più numerose adesioni e si rivolse al prof. Sclavo per consigli, che saranno seguiti scrupolosamente.

Il prof. Sclavo ringraziò e con forbita parola dichiarò l'opera della sezione triestina ottima e degna di imitazione. L'igiene è — dice l'eminente scienziato — una scienza umile, bisogna abbassarsi per raccogliere molti frutti, è una scienza sociale indispensabile per il popolo: bisogna essere umili per essere intesi da tutti. In vetta all'opera dell'Associazione d'igiene sta la scuola: senza il maestro elementare, mai si potrà fare dell'igiene. Egli passò quindi a enumerare numerosi mezzi di propaganda e accennò all'importanza che il clero può avere in questo campo. In numerosi seminari si insegna già l'igiene per iniziativa dell'Associazione. L'oratore concluse con l'invocare una intensa propaganda a vantaggio di tutta l'umanità.

Le illuminate e saggie parole dell'illustre ospite, che diedero risalto all'importanza degli ideali dell'Associazione per l'igiene non solo, ma anche dell'opera sua personale, vengono accolte da fragorosi acclamazioni dell'uditorio.

Il segretario generale dott. Palomba fece quindi la storia dell'Associazione e con arguta e simpatica parola espose la vita difficile che essa ebbe. Sorta nel 1913, dovette interrompere la maggior parte della sua attività causa la guerra, riprese vigore appena più tardi e rammenta come l'origine dell'Associazione fu proprio a Trieste, nella stessa sala dell'Ospedale Regina Elena, a redenzione compiuta: essa fu procreata a Trieste, nata a Trento e battezzata a Napoli, ed ebbe già pieno vigore a Venezia, da dove poi si moltiplicò in numerosissime sezioni fiorenti oramai, insediate nelle principali città del Regno.

Gli interessanti discorsi furono molto applauditi e non vi ha dubbio che saranno sprone a nuova vigorosa attività. Gli illustri ospiti furono quindi dalla direzione invitati ad un fraterno banchetto.

L'apertura della Scuola infermiere all'Ospedale civico. La direzione dell'Ospedale Regina Elena ricorda che il 15 ottobre p. v. si riaprirà la Scuola professionale per infermiere diplomate, con annesso convitto. Le aspiranti all'ammissione devono presentare quanto prima, possibilmente in persona, alla direzione della scuola, domanda scritta su carta bollata da 2 lire, corredata dei seguenti documenti: Certificato di nascita; certificato di cittadinanza italiana; certificato scolastico dimostrante di aver assolto con esito soddisfacente la scuola cittadina; certificato penale di buona condotta e il certificato di vaccinazione. Inoltre, prima dell'accettazione alla scuola, le aspiranti dovranno assoggettarsi a una visita medica d'ufficio. Informazioni di dettaglio verranno date dalla direzione della scuola.

I corsi per infermiere volontarie della Croce Rossa. Entro il prossimo ottobre avranno inizio nuovamente i corsi per infermiere volontarie della Croce Rossa, organizzati dal locale Comitato.

Le iscrizioni sono già aperte e le domande di ammissione, tanto delle nuove aspiranti quanto delle allieve che assolsero il primo corso, possono essere presentate sin d'ora al Comitato della Croce Rossa (via Machiavelli 28, secondo).

Per informazioni e chiarimenti le aspiranti e le allieve sono invitate a presentarsi all'Ispettorato infermiere, nella sede della Croce Rossa (via Machiavelli 28), nei giorni di lunedì 29 corrente, mercoledì 1.o ottobre, giovedì 2 e sabato 4 ottobre, dalle 11 alle 12.

Il mercato centrale nazionale. Il comitato esecutivo radunatosi ieri a sera sotto la presidenza del sindaco sen. Pitacco, del presidente cav. Fano e con l'intervento del segretario politico del partito fascista prof. Wagnest e del membro del direttorio locale ing. Battigelli, intesa la relazione della presidenza sull'attività sinora svolta, si è dichiarato d'accordo con la stessa. Ha esaminato il progetto definitivo, elaborato dall'ing. L. de Salvatori, che riscosse il plauso del Sindaco e del comitato.

L'importante lavoro di preparazione tecnica, eseguita dall'on. L. de Salvatori ritardò necessariamente la convocazione del comitato. Il progetto può chiamarsi oggi completo e definitivo. Per ciò che concerne il finanziamento e lo svolgimento delle pratiche per la realizzazione di questo importante problema cittadino, il comitato, dopo esauriente discussione, s'è dichiarato d'accordo con le idee espresse dal Sindaco e dal presidente ed ha incaricato la presidenza di procedere alla pratica effettuazione.
bfaahsbaCh.aosflv

L'orario invernale della pescheria. L'Ufficio municipale di polizia annonaria comunica che col giorno 1.o ottobre subentra per la pescheria l'orario invernale, e quindi resterà aperta al pubblico nei giorni feriali dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18; e alle domeniche e feste soltanto nelle ore antimeridiane indicate per i giorni feriali.

Fiori d'arancio. L'assessore anziano comm. Tamaro ha unito in matrimonio la gentile signorina Giorgina Brunner col sig. Giovanni Franellich. Testimoni l'avv. Sandrini e il dott. Bischoff.

(Note di cronaca)

L'ora delle signore

E' l'ora delle signore, questa: l'ora di pensare ai cappellini di autunno, di provvedere in tempo all'eleganza invernale. Teatri, sale da concerti, salotti da visita aprono i loro battenti e le signore rientrate dalla villeggiatura si preparano... Primo pensiero? Un'occhiata alle belle vetrine della Ditta Semo, già Rieger, in via S. Nicolò 21 dove i più deliziosi modelli sembrano dire alle ammiratrici: «Prendetemi!» E' il trionfo delle piume quest'anno. Quali squisite creazioni, quanta fantasia, quanto buon gusto nei modelli offerti! E quale convenienza di prezzo! Fedele alle sue tradizioni, che datano da ben quarantacinque anni, la Ditta Semo, tanto apprezzata dalla più distinta clientela, ha saputo infatti conciliare felicemente i due termini opposti di «eleganza» e «buon prezzo»: osservino le signore, ammirino e confrontino: Semo non si smentisce.

Il borsaiuolo dai baffi finti

Un audace colpo in tram fallito — Settemila lire rubate e, in parte, ricuperate

Il signor Alberto Durante, di 34 anni, da Ancona, abitante in piazza Leonardo da Vinci n. 4, si recò l'altra mattina alla Banca d'Italia in piazza Unità a prelevare, per conto della Direzione generale militare, presso cui è addetto, 49 mila lire, che distribuì nelle varie saccoccie. Ritirata la somma uscì dagli uffici e salì sul tram della linea Boschetto-Servola. La vettura era giunta in via dell'Orologio allorchè un individuo, elegantemente vestito, che si trovava vicino al Durante, gli cacciò destramente una mano in una delle saccoccie e s'impadronì di alcuni pacchi di banconote di vario taglio. Il Durante non si accorse dell'abile armeggio del borsaiuolo, ma vi fu invece il maresciallo dei carabinieri in borghese, Luigi Viro, che notò il contegno sospetto dello sconosciuto. Dapprima non potè rendersi conto esatto dell'accaduto, ma appena l'individuo saltò a terra con una fretta alquanto ingiustificata, comprese che qualcosa di strano stava avvenendo perciò, a sua volta, saltò dalla vettura e si mise ad inseguire il tizio. Ad un dato momento lo perdette di vista, ma subito dopo, lo rivide in via della Pescheria, mentre teneva ancora in mano delle banconote.

Gli si avvicinò ed ebbe un gesto di stupore notando che al tizio... erano spariti i baffi che aveva nella vettura tramviaria. Dichiarato in arresto, condotto alla stazione di via dell'Orologio e interrogato dal capitano Caporali, comandante della compagnia degli scali, l'individuo si qualificò per Abramo Deches, di 31 anni, da Spatland (Varsavia), abitante in via Felice Venezian n. 31. Risultò che aveva in mano 98 banconote da 50 lire e una da 10, cioè 4910 lire. Perquisito, fu trovato in possesso di altre 400 lire in 90 biglietti da 5 lire l'uno. Il Deches, per giustificarsi in qualche modo, disse che aveva trovate le banconote, che erano ancora legate con le listerelle segnate dalla banca, sulla via.

Il maresciallo Viro però riferì che durante la traduzione agli arresti, il tizio gli aveva offerto le 98 banconote da 50 lire, se lo avesse lasciato andare... In attesa di sapere a chi apparteneva il denaro, l'arrestato fu passato al Coroneo.

Nel frattempo però il signor Durante si era recato a denunciare il borseggio al Commissariato di via della Sanità dimodochè la denuncia potè essere conosciuta poco dopo anche dai carabinieri di via dell'Orologio. Il signor Durante, contato il denaro avvertì che mancavano ancora 1662 lire, passate, forse, dal Deches ad un compare nel momento in cui il maresciallo lo aveva perduto di vista.

Per quanto si riferisce alla scomparsa dei baffi si potè agevolmente accertare che l'audace borsaiuolo, nell'intento di mettere, al caso nell'imbarazzo coloro che lo avessero scoperto, s'era convenientemente truccato e, appena fatto il colpo, s'era affrettato a far scomparire i baffi finti.

Uffici visitati dai ladri

Bottino: 3000 lire di spiccioli e parecchi documenti

Gli ignoti hanno voluto fare ieri notte una visita negli uffici della ditta ing. Ghira e Polacco, al I piano della casa n. 4 in via Gabriele d'Annunzio.

Dopo aver aperto il portone dello stabile con chiavi false, penetrarono con lo stesso mezzo negli uffici e, capitati in una stanza ove si trovava murata una cassetta di ferro contenente gli spiccioli necessari al completamento delle paghe degli operai, ne forzarono la serratura e riuscirono ad aprirla. Nella cassetta si trovavano tre sacchetti di moneta spicciola, complessivamente circa 3000 lire di cui gli ignoti si affrettarono ad impadronirsi. Quindi, riposto il bottino in una vasta borsa di pelle contenente alcuni documenti, che per caso si trovava a loro disposizione su una scrivania, si eclissarono tranquilli.

In proposito la ditta danneggiata ci scrive che a prescindere dal danno materiale o dalle difficoltà create da quella visita ladresca per procurare la moneta spicciola necessaria al completamento delle paghe degli operai, quello che maggiormente cagiona difficoltà è la scomparsa dei documenti che si trovavano nella borsa e che ai signori ignoti non servono affatto mentre sono per la ditta di grande interesse. «Chissà — conclude la lettera — se un gentile invito ai notturni visitatori, fatto dal giornale, potrebbe indurli alla restituzione anonima dei documenti?». Noi pubblichiamo l'invito e staremo a vedere.

Nei bassifondi

Da due agenti della squadra mobile fu tratto in arresto l'altra sera un cittadino, certo Giovanni L. di 28 anni, da Torino, ricercato quale accusato di correità in un borseggio commesso in danno del signor Antonio Antonievich.

— Più tardi i funzionari arrestatoro anche la vestale ungherese Ester A. di 24 anni, perchè trovata in possesso di due cartine di cocaina. L'A. aggravò la sua situazione cercando dapprima di buttar via la droga e poi opponendo resistenza agli agenti che ebbero ben da fare per condurla in Questura.

— In una delle notturne razzie in piazza Garibaldi, furono arrestati per misure di p. s. sette individui che, denunciati all'autorità giudiziaria furono passati al Coroneo.

Le vittime degli autoveicoli. Ieri mattina, mentre passava per piazza Garibaldi, la casalinga Caterina Bratos, di 64 anni, fu urtata dal parafango di un'automobile e scaraventata a terra in modo da prodursi varie contusioni al crure e alla spalla destra. Alcuni passanti pietosi aiutarono la povera vecchia a rialzarsi e quindi chiesero l'intervento della Guardia medica. Avute le cure del caso dal sanitario accorso poco dopo sul posto, la Bratos fu trasportata nella sua abitazione.

Il racconto di un ragazzo ferito. Ieri mattina si presentò alla Guardia medica, per farsi medicare quattro ferite lacero contuse alla testa, il quattordicenne Galdino Prodan. Mentre gli venivano prestate le medicazioni necessarie, raccontò di essere stato ferito a quel modo da un guardiano del Boschetto, che gli aveva scagliato contro dei sassi perchè lo aveva trovato sdraiato in mezzo all'erba. Le dichiarazioni del Prodan, che fu dichiarato guaribile in otto giorni, furono assunte a verbale e trasmesse alla Questura perchè si chiarisca il fatto.

Furto di 1200 lire di vestiario. Ieri si presentò alla Questura il sig. Virgilio Vianello e denunciò un furto avvenuto in questi ultimi giorni nell'abitazione incustodita di un suo fratello ora assente. Gli ignoti, penetrati colà con le solite chiavi false, avevano avuto campo di scegliersi degli effetti di vestiario e biancheria per un ammontare di circa 1200 lire, e quindi se ne erano andati serbando l'incognito. La denuncia fu assunta a protocollo e quindi vennero avviate indagini.

Scarcerazione. Il giovane Umberto Grasso, arrestato il 24 aprile u. s. per sospetto di correità nell'uccisione di Antonio Gianschi, è stato rimesso in libertà, nulla essendo risultato a suo carico.

Farmacie aperte. Oggi saranno aperte tutto il giorno le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Castellanovich, via Giuliani; Depangher, via S. Giusto; Giani, piazza Oberdan; Leitenburg, piazza S. Giovanni; Marchio, via Ginnastica; Picciola, corso Garibaldi; Pohl, via Settefontane; Praxmarer, piazza Unità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti-Barbich, via Mazzini.

Un colloquio d'affari concluso con un'aggressione

La brutta sorpresa di un rappresentante commerciale

Un'aggressione avvenne di pieno giorno in via San Nicolò n. 8, ove ha i suoi uffici il signor Antonio Uica, di 61 anni, rappresentante nella regione di parecchie ditte del Regno.

Verso le 10 il signor Uica, che normalmente si trova in ufficio col figlio, il quale quel giorno era invece assente per sbrigare degli affari al Punto franco, ricevette la visita di un giovane col quale altre volte aveva trattato di affari. Il nuovo venuto, sedutosi accanto al Uica, chiacchierò con lui per qualche tempo, e ad un certo momento gli chiese che ora fosse. Il signor Uica, senza nulla sospettare, trasse dal taschino l'orologio, ma allora il giovane con uno scatto improvviso ghermì al vecchio signore l'orologio con uno strappo violento che ruppe la catena. L'Uica, sbalordito, non s'era neanche rimesso dalla sorpresa che l'altro gli fu nuovamente sopra, tentando di strappargli anche il portafoglio. S'impegnò fra i due una breve lotta, durante la quale l'aggredito cadde a terra, invocando a gran voce aiuto.

Il giovane allora, compreso che non vi era tempo da perdere, abbandonò l'Uica e fuggì riuscendo in breve ad eclissarsi.

Intanto, alle grida dell'aggredito, s'erano fatti sui pianerottoli tutti gli inquilini, molti dei quali entrarono nell'ufficio a chiedere che cosa fosse accaduto. Uno di essi appreso l'accaduto, si recò senz'altro in Questura, e pochi minuti dopo furono sul posto i marescialli dei carabinieri specializzati Cafora e Paleo e il brigadiere Tamburlini. L'Uica ripetè il suo racconto e fornì ai funzionari i connotati dell'individuo nonchè tutti quei dettagli che potevano valere a facilitare le indagini.

Messisi alla ricerca dell'aggressore, i militi non tardarono a rintracciarlo ieri sera verso le 17, mentre passeggiava al molo Audace. Invitato in Questura, egli si qualificò per Giuseppe Narduzzi, di 26 anni, chauffeur da Sutri (Roma). Dapprima cercò di negare, ma poi ammise il fatto essendo che era stato costretto all'atto criminoso dal bisogno e perchè gli era riuscito inutile ogni tentativo per farsi liquidare un preteso credito con l'Uica. La catena e l'orologio, dietro sue indicazioni, furono trovati nascosti in un veliero ove egli provvisoriamente passava le notti. Dopo l'interrogatorio fu scortato al Coroneo.

Grave ferimento a Rovigno

Un truce fatto di sangue è avvenuto stamane verso le 8. I protagonisti sono il pescatore Giuseppe Burla fu Angelo e la sua amante Domenica ved. Funcich, nata Massarotto. In proposito ci scrive il nostro corrispondente da Rovigno:

Giuseppe Burla viveva da qualche anno diviso dalla propria moglie legittima, Antonia Panich, ed era andato a convivere con certa Domenica Funcich, vedova, con parecchi figli. I primi tempi dell'unione dei due erano trascorsi discretamente tranquilli, perchè il Burla aveva, mediante atto di cessione, trasmesso la proprietà di gran parte della sua sostanza alla Funcich, che ne era rimasta soddisfatta. Ma in breve la inconciliabilità di carattere dei due amanti li portò alle prime dispute, che aumentarono sempre più, finchè il Burla manifestò la intenzione di annullare la cessione fatta alla Funcich. Qualche mese fa, dopo inutili tentativi di accomodamento amichevole, i due si separarono ed allora incominciarono i guai più seri per la ripartizione degli oggetti di casa. L'affare, per sè stesso ingarbugliato, e reso ancor più complicato dal temperamento dei due, che, come dicemmo, non era dei più conciliativi, si aggravò per il solito deplorevole intervento dei parenti delle due parti contendenti, che inasprì gli animi al punto da far intravvedere una fine tragica della vertenza. E ciò che molti prevedevano avvenne difatti.

Erano circa le 7.45, quando il Burla passava tranquillamente per la via Nazario Sauro. Improvvisamente la Funcich gli piombò alle spalle e, prima che il disgraziato riuscisse a scansarsi, gli vibrò tre tremende coltellate a tergo, colpendolo alla regione interscapolare, ad uno degli spazi intercostali e alla regione glulea. Barcollante e grondante sangue, il Burla si sottrasse alle furie della donna, che faceva l'atto di volerlo colpire ancora, rifugiandosi nella bottega da barbiere di Angelo Re, dove venne raggiunto da una guardia di finanza, che faceva servizio a poca distanza, e dalla guardia comunale Angelo Palinga, che, aiutati da altre persone accorse, prestarono i primi soccorsi al ferito e lo trasportarono quindi all'ambulanza della Cassa distrettuale per ammalati, ove il ferito ottenne le prime medicazioni dal dott. Giovanni Biondi, fisico della città, prontamente accorso alla chiamata.

Approfittando della confusione, la Funcich si era intanto ritirata in casa sua, dove le due guardie nominate la arrestarono, senza che opponesse la minima resistenza.

In un interrogatorio preliminare nella caserma delle guardie di finanza, la Funcich confessò candidamente il delitto e si mostrò dapprima soddisfatta di quanto aveva fatto; aggiunse anzi che sarebbe stata contenta di sapere il Burla morto. Più tardi però, essa si lasciò sfuggire delle frasi, che giustificarono il sospetto che ad ordire il delitto fosse stato, oltre che lei, qualche suo congiunto. Secondo certe versioni, mentre la Funcich inferiva le coltellate al Burla, questi veniva tenuto per la gola da un figlio di lei. Quanto ci sia di vero in tale versione non è però ancora appurato, non essendosi proceduto ancora all'interrogatorio dei testimoni.

Il Burla, che versa in condizioni gravissime per le ferite e per la grave perdita di sangue, venne trasportato al locale Ospizio marino.

Quello che non t'aspetti. Ieri sera verso le 21 Antonio Godina, di 57 anni, abitante in via della Madonnina n. 4, sentendosi male, si pose a letto, tanto che i famigliari, impressionati, ritennero opportuno di ricorrere alla Guardia medica. Ma il dott. Ferra, giunto in breve sul posto, dovette limitarsi alla constatazione del decesso del Godina, dovuto a paralisi cardiaca.

Eruzioni della pelle

E' veramente meraviglioso il constatare la rapidità con cui la Pomata Cadum fa sparire le eruzioni e cicatrizza la pelle. Qualunque sia il numero dei rimedi che siano impiegati senza successo, non è il caso di scoraggiarsi, poichè la Pomata Cadum è una cosa affatto diversa da tutti gli altri medicamenti. Essa arresta istantaneamente i pruriti e comincia a produrre la cicatrizzazione fin dalla prima applicazione. Le più ribelli affezioni della pelle, quali l'eczema, l'orticaria, l'acne, le serpigini, la scabbia, la tigna, i bitorzoli, le eruzioni, guariscono prontamente coll'uso della Pomata Cadum, e così pure le ferite, le bruciature e le punture.

La Società Blocchisti Milanesi

Corso Vitt. Em. III 25 (angolo piazza S.ta Caterina)

CONTINUANDO LA SUA ROTTA VERSO IL RIBASSO COMUNICA I NUOVI PREZZI, DI QUALCHE ARTICOLO.

Seterie

Articolo	Altezza	Prezzo	
TAFFETAS speciale per sarte e modiste		a L. 5.90	al metro
POPELINE seta	alto cm. 100	» » 14.50	»
DUCHESSE	» » 50	» » 7.50	»
TELA di seta, per camicie	» » 100	» » 14.50	»
CREPE Georgette, varie tinte	» » 100	» » 13.90	»
DUCHESSE in tutte le tinte	» » 80	» » 16.50	»
GRAN SFOLGORANTE, per abiti classici, in tutte le tinte	» » 90	» » 17.50	»
CREPE de Chine, pesante	» » 100	» » 17.90	»
CREPE Marocaine	» » 100	» » 39.50	»
CHARMEUSE fantasia	» » 100	» » 24.90	»
TAFFETAS ricamato, tessuto lavabile	» » 90	» » 26.90	»
DRAPE de Soie, nero, per mantelli	» » 100	» » 19.50	»
SHANTUNG di Shangai		» » 19.90	»
FOULARD Japon, tinte varie	» » 96	» » 19.50	»
FOULARD stampato	» » 100	» » 27.50	»
POPELINE seta	» » 100	» » 11.50	»
MATELASSE	» » 120	» » 29.—	»
SETA camosciata fantasia	» » 100	» » 24.—	»
SETA internazionale		» » 25.50	»
LIBERTY fantasia, disegni finissimi, figure giapponesi		» » 21.90	»
MAGLIA seta tubolare, vero organzino	» » 220	» » 39.90	»
VELLUTO in tutte le tinte	» » 50	» » 8.90	»
VELLUTO Manchester	» » 70	» » 24.90	»
VELLUTO speciale Chiffon	» » 115	» » 48.50	»
VELLUTO finissimo tramé	» » 110	» » 64.50	»
VELLUTO Chiffon, per modisteria		» » 16.90	»
VELLUTO Chiffon	» » 80	» » 29.50	»
VELLUTO originale Luntra	» » 140	» » 99.90	»

RICCO ASSORTIMENTO DOUBLE-FACE PER MANTELLI, CREPE MAROQUIN, CREPE CORDONET, CREPE ROYAL, CREPE PAPILON, MOIRE, BAYADER, MATELASSE QUADRIGLIATO, SCOZZESI, TAFFETAS BROCHE ecc. ecc.

Stoffe da uomo e signora

Articolo	Altezza	Prezzo	
SPUGNA inglese fantasia	alto cm. 150	a L. 20.—	al metro
SPUGNA irlandese, tinte unite	» » 150	» » 7.50	»
CREPE marocaine romais, novità	» » 100	» » 29.90	»
ARMOUR lana	» » 110	» » 14.90	»
ARMOUR lana rigato - novità	» » 110	» » 15.75	»
POPELINE pesante, pura lana, lavabile	» » 110	» » 19.90	»
MUSSOLA pura lana	» » 110	» » 15.90	»
SERGES pura lana	» » 110	» » 12.90	»
PETTINATI pura lana	» » 130	» » 21.90	»
GABARDINE pura lana, pesante	» » 130	» » 32.90	»
TRICOTINE	» » 130	» » 39.90	»
GABARDINE pura lana	» » 130	» » 27.90	»
MATELASSE pesante, pura lana	» » 140	» » 22.90	»
TENNIS pura lana	» » 130	» » 19.90	»
PANAMA pura lana, nero righe bianche	» » 130	» » 17.90	»
FANTASIA inglese	» » 150	» » 32.90	»
FANTASIA	» » 130	» » 10.90	»
FANTASIA	» » 100	» » 8.90	»
FANTASIA	» » 100	» » 6.50	»
DOUVETIN lana, pesante	» » 130	» » 24.80	»
VELOUR lana	» » 100	» » 24.50	»
VELOUR lana	» » 100	» » 32.90	»
COVER-COAT inglese	» » 145	» » 48.50	»
STOFFA fantasia per abiti da ragazzi	» » 150	» » 5.—	»
BARZONETE	» » 150	» » 8.50	»
WICHER-POCKER	» » 150	» » 14.—	»
WICHER-POCKER I.a	» » 150	» » 18.—	»
PETTINATI lana, nero, bleu, marron	» » 150	» » 27.50	»
PETTINATI pesanti	» » 150	» » 30.—	»
PETTINATI inglesi fantasia	» » 150	» » 52.—	»
TIREBUSCION nero per abiti di società	» » 150	» » 46.—	»
STOFFA tutta lana	» » 150	» » 29.50	»
STOFFA inglese per calzoni	» » 150	» » 38.—	»
GABARDINE rigato, disegni finissimi	» » 150	» » 46.—	»
COVER-COAT	» » 150	» » 62.—	»
LANA fantasia, disegni moda	» » 150	» » 25.—	in poi
SPINETTE saglia bleu, nero, marron	» » 150	» » 19.90	al m.
RITORTI per calzoni	» » 70	» » 3.90	»
RITORTI per calzoni	» » 140	» » 8.—	»
PACCHI fodere complete		» » 25.—	in poi
TAGLIO abito uomo m. 3.30 e finissime fodere, completo		» » 50.—	»
TAGLIO paletot uomo, in lana, m. 2.60		» » 52.—	»

Ricco assortimento in lana bleu, nera per abiti, mantelli, paletots da signora ecc. ecc.

Telerie e Cotonerie

Articolo	Altezza	Prezzo	
SPUGNA piyama	alt. cm. 150	a L. 19.90	al metro
CREPE	» » 130	» » 7.90	»
BATISTE ricamate, per coltrine	» » 120	» » 6.50	»
BAYADERE cotone	» » 80	» » 3.90	»
ZEPHIR fantasia	» » 80	» » 3.90	»
ZEPHIR finissimo, disegni modernissimi	» » 80	» » 5.50	»
TOVAGLIATA	» » 150	» » 7.80	»
SERVIZIO tavola, rasato, finissimo, per 6 persone		» » 34.50	al pezzo
ASCIUGAMANI cotone, pesantissimi, 115×0.60		» » 4.25	»
PELLE UOVO	» » 80	» » 4.90	al metro
PELLE UOVO extra	» » 130	» » 8.90	»
TELA per lenzuola	» » 150	» » 7.90	»
TELA per lenzuola	» » 190	» » 11.75	»
TELA CASALINA per lenzuola 2 letti	» » 250	» » 14.90	»
ETAMINE per cortinaggi	» » 120	» » 4.90	»
ETAMINE per cortinaggi, con a-jour	» » 80	» » 2.90	»
PERCAIL fantasia	» » 80	» » 2.90	»
TRALICCIO pesante		» » 5.90	»
COPRILETTI 1 piazza, in tutte le tinte		» » 24.—	al pezzo
COPRILETTI 1½ piazza, in tutte le tinte		» » 43.—	»
COPRILETTI due piazze		» » 55.—	in poi
TELA straforte, in pezze da m. 15 l'una	» » 150	» » 129.90	la pezza
TAPPETI birreria, Double-face, 150×150		» » 21.90	al pezzo
TAPPETI tavola 170×150		» » 29.90	»
STROFINACCI 70×70		» » 1.90	»
SCENDILETTO 80×60		» » 4.50	»
CORSIA	» » 70	» » 7.90	al metro
CAMICIE donna, ricamate		» » 7.90	al pezzo
MUTANDE donna, ricamate		» » 5.90	»
COMBINEE		» » 12.90	»
ABITI da signora, maglia lana, moderni		» » 59.90	»
SCIARPE grandissime da signora, in pura lana		» » 27.90	in poi
PARACOLLI lana		» » 4.50	al pezzo
SCIARPA moderna doppio uso, tre frange, cint., taschini		» » 59.—	»
CAMICETTE in maglia seta		» » 18.50	in poi
SOTTOVESTI maglia seta		» » 36.—	al pezzo
GOLFS maglia seta, finissimi		» » 34.—	in poi
BERRETTINI seta		» » 3.50	al pezzo
CALLONI seta		» » 1.50	»
CRAVATTE da uomo, in seta		» » 3.90	»
BRETELLE per uomo		» » 6.50	al paio
CALZE donna velatissime		» » 3.90	»
CALZE donna filo Scozia con cucitura		» » 5.90	»

GIACCHETTE, CRAVATTE, STOLE, MANICOTTI, ECC.

Assortimento fazzoletti finissimi, biancheria per signora, calze uomo, gilets in maglia seta, ecc.

Cappelli e pelliccie

Articolo	Prezzo
CAPPELLI feltro, tutte le tinte	a L. 21.90
BERRETTI feltro, tutte le tinte	» 17.90
AMPIE PELLICCIE in Keiners (orsetta del Canadà)	» 8.90
PELLICCIA Lontre Belgique	» 9.90

NB. **L'unica nostra sede di vendita, sia nella Venezia Giulia che Friuli e Fiume è in TRIESTE, CORSO VITT. EM. N. 25 (angolo piazza S. Caterina). Tutte le altre ditte di nome facsimile non hanno nulla a che fare con la nostra Società.**

La stagione di musica

L'opera lirica

Alle stagioni liriche del Politeama e del Verdi abbiamo accennato giorni addietro. Nei due importanti nostri teatri verranno allestiti non meno di 16 spettacoli che da Verdi a Wagner, da Puccini a Wolf-Ferrari (del quale verranno rappresentate «Le donne curiose») comprenderanno, scelte con felice eclettismo, opere di varie scuole, di varie epoche, di varie nazioni. Il cartellone del «Verdi» non è ancora definitivamente stabilito; sembra però fin d'ora assicurata l'inserzione di due capolavori wagneriani: il «Tristano e Isotta», quale opera d'inaugurazione, e il «Siegfried». Sarebbe desiderabile, che alle due monumentali concezioni alemanne, venissero contrapposte opere del nostro repertorio degne veramente di rappresentare il genio italiano e che pure si tenesse conto del desiderio d'innumerevoli frequentatori di vedere accolta nel cartellone qualche novità di vero profondo interesse estetico e culturale.

A dirigere la stagione che si prolungherà per oltre 60 rappresentazioni è stato prescelto il maestro Gino Neri, musicista che dà sicuro affidamento per la sua dottrina e per qualità d'organizzatore sagace e autorevole.

La stagione lirica ormai tradizionale al Politeama verrà inaugurata ai primi di ottobre con l'«Aida», diretta da un altro musicista di riconosciuto valore: il maestro Angelo Ferrari. Alla gloriosa opera verdiana seguirà una edizione desideratissima del «Guglielmo Tell», che avrà a protagonista il rinomato tenore irlandese Sullivan, già acclamato nella stessa parte nei principali teatri. Il capolavoro rossiniano avrà sapore di novità per quasi tutti; sono ben pochi coloro che ricordano il Tamagno in quest'opera che da allora — più di trent'anni or sono — non fu più rappresentata a Trieste. La «Butterfly» con una interprete giapponese non solo nel trucco, il «Trovatore» e il «Mefistofele» completeranno questa promettente stagione, destinata a suscitare vivo interessamento fra la più vasta massa del pubblico.

La Società Filarmonico-Drammatica

Se le stagioni liriche sono piene di lusinghe artistiche, non meno ricca di attrattive e di avvenimenti si presenta l'imminente stagione di concerti. Parecchie sono le iniziative e tutte meritevoli di seria attenzione, tuttavia il primo posto spetta quest'anno alla Società Filarmonico-Drammatica che, per cura precipua dell'egregio dott. Alberto Mipas, ha organizzato e offrirà ai propri soci un ciclo di concerti che è una magnificenza.

La prima serata avrà luogo venerdì prossimo, esecutore il maestro Antonino Votto, pianista di superiori qualità, il quale ebbe già occasione di brillare l'altra sera al concerto del Quartetto Triestino. Egli ha preparato un programma improntato a un vivace aristocratico eclettismo che si estende attraverso Schumann, Chopin, e Liszt a Martucci, Rachmaninoff e Busoni. Il pubblico potrà compiacersi non solamente del pianista, ma anche del... pianoforte. Si tratta invero di uno strumento nuovo fiammante, un superbo «Bechstein», acquistato lo scorso mese da questo fiorente sodalizio.

Dopo il Votto si avranno due concerti riservati ad artisti concittadini: l'uno del «Quartetto Triestino», l'altro della cantatrice sig.ra Valeria Pötti (che canterà delle liriche del maestro Vito Levi) e del violoncellista Ettore Sigon. Gli altri concerti verranno sostenuti da rinomati artisti italiani e stranieri. Avremo fra noi il Bonucci, artista forte e geniale, decantato quale il più grande violoncellista d'Italia. Riudiremo l'insigne pianista Nino Rossi, questa volta accompagnato dal violinista Remy Principe e dal violoncellista Emilio Mazzacurati, con i quali forma un elogiatissimo trio. Il pianista Zecchi pure invitato, è ancora sconosciuto fra noi, ma le critiche lo proclamano un dominatore formidabile della tastiera e a suo riguardo fanno addirittura il nome del Busoni. Una serata di eccezionale interesse sarà quella dedicata al Quartetto Busch, complesso di fama mondiale, composto d'artisti sommi. Basti ricordare che il Busch è riconosciuto ovunque come lo stilista più perfetto che oggi si conosca, e che il violoncellista del Quartetto Paul Grümmer è altro artista celebratissimo. In altre serate si produrranno inoltre il Doppio Quintetto Torinese, le sorelle Amstad con la Landowska che suonerà il cembalo, la cantatrice Lavinia Mugnaini e l'arpista Eugenia Ruata.

L'Università popolare

L'Università popolare, costituitasi di recente ente autonomo, intende continuare la sua proficua attività nel campo della musica, percui s'è acquistata tante benemerenze. Come negli anni passati, verrà svolto un regolare programma di audizioni musicali affidate ai migliori esecutori concittadini e a distinti concertisti d'altro città. La prima audizione avrà luogo giovedì prossimo nella sala del Circolo Artistico e offrirà alla vasta schiera di frequentatori alcune musiche orchestrali antiche, dirette dall'egregio maestro Cesare Nordio. Egli istruirà un'ottima orchestra d'archi per ricavarne una chiara e precisa esecuzione della «Serenata» del Mozart, d'una «Suite» del Corelli e del «Concerto in re minore» per due violini e assieme d'archi del Bach. Quali solisti in questa mirabile composizione hanno aderito di partecipare i professori Augusto Jancovich e Giuseppe Viezzoli. Sarà dunque un'audizione del più alto interesse artistico e culturale, alla quale non mancheranno di assistere quanti amano le più pure manifestazioni dell'arte musicale.

La Società dei Filarmonici

Anche alla Società dei Filarmonici ricomincia il fervore di preparazione per nuove manifestazioni musicali. Questo sodalizio ha saputo offrire nel passato delle serate sinfoniche di indubbia importanza, e perciò rivolgiamo con doverosa premura la nostra attenzione ai suoi progetti. Ci s'informa che l'orchestra sociale verrà chiamata a raccolta nei prossimi giorni per provare, sotto la direzione di Cesare Barison, un programma di musica sinfonica. Il Barison si propone di eseguire una sinfonia del Haydn, il «Carnevale Romano» del Berlioz e il «Concerto per pianoforte» del Grieg con la cooperazione del pianista Alessandro Costantinides. Ma la società conta di realizzare un altro progetto di cui si parlava già l'anno scorso: l'esecuzione del grande Oratorio «Elia» del Mendelssohn per cantanti solisti, coro e orchestra. Il maestro Antonio Illersberg s'è incaricato di portare a compimento l'impresa tutt'altro che facile.

I prossimi concerti Pavovich, Barison e Votto

Tre concerti pubblici, si terranno fra pochi giorni, da artisti ben conosciuti, per i quali ogni presentazione sarebbe superflua. Gianni Pavovich, prima di abbandonare la nostra città per una lunga «tournée» in Olanda, in Germania e in Polonia darà sabato prossimo un concerto di congedo nella sala della Filarmonica, con la cooperazione di Eusebio Curellich. Abituato ormai ad affrontare i più temuti brani del repertorio violinistico, egli offrirà un programma nutrito di composizioni sostanziose e di grande impegno per l'esecutore. Basti accennare al «Concerto in sol minore» del Vivaldi, al «Concerto in la minore» del Glazunoff e all'«Adagio e Fuga» della Sonata in do maggiore per violino solo del Bach.

Cesare Barison darà il suo concerto lunedì 6 ottobre nella sala del Circolo Artistico. Egli ha voluto staccarsi dai soliti programmi che ripetono su per giù sempre gli stessi brani, per fare conoscere al pubblico musiche nuove con discernimento sagace scelte e studiate. Udremo così risuonare armonie mai prima conosciute a Trieste di Locatelli, Dvorak, Granados, Kreisler e di altri.

Antonino Votto toccherà la tastiera nella sala della Filarmonica la sera dell'8 ottobre. Programma poderoso, che stimolerà l'attenzione e l'interesse di tutti i pianisti, e... quasi-pianisti di cui la nostra città pullula: Il «Preludio e fuga in re maggiore» di Bach-Busoni, la «Sonata» op. 31 N. 2 del Beethoven, la «Mazurka» op. 17 N. 4, il «Preludio» op. 45 e la «Polonaise» op. 44 del Chopin e alcune composizioni del Martucci e del Granados.

Quartetto Triestino e Trio Tartini

Il «Quartetto Triestino» e il «Trio Tartini» non rimarranno naturalmente inoperosi; tutt'altro! Il nostro magnifico complesso quartettistico abbandonerà prossimamente Trieste per portare in mezzo ai pubblici polacchi la bellezza della sua arte; ma non appena di ritorno, esso intende continuare la sua tradizionale attività, accostandosi a tutti i generi della musica da camera.

E un intenso lavoro di preparazione ferve ugualmente fra i valentissimi professori Adolfo Skolek, Lionello Morpurgo e Ettore Sigon, i componenti il «Trio Tartini», risorto in una nuova formazione con il più felice esito alcuni mesi or sono. Quest'anno l'ottimo terzetto intende rinnovare e intensificare la sua attività.

I concerti orchestrali

Circa i concerti sinfonici nulla di concreto possiamo ancora comunicare, se prescindiamo dalle audizioni sinfoniche dei Filarmonici che abbiamo già menzionato. La nostra orchestra sarà impegnatissima dall'ottobre al marzo per le stagioni liriche. Fino allora sarà perciò difficile che vi sieno celebrazioni musicali di questo genere. Vi è tuttavia la possibilità che la stagione musicale, che promette tanto bene, s'arricchisca ancora di un avvenimento d'impreveduta importanza: la venuta fra noi della meravigliosa orchestra dell'Augusteo, non per una sola serata come la primavera scorsa, ma per un ciclo in abbonamento di ben sei concerti. La notizia che ha una base di verità e che potrà forse venire confermata per l'interessamento che reca all'iniziativa un illustre mecenate della nostra città, s'è già diffusa nei nostri circoli musicali ed è stata accolta con gioia.

L. L.

La prima della Compagnia Borelli al Verdi

Alda Borelli si è presentata ieri sera al Verdi nella vecchia commedia di Wolff «L'età d'amare». Anche per questa commedia si può dire che l'età sia un pò passata e che sia giunta quella delle rughe e dei capelli grigi. Più di uno ne hanno i quattro atti nel loro convenzionalismo, se non nella sceneggiatura, abile ed equilibrata. A ringiovanirli oltre l'ingenuità delle situazioni o la fattura del dialogo, bisogna scendere bene in fondo all'anima dei personaggi e scoprirne il massimo di passione, di fuoco, di sentimento che possono dare. Alda Borelli sa fare queste scoperte nel carattere sentimentale di Genovieffa, e sa rilevarle sulla scena con finezza e con forza, con misura sapiente dei chiaroscuri, con nitida incisione di accenti e di voce, con un lampeggiamento degli occhi e con un gioco scenico perfettamente aderente agli stati d'animo così diversi e passionali nei quali canta, esalta, dolora e macera il suo amore infelice di donna matura.

Il pubblico foltissimo che gremiva ogni ordine di posti, si da dare al teatro lo spettacolo delle grandi «premières», le tributò molti e calorosi applausi, specie dopo l'atto terzo. Molto ammirato accanto a lei il Marcacci, che, all'atto primo in particolar modo, recitò con molta naturalezza la scena dell'amore; e molto bene tutti gli altri che dissero le rispettive parti con affiatamento e resero il movimento scenico snello e vivace.

Stasera «Odetta» di Sardou.

* *

Il pubblico trovò il teatro rinnovato con buon gusto nell'atrio e nei corridoi, e gradì la novità della elegante edizione del programma ufficiale, pubblicato su carta patinata, con illustrazioni nel testo, a cura dell'Impresa «La Giulia».

Nazionale. Oggi va dunque allo schermo la tanto attesa superfilm del «Premio circuito nazionale»: «Dottor Mabuse», una pellicola di fantasiosa messa in scena che ovunque ottenne il più clamoroso successo. Di recente a Milano fu tenuta sullo schermo per venti giorni consecutivi. Il lavoro riproduce i misteri dei bassifondi di una grande città e il folle sogno di dominazione di un uomo dalla illimitata potenza. Oggi si proietta il primo episodio e fuori programma la comica «Flick e Flock acrobati». Seguirà lo spettacolo di varietà. Prima rappresentazione alle 15.

Domani debutto della Compagnia satirica di fantasia Nella D'Amelio, con la rivista «H. P...to?» di Maurel e C.

Fenice. La folla consueta ieri, ad ogni rappresentazione. Ammirata la bellissima cinematografia «Mademoiselle de la Seiglière»; vivi applausi all'artista del laccio, Dallas, agli impressionanti esercizi dei «The Henshen». Risate clamorose alle arguzie del comico dialettale Cecchelin, che cantò cose nuove e suscitò, fra vivi applausi, continue richieste di bis.

Oggi programma unico: verrà proiettata la pellicola «L'esperienza è la maestra della vita», un forte dramma d'amore a lieto fine. Lo spettacolo di varietà prenderà congedo. La prima rappresentazione s'inizia alle 15. Domani programma nuovo: va allo schermo la cinematografia tanto attesa: «Il monello», protagonista il bimbo prodigio Jackie Coogan, che ha testè messo a rumore la stampa parigina. In questa film si produce anche il celebre Charlot. Nella varietà due importanti attrazioni: Lotty and Partner, acrobati comici, e Valeria Romeau, la diva del bel canto.

Eden. Il commovente dramma di Roberto Bracco: «Il piccolo santo», fece affollare anche ieri il teatro da un pubblico fine ed elegante. Il lavoro ebbe riconfermato pienamente il successo della «première» e tutte le scene del forte dramma strapparono al pubblico la commozione più intensa.

Nella varietà debuttarono con ottimo successo il duo di danza Bachnaloff e l'eccentrico Tony. Due divertenti numeri che presentati con molto buon gusto, ottennero calorosi applausi.

Oggi si proietterà una pellicola che radunerà altra folla, per il fatto che vi prende parte un artista beniamino del nostro pubblico: Sansone (Luciano Albertini). Egli è il protagonista della cinematografia «Il pugno di ferro», cinecommedia d'avventure. Farà seguito lo spettacolo di varietà.

Prima rappresentazione alle 15.

Cronaca giudiziaria

Il processo contro Razem e compagni davanti alla Corte d'Assise

Ieri, davanti alle Assise continuò il processo contro Mario Razem e gli ex agenti di polizia accusati di estorsione. Furono interrogati i danneggiati Giovanni Stokovac, Carlo Capato, i quali narrano come intorno ad essi fu tesa una trama per farli sborsar i denari di cui in accusa, con il noto imbrogliato affare della cocaina. Dello Stock e del Grünwald, a cui furono sequestrate sigarette per diverse centinaia di lire, si leggono le deposizioni rese a suo tempo a verbale.

Il maresciallo di Finanza, Antonio Mazzaro narra come gli fosse stata consegnata dagli accusati Meula e Mocettig una valigia con parte del tabacco carpito al Grünwald, mentre Giovanni Pallin, un compagno di Razem nella banda Braico, dice aver avuto l'impressione che il suo amico non sapesse degli imbrogli combinati dai coaccusati, e la teste Maria Cotterle depone sulle stranezze del Razem, che, nato da parenti psichicamente bacati, era chiamato «el mato». In complesso dai testi non risulta nulla di nuovo.

Il P. M. avv. cav. Moretti chiede l'accoglimento delle questioni riflettenti l'accusa. I difensori avv. Padoa, Zennaro, Robba, Vincenzo Bologna e Berton domandano, a seconda degli interessi dei loro patrocinati, le questioni riflettenti la truffa in danno lieve e lievissimo, la complicità non necessaria, ecc., e per il Razem anche la semi infermità di mente.

La formulazione di tante questioni richiede del tempo, percui il presidente cav. Emiliani-Poscetelli, annuncia che nel pomeriggio non si tiene udienza.

Lunedì mattina il processo verrà ripreso con la presentazione delle questioni e la requisitoria del P. M.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste», partenze dal molo della Pescheria: Per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle ore 15, ritorno da Pirano alle ore 19 e da Isola alle ore 19.30.

Per Portorose (diretto), col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 15, ritorno da Portorose alle 19.30.

Con il piroscafo «Monfalcone» partenza dal molo Bersaglieri: per Sistiana e Monfalcone alle 9. Partenza da Monfalcone per Sistiana e Trieste alle 18. A bordo suonerà la banda del Ricreatorio «Edmondo de Amicis».

Con i piroscafi della Muggesana, partenza dalla riva Mandracchio: Da Trieste, alle ore: 7.45, 9.10, 10.30, 12, 14.45, 16.05, 20.10; da Muggia 7.05, 8.30, 9.50, 11.15, 13.45, 15.30, 19.30.

Per Punta Sottile e Lazzaretto: 9.15, 10.30, 13.45, 15.05; dal bagno 9.45, 12, 14.20, e 19.

Con i piroscafi della Capodistriana, per Capodistria. Da Trieste: 8.5 O., 11 L., 12.5, 15.5 O., 18.15, 20.30; da Capodistria: 6 L., 6.45 O., 9.5, 13.30 O., 17.15 O., 19.30. (O. = Ospizio; L. = Lazzareto S. Bartolomeo).

Autocorriere per Barcola e Miramare (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai portici di Chiozza, per Barcola, Miramare e ritorno, alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 14 alle 18.30 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 19. Dalle 18.30 alle 24 partenze continuate per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle 0.30. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia: «Tre sorrisi di una monella» con Fernanda Negri Pouget. Un pubblico affollato accorse ieri alle rappresentazioni di «Tre sorrisi di una monella», l'allegra commedia interpretata da Fernanda Negri Pouget. Il pubblico si divertì moltissimo alle allegre scene del lavoro. Oggi dalle 16 in poi, replica di questo attraente programma.

In preparazione il dramma di Giovanni Verga: «La storia di una capinera».

«Perchè cambiate moglie?» oggi al Modernissimo. Pubblico affollatissimo alle proiezioni dei «Quattro tramonti». Oggi cominciano le proiezioni dell'allegra e comicissima commedia «Perchè cambiate moglie?» che ovunque ottenne completo successo. Il pubblico è sicuro di trascorrere due ore di schietta ilarità. Comincia alle ore 16.

Il grande successo della Jacobini nella sua più bella creazione: «Follie di Noretta» al Novo Cine. Un vero successo di pubblico e di critica alle magnifiche proiezioni di «Follie di Noretta» in cui la Jacobini, in unione ad Augusto Poggioli, hanno recitato con verismo e col brio che li distinguono. Questa meravigliosa «pochade» però, non ha soltanto il pregio della interpretazione, ma pure anche la messa in scena, elegante e raffinata, con vero gusto artistico e la bella fotografia con i suoi effetti di luce, sempre luminosa. Oggi la commedia sentimentale «Follie di Noretta» si replica dalle 15 in poi.

Cinema Edison. Con grande successo si iniziarono ieri le rappresentazioni del nuovo dramma «Una tragedia su tre carte». L'onore, la sostanza e l'amore sono in gioco per tre assi: cuori, fiori e picche. La bella Lia Formia è quella che rimedia a tutto, con la sua astuzia di donna e con la sua anima d'innamorata. Il dramma è del massimo interesse e richiama le grandi folle. Oggi rappresentazioni dalle 16 alle 22.

«Sfacelo» con Asta Nielsen al Cine Savoia. Iersera i soliti folloni delle grandi occasioni alla «première» di «Sfacelo». Asta Nielsen in questa sua creazione è veramente degna della fama che gode. Oggi continuano le repliche di questo meraviglioso programma. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Alda Borelli. Ore 20.30: «Odette», 4 atti di V. Sardou.
Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Dottor Mabuse» e «Flick-Flock acrobati».
Teatro Fenice. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La esperienza è la maestra della vita» e la comica «Ridolini droghiere».
Teatro Eden. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Pugno di ferro» con Sansone.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Tre sorrisi di una monella» con Fernanda Negri Pouget.
Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 15 in poi: «Perchè cambiate moglie?».
Cine Edison. Dalle 16 in poi: «Una tragedia su tre carte» con Lia Formia.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Follie di Noretta» con Diomira Jacobini.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «La congiura dei Valois», stupendo capo lavoro, interpreti D'Ester e Varkony.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15 in poi: «La cieca di Sorrento» con Gustavo Serena

CEROTTO
IL SOLLIEVO DEI REUMATIZZATI
BERTELLI

Il **più grande emporio** della Venezia Giulia in articoli di modisteria, avverte la sua spettabile Clientela di essere al completo per la stagione entrante con le più recenti novità in:

Modelli originali di Parigi

Feltri guarniti e sguarniti
Velluto seta, Chiffon, Panne, Specchio ecc.
Felpa di seta
Duvetine di seta
Grosgrain di seta
Stoffe fantasia
Nastri grosgrain, velluto (vellutine)
Fantasie in cross, aigrettes, Paradiso, struzzo, airone ecc.
Fibbie, spilloni, ed altre guarnizioni

Ricca scelta di tutti gli articoli nelle varie tinte di moda

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Una visita al Negozio basterà per convincersi

Via S. Nicolò 21 Via S. Nicolò 21

COLLEGIO TOMMASEO TREVISO
ANNO XVIII - ISTITUTO DI I.o ORDINE
SCUOLE PUBBLICHE ED INTERNE

CENTAURO
LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

Scusi ha bisogno di un purgante?

Prenda i cioccolatini purgativi Arriba. Preparati con finissimo cioccolato al latte, hanno un sapore squisito che li rende graditissimi agli **adulti** e ai **bambini**

Attenti al nome Arriba! In bustine di carta ROSSA In tutte le farmacie a cent. 50

Le importanti corse d'oggi a Montebello

Il primo incontro "Arion,,-"Lorena,, nella corsa internazionale

Oggi, ottava giornata di trotto della riuscitissima riunione d'autunno, le corse incominceranno alle 13.30. Il tempo, dopo l'acquazzone dell'altra notte, ieri si è rimesso al bello e, se così continua, oggi la pista sarà in buone condizioni. Anche questa volta il programma promette interessanti gare e due corse, l'internazionale «Premio Ausonia», lire 10.000, e la corsa dei puledri indigeni di due anni, dovranno suscitare il massimo interesse sportivo.

Le promesse della giornata

La prima corsa, «Premio Udine», è prova unica su metri 2413, con penalità ai cavalli vincitori. E' effettuabile, eventualmente, in due divisioni. La posizione di «Trieste» è la migliore, sia che prenda parte alla prima, sia che partecipi alla seconda divisione. «Sly», beneficiato allo start, dovrebbe trovare modo di entrare in premio; «Pierrot II» a sua volta potrebbe sostenere con successo la gara contro gli altri modesti avversari. Rimane «Montello» che, se mettesse giudizio, potrebbe essere l'«outsider» della corsa, posto che potrebbe essergli conteso da «Adamello». Nella seconda divisione, fatte sempre le debite riserve per «Trieste», sono in migliori condizioni: «Dyck», «Fulgor» e «Regina dell'Aria».

Il «Premio Lario» ,lire 4000, prova unica su metri 2413, mette nelle condizioni di poter vincere «Conte Ugolino», «Garride», «Martino Axworthy».

La corsa sociale «Premio Conte Rosso», per cavalli posseduti e guidati da soci dell'Unione triestina dilettanti, con premi di onore offerti al guidatore del cavallo vincitore e a quelli del secondo e terzo piazzato, non ha molte probabilità di avere allo start numeroso lotto di concorrenti, poichè «Suprema» e «Bel Volo» sono considerevolmente penalizzati, e altri dei cavalli inscritti sinora hanno dimostrato di non essere in buona forma. «Reaper junior», partecipando alla corsa, avrebbe la migliore «chance», ma è probabile che voglia optare per la corsa «Premio Tripolitania». In sua assenza, la posizione migliore è quella di «Garride», e, qualora anche questa concorrente optasse per il «Premio Lario», non rimarrebbero che i cavalli della scuderia Matteucci, «Grodeck» e «Promiens». Anche «Trieste», se avesse rinunciato alla corsa «Premio Udine», in questa gara ha ottima «chance».

«Premio Tripolitania», lire 5000, prova unica, internazionale, su metri 2000. «Latania», la quale, sebbene si trovi nell'età massima in cui viene ad essa, per poco ancora, permesso di correre, ha già dimostrato sulla nostra pista di essere ancor sempre la tenace battagliera e ha trottato già un'identica corsa in ragione di 1.25.9. Quella corsa è stata vinta da «Kelly de Forest», altro redivivo, che per la prima volta, dopo lungo tempo, ha non solo trottato in ragione di 1.26.6 i 2000 metri, ma contro il solito, ha resistito sulla distanza. Che voglia anch'esso farci vedere il miracolo? Questa volta però è alla pari con «Latania» e dovrebbe trottare ancor più veloce per vincere. Del resto, se «Latania» mancasse all'impegno, la corsa sarebbe molto aperta e le sorprese potrebbero manifestarsi facilmente. «Sans Tache» sinora ha dimostrato di essere lontano dalla sua buona forma; ma, se trovasse l'andatura, potrebbe costituire un pericolo. «Reaper junior» è un cavallo eccellente, che domenica, anche sotto la guida del suo proprietario, ha trottato meglio del solito, e se la guida gli riesce gradita, potrebbe battere anche «Latania». «Lizzie Burg» trotta molto veloce il miglio, e se mantiene la distanza ha pure possibilità di vittoria. E «Kelly de Forest, «Chirone» e i cavalli della Scuderia Milano? E' questa, dunque, la corsa che presenta le maggiori possibilità di sorprese di tutta la giornata.

L' incontro «Arion» - «Lorena»

Il «Premio Ausonia», lire 10.000, la corsa internazionale sul miglio inglese, vincere due prove, è quella che dovrà destare il massimo interesse fra gli appassionati al trotto. L'eccellente «Arion», il puledro indigeno di proprietà del cav. Gargiulo, che ha già vinto nella sua carriera la bella cifra di 162.000 lire, a quattro anni, si è già cimentato una volta in gara contro i veloci trottatori d'oltr'Alpe, e per poco non è rimasto vittorioso. Ma allora aveva di fronte ai cavalli esteri soltanto il vantaggio di 15 metri. Oggi, a 15 metri avrebbe «Tiego» e «Our Sister», che non ci sembrano ancora nella dovuta forma per poter batterlo, e gode il vantaggio di 30 metri sugli altri internazionali. Vi è però un guaio: «Arion» avrà da correre con «Lorena» alla pari, e «Lorena» è l'eterna sua rivale, che a sua volta ha soli 4 anni d'età ed ha vinto già la bella cifra di 170.000 lire. Il record di entrambi, 1.24 il chilometro, permette loro di vincere di fronte agli agguerriti cavalli esteri. Ma se la lotta ad oltranza fra i due terribili rivali andasse a profitto del terzo? Il terzo fra i cavalli esteri potrebbe essere «Gretl Marie», la cui posizione potrebbe trovare protezione in «Maude Harwester», compagna di scuderia e di «Tiego» compagno di «boxe». «Guaveta» è pure in ottima forma. Certo si è che, su pista normale, per battere «Arion» e «Lorena», capaci di 2.15, il cavallo estero vincitore dovrebbe trottare qualche cosa sotto il 2.13, ciò che non è cosa facile. Per queste ragioni optiamo per «Arion» e «Lorena», in prima linea. Difficilmente poi, la corsa potrà risolversi in due prove consecutive.

La corsa di «Zombor»

Il «Premio Bainsizza», lire 8000, è la prova unica sul miglio inglese, metri 1609, alla pari, per puledri indigeni di due anni. Dell'ottima «Zombor», del cav. Augusto Riva, abbiamo parlato già su queste colonne, ieri l'altro, per cui non possiamo aggiungere altro se non che siamo convinti che debba vincere con superiorità di fronte ai modesti avversari di oggi. Abbiamo veduto «Zombor» trottare in prova sulla pista, e ci fece l'impressione come se fosse nata e allenata a Montebello. E procede sicura anche con pista bagnata; sicchè neanche la pista pesante, ove ciò fosse, verrebbe a modificare la sua posizione. La ricerca sul secondo e terzo piazzato non può vertere che su «Francavilla» e «Stilicone». «Francavilla», come prevedemmo nei nostri commenti del 20 corrente, ha migliorato di parecchio il suo record di 1.41, che la rese vincitrice del «Premio delle Bambole». Nel «Premio Infanzia», sotto l'abile guida di Elio Mignani ,ha trottato in 1.34.5 - 1.34.7, fornendo così ottima prestazione in tutte e due le prove su metri 1200. Questo fatto incoraggia a ritenere che l'ottima figlia di «Jockey» abbia anche la necessaria resistenza per trottare il miglio inglese. «Stilicone», il vincitore del «Premio dei Bimbi» in ragione di 1.35, nel «Premio Infanzia» invece trottò una prova sulla base di 1.38, l'altra di 1.41; ma si deve tener conto che in quella occasione «Stilicone» aveva sempre la partenza fra gli ultimi. Oggi, invece, in riguardo al numero di partenza, gode posizione migliore di «Francavilla», e se preferiamo la grigia al baio, entrambi figli di «Jockey», lo è soltanto per la continuità regolare delle prove fornite il 20 settembre dalla cavalla. «Menefrego» e «Nello» dovrebbero concorrere agli altri premi.

Le nostre previsioni

Concludendo, i nostri favoriti sono:

«Premio Udine»: prima divisione: «Trieste», «Sly», «Pierrot II»; seconda divisione: «Dyck», «Fulgor», «Regina dell'Aria».

«Premio Lario»: «Conte Ugolino» («Garride»), «Martino Axworthy», «Alalà».

«Premio Ausonia»: «Arion», «Lorena», «Gretl Marie».

«Premio Bainsizza»: «Zombor», «Francavilla», «Stilicone».

«Premio Conte Rosso»: «Reaper junior», («Garride»), scuderia Matteucci.

«Premio Tripolitania»: «Latania», guida cav. Barbetta, «Chirone».

VI Campionato ciclistico triestino. Oggi verrà disputata la grande corsa ciclistica «Coppa Pirelli», per il VI Campionato ciclistico triestino. La gara si svolgerà con qualunque tempo, sul percoso Trieste - Monfalcone - Sagrado - Cormons - Gorizia - Aidussina - Vipacco - Prevallo - Sattoriano - Sesana - Villa Opicina - Prosecco - Trieste. Km. 160. Controlli a firma a Cormons e Prevallo. Rifornimento con neutralizzazione di cinque minuti a Aidussina. Il ritrovo dei corridori è fissato per le 9 in piazza Oberdan; la partenza verrà data alle 10, senza riguardo ai ritardatari. L'arrivo seguirà a Barcola, tra le 15.45 e le 16.

Oltre i numerosi e ricchissimi premi sono pure in palio le coppe d'argento «Pirelli» e «Rolf Tischler e M. Micheluzzi».

La Polisportiva pro Mutilati sul campo di Guardiella. Oggi, come abbiamo già annunciato, sul campo sportivo dell'Edera a S. Giovanni di Guardiella si terrà la grande manifestazione sportiva a favore dell'Associazione mutilati. Data l'importanza degli scontri in ogni genere di sport e l'attrazione offerta da Mariano Bendelli, con il passaggio di una «Ceirano» con dodici persone sul suo corpo, è certo che il campo presenterà l'aspetto delle grandi occasioni.

Rassegna finanziaria settimanale

(*L. S.*) Superata con molta facilità la giornata dei riporti a tassi non troppo onerosi e dopo due sole riunioni di relativa calma a prezzi sostenuti, in cui la volontà di alleggerimento di posizioni in liquidazione soverchiò ogni altra considerazione, il nostro mercato riprese una grande attività, intonandosi a tendenza sostenuta che si andò accentuando specialmente intorno ai Cementi, molto domandati.

I Fondi di Stato hanno conservato presso a poco le quotazioni della chiusa precedente, con un leggero vantaggio per il Consolidato che segna oggi 98.15. La Rendita 3 e mezzo per cento è rimasta invariata su 83.

Il gruppo dei valori bancari, qui da noi poco attivo, ha avuto alle altre Borse un andamento sostenuto e attraverso frequenti e rapidi spostamenti ha registrato progressi di una certa importanza. In testa come sempre le Comit, che godono le simpatie del pubblico.

Nel comparto delle Sicurtà, mentre le Infortuni e le Riunioni si sono costantemente affermate aumentando giorno per giorno di 20, 30 ed anche 50 punti e chiudono ai massimi, le Generali hanno avuto un contegno più oscillante con ricerca per fine ottobre.

Un andamento promettente ed un mercato molto animato, pur non conseguendo che vantaggi relativamente ristretti, hanno registrato i titoli di Navigazione. Ferme le Libera che chiudono a 552 beneficiando di 13 punti. In forte ripresa le Tripcovich, le Premuda e le Oceania, e ben tenute le Gerolimich e le Cosulich.

La maggiore attenzione del mercato si rivolse al comparto degli Industriali dove l'animazione si fece particolarmente intensa per i Cementi. In notevole progresso le Isonzo, i cui spostamenti si contennero però entro limiti ristretti perchè mantenutesi a prezzi di costante denaro prevalentemente sulla lettera. Il mercato delle Spalato ha sviluppato un lavoro oltremodo ampio ed assistemmo mercoledì ad una sequela di ordini d'acquisto, per conto anche di fuori piazza, che ci condussero d'un balzo a quotazioni molto superiori. All'eccessivo entusiasmo tennero dietro numerosissimi ordini di vendita che trovarono però facile assorbimento a prezzi ribassati. La reazione appare tuttavia salutare in quantò ha concesso al titolo di consolidarsi senza squilibri esagerati, aprendo la via alla sua ripresa più calma e serena. Le Cemento Dalmazia, di riflesso al vivo interesse suscitato dai valori similari, si sono avvantaggiate in pochi giorni da 400 a 450 e chiudono in buona vista. Pressochè neglette le Cantiere ed in lieve progresso le Pilatura.

Nei cambi tuttora invariati il Londra ed il New York, i cui prezzi si ripetono giorno per giorno, mentre leggermente attenuato il Parigi ed il Bruxelles. Il Dinaro, dopo essersi mantenuto per qualche giorno intorno a 31.85 con qualche ricerca, è ripiegato a 31.50 calmo.

BORSA DI TRIESTE

27 settembre 1924

Rendita 3½%	83.—	Grandine Merid.	500
Rend. 3% (lordo)	51.—	Riun. Adriatica	4720
Consolidato 5%	98.15	Nav. Adria	313
Obbl. Venezie 3½%	82.80	» Merc. S. A.	165
B. Tes. sett. I e.	102.95	» Cosulich	355
B. Tes. II emiss	102.95	» Dalmatia	293
B. Tes. III emiss	102.95	» Gerolimich	1030
B. Tes. IV emiss.	102.95	» Gen. Ital.	672
B. Tes. nov. I em	103.85	» Libera Tr	552
B. Tes. nov. II e.	103.85	» Istria-Tr.	450
B. Tes. nov. III e.	103.85	» Lloyd Triest.	3200
Prov. Trieste 1899	38.50	» Lussino	840
Prov. Trieste 1914	40.—	» Martinolich	201
Prov. Trieste 1916	49.—	Strade ferr. med.	340
Città Trieste 1899 c	78.—	» » mer.	650
» 1914 e 1916 conv.	81.—	Oceania	165
C. comm. M. G. 1889	30.—	Premuda	734
Prov. Istria 1900	35.50	Tramway	195
Ist. com Gorizia	47.—	Piccole Ferrovie	118
Ist. com. Istria	83.—	Tripcovich	525
Fond. Gorizia 4%	48.—	Spediz. Adriatica	520
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Ampelea	469
Fond. Gorizia 5%	82.—	Beni Stabili	853
Fond. Istria	92.—	Cant. Nav. Triest	251
Fond. Ven. Trid.	90.—	Cem. Dalmazia	450
Fond Venezie 3½%	450	» Isonzo	185
Fond. Venezie 5%	455	» Spalato	425
Banca d'Italia	1740	Kerka	424
Banca Adriatica	269	Gas Roma	923
Commerc. Ital.	1510	Ilva	266
Commerc. Triest.	877	Lavanderia	318
Credito Italiano	928	Montecatini	266
Banco di Roma	126	Off. Nav. Triest.	180
Credito Popolare	284	Pastificio Triest	337
Zivnostenska	269	Pilatura Riso	601
C. gen. risp. ungh.	60	Stab. Tecnico	645
Assic. Generali	7416	Terni	667
Assic. Ital. (1923)	1915	Jutificio Triestino	441
Infortuni Milano	3325	Pias	1070

CAMBI: su Amsterdam da 875 a 890; su Belgio da 109 a 111; su Francia da 119.75 a 120.50; su Londra da 101.75 a 101.95; su Nuova York da 22.65 a 22.80; su Svizzera da 432 a 435; su Berlino da 537 a 547; su Bucarest da 11.25 a 12; su Praga da 67.90 a 68.30; su Ungheria da 0.0290 a 0.0310; su Vienna da 0.0320 a 0.0330; su Zagabria da 31.50 a 31.80

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 31.50 a 31.80; dollari da 22.60 a 22.75; pezzi da 20 franchi da 88.50 a 89.50; lire sterline b. n. da 101.65 a 101.85.

Cambio ufficiale dell'oro: 26-IX-1924, L. 439.78.

Borsa di Milano. Rendita 82.90; Consolidato 98.47; Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1469; Credito Italiano 924; Banco di Roma 125.50; Credito Marittimo 593; Ferr. Mediterranee 339; Ferr. Meridionali 652; Rubattino 663; Libera Triestina 570; Snia 452; Terni 651; Miani e Silvestri 175; Breda 396; Ansaldo 21; Montecatini 265; Metallurgica Italiana 212; Reggiane 7.75; Fiat 686; Isotta 8.50; Ilva 267; Elba 65; Cascami Seta 1770; Canapificio Nazionale 870; Lanificio Rossi 3500; Lanificio Targetti 355; Cotonificio Cantoni 4115; Cot. Veneziano 392; Cot. Meridionale 112; Cot. Turati 720; La Soie de Chatillon 491; Rossari Varzi 950; Pirelli 790; Industrie Zuccheri 575; Raffineria Lig. Lomb. 733; Distillerie Italiane 310; Molini Alta Italia 960; Eridania 650; Gulinelli 203; Edison 793; Adriatica di Elettricità 230.50; Marconi 174; Vizzola 1400; Conti 470; Negri 171; Lig. Tosc. di Elettricità 346; Esercizi Elettrici 135; Esport. Italo Am. 704; Costruzioni Venete 230; Beni Stabili-Roma 985; Grandi Alberghi 199.

CAMBI: Francia 120.05; Svizzera 433.95; Londra 101.8875; New York 22.7925; Berlino 547; Vienna 0.0322; Bucarest 11.40; Belgio 111.125; Spagna 305; Praga 68.25; Budapest 0.0302.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1492; Credito It. 922; Banco di Roma 125.50; Ferr. Meridionali 651; Cosulich 350; Libera Triestina 570; Terni 656; Montecatini 265.50; Gas 923; Forze Idrauliche 434; Cementi Spalato 439; Prima Pilatura Riso 604.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 1723; Commerciale It. 1491; Credito It. 921; Banco Roma 126; Ferr. Meridionali 646; Ferr. Mediterranee 335; Libera Triestina 557; Cosulich 356; Terni 661.50.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1746; Commerciale It. 1492; Credito It. 930; Banco Roma 126; Ferr. Mediterranee 337; Cosulich 354; Terni 557.

Obbligazione delle Tre Venezie. Quotazioni del 27 corr.: media 83; Trieste 82.80; Milano 82.90; Roma 82.75.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

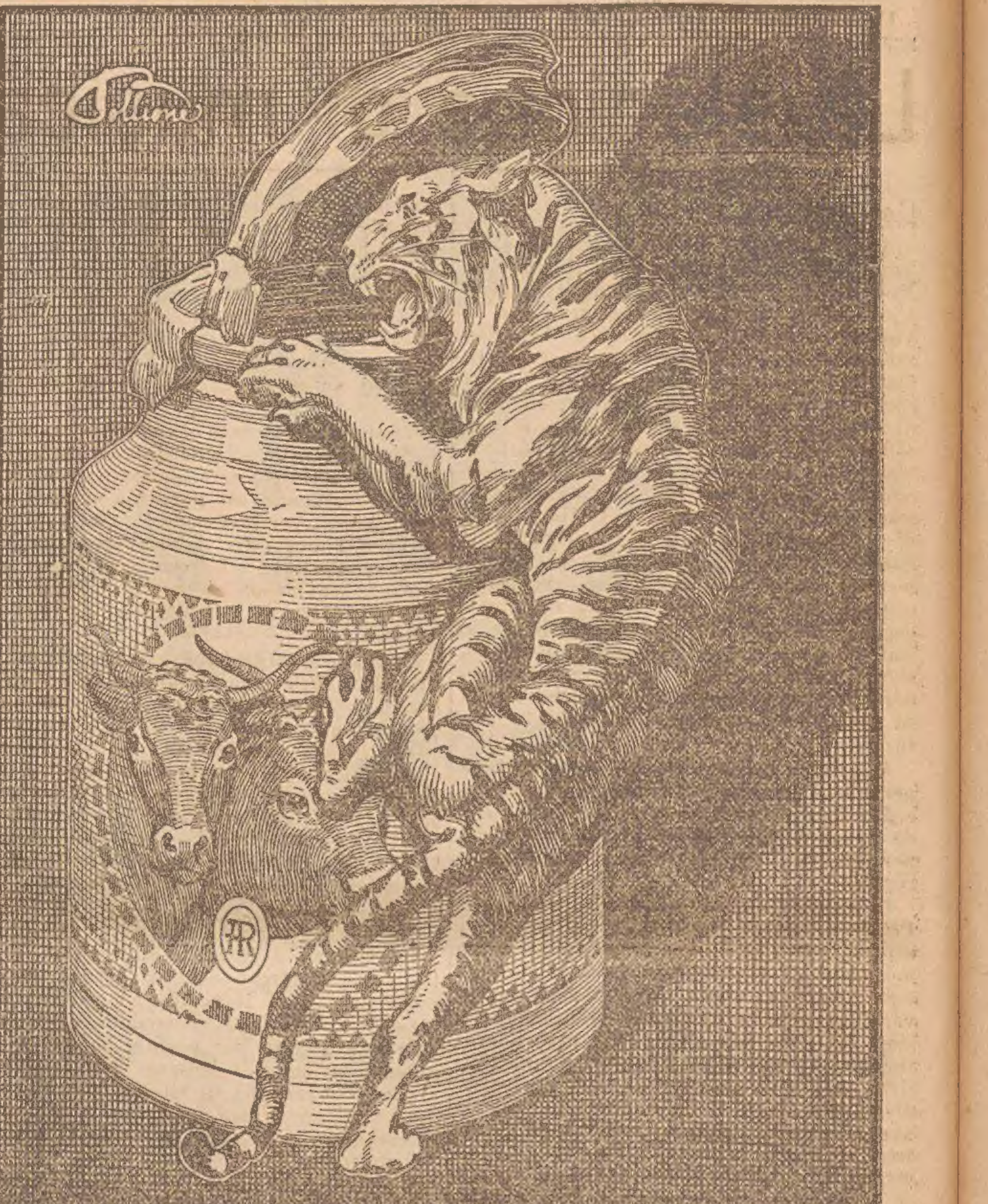
del 27 settembre 1924

BARI:	75	66	69	77	40
FIRENZE:	47	45	69	44	35
MILANO:	70	73	6	11	45
NAPOLI:	10	43	89	41	46
PALERMO:	24	46	18	10	53
ROMA:	42	33	39	63	69
TORINO:	83	51	23	42	56
VENEZIA:	59	85	46	64	19

STUARD

Studio d'architettura e decorazione — Società a g. l.
VIA S. NICOLO' N. 15 - Telefono 1489
La ditta **GIO. BATTA. TRAPOLIN successori**
Lorenzo Rubelli & figlio - Venezia
esporrà nel nostro studio le sue stoffe artistiche per mobili e decorazioni, **dal 15 al 30 ottobre.**

Grandi arrivi in **Confezioni ultime creazioni**
Stoffe da Signora
Velluti
Fustagni
Assortimenti speciali in
Maglierie - Sciarpe - Scialli
M. WEISS
Trieste-Fiume-Milano


VERO ESTRATTO DI CARNE
ARRIGONI

I Grandi Spettacoli
di oggi

TEATRO NAZIONALE
Grande "prèmiere,, della più fantasiosa cinematografia finora ammirata. Ricostruzione degli ambienti in cui il cosidetto "Gran Mondo,, trascorre il suo inutile tempo
DOTT. MABUSE
interpretato dai migliori attori del
"Sepolcro Indiano,, - "Pietro il Grande,,
OGGI PRIMO EPISODIO
Seguirà lo spettacolo di varietà

TEATRO EDEN
Il beniamino delle folle: SANSONE (Luciano Albertini) nella cinematografia
Il pugno di ferro
Seguiranno i numeri di varietà

GRAN CINEMA ITALIA
L'allegra commedia:
"Tre sorrisi di una monella,,
con **Fernanda Negri-Pouget**

CINEMA MODERNISSIMO
"Perchè cambiate moglie?
Due ore di schietto umorismo

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Egeo B; «Adria», «Asia», in arsenale; «Aventino», a Trieste; «Bucovina», in linea Soria A; «Campidoglio», in linea Soria B; «Carinthia», in linea Egeo A; «Carnaro», in linea Levante B; «Carniola», in linea Egeo A; «Celio», in linea Lev. celere B; «Cleopatra», a Trieste dis.; «Cracovia», a Trieste; «Dalmatia», in linea Levante cel. A; «Fiume D.», partito il 18 da Moy per Shanghai; «Friuli», a Trieste; «Gastein», partito da porto Sudan per Karachi il 25; «Gianicolo», in linea Egeo B; «Gorizia», in linea Soria B; «Graz», in linea Soria B; «Helouan», in linea Egitto celere; «Leopolis», a Trieste; «Merano», in linea Soria B; «Nipon», in arsenale; «Palacky», in linea Levante cel. A; «Palatino», in arsenale; «Persia», partito il 16 da Colombo per Penang; «Pilsena», arrivato il 18 a Bombay; «Praga», a Trieste; «Quirinale», in linea Soria A; «Remo», in linea Costantinopoli, eventuale cel.; «Semiramis», in linea Costantinopoli, eventuale cel.; «Silvio Pellico», in arsenale; «Soria», in eventuale linea Pireo; «Tevere», a Monfalcone; «Trento», in linea Soria A; «Trieste», in arsenale; «Venezia», arrivato il 19 a Rangoon; «Vienna», in linea Egitto cel.; «Duchessa d'Aosta», partito il 23 da Brindisi per Porto Said; «Duino», in linea Dalmazia cel.; «Gerania», arrivato il 24 a Alessandria; «Isonzo», arrivato il 23 a Londra; «Laconia», part. il 16 da Moji per Dalny; «Numidia», partito il 18 da Karachi per Suez; «Bosandra», a Trieste.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Martha Washington», a Trieste; «Presidente Wilson», passò Gibilterra il 22 corr. diretto a New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», part. il 26 corr. da Napoli per Trieste; «Belvedere», passò Gibilterra il 18 corr. diretto a Santos; «Francesca», arr. il 23 corr. a Buenos Aires; «Sofia», part. il 24 corr. da Trieste per Napoli.

Posizione dei Piroscafi: Alberta», part. da New York il 13 corr. per Malta, Trieste e Venezia; «Anna», passò Gibilterra il 13 corr. diretto a Baltimore; «Carolina», passò Gibilterra il 23 corr. diretto a New York; «Clara», in partenza da Bari per New York; «Columbia», arr. il 23 corr. a Venezia; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», passò Gibilterra il 25 corr. diretto a Venezia e Trieste; «Gilda», a Galveston; «Laura», in partenza da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Lucia», passò Gibilterra il 14 corr. diretto a Boston e New York; «Olimpo», a Monfalcone; «Teresa», part. il 9 corr. da Gibilterra per Tampa, New Orleans e Galveston; «Zvir», partito il 19 corr. da Napoli per Chester e Filadelfia; «Ariosto», part. il 14 corr. da Victoria per Las Palmas (a Trieste circa il 10 ottobre); «Carla», part. il 25 corr. da Spalato per Las Palmas; «Ida», arr. il 20 corr. a Venezia; «Eros», a Monfalcone; «Federica», arr. il 12 corr. a Buenos Aires; «Monto Bianco», arr. il 26 corr. ad Anversa; «Nereide», arr. il 9 corr. a Buenos Aires; «Proteo», part. il 20 corr. da Las Palmas per Montevideo; «Gerty», part. il 23 corr. da Santos per Rio de Janeiro; «Lodovica», part. il 16 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro.

Prossime partenze da Trieste: «Martha», circa il 29 settembre per New York; «Columbia», circa il 4 ottobre per Boston e New York; «Alberta», circa il 29 ottobre per Portland (Me.) e New York; «Ida», circa 8-10 ottobre per Rio, Montevideo e Buenos Aires; «Atlanta», circa 15 ottobre per Rio (event.) Santos e Buenos Aires; «Olimpo», circa il 20 ottobre per Buenos Aires e Santa Fè; «Ariosto», circa primi novembre per Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia:

Da New York: «Presidente Wilson», circa il 10 ottobre; «Lucia», circa il 13 ottobre; «Carolina», circa il 20 ottobre; «Martha Washington», circa il 23 ottobre. Da New Orleans, Houston e Galveston: «Gilda», settembre; «Teresa», metà ottobre; «Anna», fine ottobre; «Georgia», fine novembre. Da Buenos Aires e Brasile: «Federica», da Buenos Aires circa 8 ottobre, da Santos metà ottobre, da Rio metà ottobre, da Victoria seconda metà ottobre, da Bahia, seconda metà ottobre; «Francesca», da Buenos Aires il 6 ottobre, da Santos l'11 ottobre, da Rio Janeiro il 13 ottobre; «Nereide», da Buenos Aires il 4 ottobre.

Dal Brasile soltanto: «Gerty», da Rio in partenza, da Victoria fine settembre, da Bahia (event.) primi ottobre; «Belvedere», da Buenos Aires il 20 ottobre, da Santos il 25 ottobre, da Rio de Janeiro il 27 ottobre.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato il 24 corr a Cardiff; «Onda», arrivato il 6 corr. a Galatz; «Stella», partito il 19 corr. da Texas City per Marsiglia; «Sirena», partito il 13 corr. da St. Vincent per Libreville; «Maiella», passò Gibilterra il 25 corr. diretto a Buenos Aires; «Brenta», partito il 26 corr. da Portland per St Thomas; «Cherca», arrivato il 20 corr. a Karachi; «Laguna», partito il 5 corr. da Palo Alto per Land's End; «Marina», arrivato il 23 corr. a Buenos Aires; «Selina», arrivato il 18 corr. ad Anversa; «Arsa», arrivato il 22 corr. a Trangsund; «Isonzo», arrivato il 23 corr. a Cardiff; «Recca», partito il 14 corr. da Buenos Aires per Las Palmas; «Istria», a Trieste; «Aussa», partito il 24 corr. da Trieste per Buenos Aires; «Anfora», passò Perim il 20 corr. diretto a Suez; «Livenza», arrivato il 20 corr. ad Anversa; «Savoia», partito il 20 corr. da St. Vincent per Anversa; «Tagliamento», partito il 17 corr. da Amburgo per Charleston; «Carso», passò Costantinopoli il 23 corrente diretto a Vladivostok; «Carnia», passò Gibilterra il 26 corr. diretto a Trieste; «Isarco», partito il 24 corr. da Santos per Bahia; «Salvore», partito il 5 corr. da Norfolk per Rio de Janeiro; «Edda», in cantiere; «Timavo», arrivato il 21 corr. a New York; «Duchessa d'Aosta», partito il 23 corr. da Brindisi per il Giappone; «Piave», partito il 16 corr. da Anversa per San Pedro e San Francisco; «Rosandra», a Trieste.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Anna Goich», partito il 26 corr. da Barcellona per Marsiglia; «Bellenden», partito il 25 corr. da Riposto per Ancona; «Bellena», partito il 26 corr. da Tarragona per Valencia; «Bellanoch», partito il 26 corr. da Lipari per Palermo; «Bellaura», a Trieste; «Dalia», partito il 26 corr. da Tangeri per Orano; «Fram», partito il 25 corr. da Tunisi per Ravenna; «Saraceno», partito il 25 corr. da Trieste per Tunisi; «Risveglio», arrivato il 26 corr. a Bona; «Antonio Tripcovich», arrivato il 26 corr. a Swansea; «Arcadia», partito il 20 corr. dal Tyne per Trieste; «Dardania», partito il 24 corr. da Ancona per Bona; «Eilenia», atteso per il 30 corr. a Trieste; «Filippo Artelli», atteso oggi a Rotterdam; «Gerania», ad Alessandria; «Laconia», partito il 16 corr. da Moji per Shanghai; «Numidia», partito il 18 corr. da Karachi per Port Said; «Raffaello», ad Ancona; «Venezia», viaggiante Trieste-Venezia e ritorno, giornaliero.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», partito il 25 da Malaga per Londra ed Anversa; «A. Scarsellini», a Trieste; «Boccaccio», a Londra; «Boito», a Malta; «Canova», ad Imperia; «Carducci», partito il 18 da Port Talbot per Venezia; «Cimarosa», a Genova; «Donizetti», a Palermo; «Goldoni», a Palermo; «Magyar», a Marsala; «Pascoli», a Lisbona; «Petrarca», ad Ancona; «Righi», partito il 25 da Fiume per la Sicilia; «Rossini», partito per Venezia; «Tasso», a Fiume; «Tiepolo», a Valencia; «Tiziano», a Fiume; «Ugo Bassi», a Fiume.

Navigazione generale Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arrivato il 25 ad Amburgo; «Atlantico», passato Gibilterra il 22, diretto a Barry Dock; «Baltico», partito il 27 da Trieste per Barry Dock; «Monte Maggiore», arrivato il 25 a Castel Sucuraz; «Monte Ossero», passato Gibilterra il 23 diretto nel Tyne; «Caterina Gerolimich», passato Algeri il 25 diretto nel Tyne; «Generale Pettit», arrivato il 25 nel Tyne; «Monte Bianco», arrivato il 26 ad Anversa; «Clara Camus», arrivato il 26 a Trieste.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 24 da Trieste per Algeri; «Jadera», a Trieste; «Zora», atteso il 23 corr. a Trieste; «Kostrena», atteso il 27 in Algeri, pros. per Valencia, Orano, Las Palmas e Teneriffa; «Sud», a Middlesbrough; «Vladimir», a Siviglia; «Diamant», a Ravenna.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», part. il 20 corr. da Methl per Trieste; «Epidauro», passò Panama il 23 corr. diretto a Rouen; «Ivo Racich», part. il 27 corr. da Venezia per Almeria; «Iskra», Arr. il 23 corr. a Port Said; «Izvor», arr. il 23 corr. a Genova; «Istina», part. il 26 corr. da Algiers per Rotterdam; «Israda», arr. il 26 corr. a Huelva; «Izabran», arr. il 31-8 a Mejillones; «Izgled», arr. il 12 corr. a Blyth; «Marija Racich», arr. il 17-9 a Bilbao; «Vojvoda Putnik», arr. il 2 corr. a Genova; «Marija Petrinovic», part. il 19-9 da Panama per Alessandria; «Jugoslavija», part. il 3-9 da Blyth per il Chile.

Società di navigazione «Ragusea»

«Bosanka», a Rotterdam; «Daksa», passò Gibilterra il 23 corr. diretto a Venezia; «Dubac», a Trieste; «Dubravka», part. il 14 corr. da Gravosa diretto al Tyne; «Lapad» a Orano; «Napried» a Huelva; «Pracat» a Vranjic; «Srebreno» a Sunderland; «Srgj», a Torre; «Lovrjenac», in linea Trieste-Gravosa-Bari; «Petka», a Gravosa; «Zaton», in linea Trieste-Gravosa-Bari.

Società di Navigazione «Perseveranza»

«Immacolata», in part. da Spezia; «Persevera», a Sharpness.

Società A. di navigazione Marco U. Martinolich

«Boheme», arr. il 15 corr. a Kherson; «Fedora», arr. il 15 corr. a Leningrad; «Isabeau», arr. il 16 corr. a Venezia; «Mimico», in disarmo a Pola; «Lodoletta», arr. il 16 corr. a Venezia.

Società di armamento «Oriente»

«Burma», in viaggio da Montreal per il Pireo; «Java», part. il 21 corr. da Montreal per Gibilterra; «Kobe», a Pulupandau.

R. Ufficio di collocamento per la gente mare presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situazione giorn. del 27 per il 28 e 29 settembre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3528; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 8; mozzi macch.: 51; mozzi cop. 1268; capi fuochi: 295; fuochisti: 5236; carbonai: 2859; op. m.: 275; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettristi: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 307; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera 57; infermiere: 16; infermieri: 45; camburi: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1024; giovani I: 357; giovani in II: 379; mozzi coperta: 83; fuochisti: 1265; carbonai: 692; operai meccanici 0; elettricisti: 95; mozzi macchina: 63; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giov. di coperta: 31

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 15; II: 17; III: 35; marinai: 704; giov. di coperta 355; mozzi cop. 288; fuochisti 119, 124, 1125; fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti 198; fuochisti per nafta: 37; carbonai: 622; giovani di macchina: 3; operai meccanici 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettristi: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 5; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 355; I camerieri da carico: 58; II camerieri da carico: 34; I cuochi da passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 5; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 36; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 53; III cuochi da emigrazione: 9; I cuochi carico: 2; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 37; III camb.: 39; III camb. da carico: 1; I infermieri 9; II infermieri 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani camera: 252; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 199; mozzi cucina: 83; allievi cambusa: guardaroba: 1; panettieri: 82; pasticceri: 2; macellai 28.

Da richiamare: marinai: 676, 687; fuochisti: 1133, 1139; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 9; giovani di coperta in I: 69; mozzi copert 50; fuochisti: 251; carbonai: 105; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 1 III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 25; mozzi camera: 30.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 5 capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 11 cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 51; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 30; giov. cop. in I: 23; mozzi cop.: 14 capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 1; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: ; cuochi: 17; mozzi camera: 15; giovani cucina 2.

Turno Navigazione mercantile S. A. nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11 mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti 54; carbonai: 30: mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8.

Da richiamare: nostromi coperta:.

Turno Istria-Trieste: nocchieri co: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 5 mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop. 2; marinai 6; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 1; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi cucina: 1.

Previsioni di marea. Per il giorno 29 si prevede l'alta marea alle 9.35 e 21.5 e la bassa alle 3.20 e 15.55.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Kelt» naz.; «Tevere» naz. da Monfalcone, vuoto; «Venezia» naz. da Venezia; «S. Giorgio» naz. da Zara.

Partirono ieri i piroscafi: «Balco», «Rossini» naz. per Venezia; «Jason», «Jugoslaven Prvi» jugosl.; «Kelet» naz. per Venezia.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Avanguardia giovanile fascista. Il comitato organizzatore dei campionati sportivi è convocato domani alle 18, in sede centrale.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 10 congresso straordinario col seguente ordine di trattazione: Comunicazioni della presidenza; stato giuridico ed economico del maestro in seguito all'applicazione del nuovo regolamento organico municipale; eventuali.

Società di scherma. Col 1.o ottobre si apre il corso della sezione allievi alla quale possono iscriversi giovanetti e signorine dai 17 anni inclusi. Le lezioni avranno luogo nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle 16 alle 18, e saranno impartite dal maestro cav. V. Tagliapietra. Per schiarimenti rivolgersi alla cancelleria sociale, Piazza della Borsa N. 11, p. II, telefono 4005.

Giornalino della Domenica. Oggi ritrovo alle 11.15 alla radice del molo Audace. Importanti comunicazioni.

Società di studi psichici. I soci sono invitati lunedì alle 21 nella «Bottega del libro» per la relazione sulla chirognomonia.

Gruppo Oeror. I soci sono invitati a passare mercoledì dalle 18.30 alle 20 in sede per ritirare le nuove tessere e per regolare i canoni arretrati. Coloro che desiderano iscriversi al Gruppo possono presentarsi in sede (via Torrebianca 41) alla stessa ora.

S. U. C. A. I. Domani alle 19 è convocato a seduta il nuovo consiglio direttivo. Si procederà alla nomina del comitato di presidenza.

Gruppo escursionista studentesco. Mercoledì 1.o ottobre alle 20 il gruppo terrà il suo quinto congresso annuale. L'ordine del giorno è stato già spedito ai soci. Coloro che non lo avessero ricevuto sono pregati di passare in sede sociale. Data l'importanza del congresso, durante il quale si farà pure la commemorazione del primo lustro di fondazione, si invitano i soci a intervenire al completo.

I soci che vogliono assistere all'arrivo della squadra marciatori si trovino alle 22 in sede sociale.

Circolo impiegati bancari. Contrariamente a quanto precedentemente comunicato, le lezioni per la sezione equitazione verranno iniziate al maneggio martedì 30 corr. alle 20. Gli iscritti sono pregati di passare in segreteria domani per ritirare la rispettiva tessera.

S. C. Espero. I seguenti calcisti si trovino alle 11.45 alla radice del molo Audace per recarsi a Capodistria: Puntin, Rapotez, Tullio, Mrach, Buffalo, Gandino I, Fain, Paker, Wagmeister, Segaia, Furlan, Bonivento, Pola, Gandino II.

Gruppo sportivo Pro Trieste. I seguenti calcisti si trovino oggi in campo Roiano alle 14.30 per la partita contro il Ponziana (Scorcola): Pangherz, Fragiacomo, Cernivetz, Potocnig, Gombach, Silla, Eraica, Urbanaz, Stock II, Stock III, Simoncich; riserve: Cimolino, Negri, Stanich.

C. E. S. A. Oggi alle 10 sono convocati in sede i podisti e ciclisti. Domani si raduna il consiglio direttivo. La sede resta chiusa ai soci.

Bollettino dello Stato Civile

del 26 settembre 1924

Pubblicazioni di matrimonio: Franetich Giacomo, ferroviere, con Martellanz Giuseppina, lavandaia; Tilati Arturo, impiegato, con Romitto Andreana, privata; Grillo Francesco, fuochista, con Prelaz Caterina, privata; Fava Camillo, impiegato, con Mariani Elena, privata; Lieblein Ervino, chimico, con Frankfurt Fanny, privata; Deffar Bruno, cameriere, con Sencich Bianca, privata; Baiss Giusto, cocchiere, con Maurin Ida, privata, Alessio Giuseppe, meccanico, con Cecada Vittoria, privata; Penna Giuseppe, ufficiale postale, con Guerrini Anna, privata; Pegan Luigi, muratore, con Babuder Maria, domestica; Nanut Francesco, guardiano notturno, con Cherboncich Angela, casalinga; Rebech Luciano, cameriere, con Fortuna Luigia, legatrice di libri; Zannier Carlo, ingegnere, con Meneghetto Olga, privata; Pacco Eugenio, muratore, con Beltramini Jolanda, giornaliera; Coniz Francesco, bracciante, con Sterlè Francesca, domestica; Fonda Domenico, capitano mercantile, con Beck Malvina, privata; Zottar Pietro, macellaio, con Babuder Maria, sarta; Plet Giuseppe, calzolaio, con Matosa Clara, privata; Iess Giovanni, cameriere, con Micuz Giovanna, privata; Veluscik Metodio, agente in commestibili, con Furlani Olinda, privata; Niglio Giuseppe, cameriere marittimo, con Capez Cesaria, privata; Gregoris Ettore, cameriere, con Centak Maria, privata; Rivolt Giusto, macellaio, con Bonivento Lea, privata; Negrin Ervino, avvocato, con Prister Alma, privata; Schiedano Adolfo, bracciante, con Rupil Amalia, privata; Bisiach Edoardo, consigliere di prefettura, con Carbone Ida, privata; Balli Marino, impiegato, con Meucci Iranda, privata; Puric Luigi, carradore, con Abram Rosa, privata; Fantato Guglielmo, ferroviere, con Scuro Ada, privata; Bernardi Giuseppe, addetto agli Opifici Triestini, con Frausin Maria, privata; Venier Bruno, impiegato, con Rizzatto Lavinia, privata; Amodeo Angelo, giornalista, con Calosi Margherita, privata; Anicich Antonio, bracciante, con Stoca Maria, domestica; Spetich Carlo, falegname, con Sfiligoi Maria, privata; Checco Carlo, cameriere, con Iacomin Antonia, privata; Bersenda Giovanni, bracciante, con Cralich Orsola, privata; Gollinucci Giulio, impiegato, con Malola Ida, privata; Gombach Emilio, impiegato, con Spadaro Marcella, privata; Colia Giusto, commesso di negozio, con Pestel Giovanna, privata; Spangher Massimiliano, pittore, con Comel Maria, privata; Doria Federico, industriale, con Volpi Anna Emilia, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Sempre avanti Savoia. Il Generini esprime il dubbio che via Chiauchiara dovesse il nome alla torre Chiauchiara o Calcara e quindi lo passasse alla famiglia che vi fabbricò sulla stessa alcune case. Nel 1431 un Paolo Chiauchiara vendeva uno stabile della via stessa. — *Aviazione.* Non abbiamo mai predetto l'avvenire. — *Isolan.* 1) Se modista non è che un neologismo sancito dall'uso, «modisteria» è una parola ben meno raccomandabile. 2) «Calzaturificio» è — Panzini lo assicura — goffa e sesquipedale parola creata appunto per indicare una grande fabbrica di scarpe a Milano. — *Lettrice del 201193.* 1) Documenti di identificazione e pertinenza. 2) Tutti gli abbienti devono pagare. 3) Se nubile o celibe è lo stesso? Certo come maschio o femmina tra cui non c'è differenza. 4) Informatevi direttamente. — *Wilma.* L'indirizzo di quel simpatico Lido Manetti? Non possiamo incoraggiare il cattivo gusto.

Nave scuola. Le navi scuola sono istituzioni regionali di assistenza. Legete il «Piccolo» del 24 corrente e ve ne convincerete. Trieste non possiede ancora la sua e la venuta a Trieste dei marinaretti di Venezia prelude ad un'azione per dotare la nostra città di quella geniale forma di asilo che è la nave scuola. — *Odnomiar.* E' una questione di accordi non di diritto. Intendetevi direttamente con il principale, dopo aver preso consiglio al Sindacato di mestiere, ove dovreste spiegare meglio il caso vostro. — *Urgente N. P.* Non è aperto l'arruolamento dei volontari ordinari nel R. Esercito all'infuori che per coloro che desiderano frequentare i prossimi corsi allievi sottufficiali.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A.; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 15.45 A. (Vienna); 19.15 D. D (Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D (Praga-Vienna); 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria); 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; ? M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia);.

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. it. «Roma-Trieste»

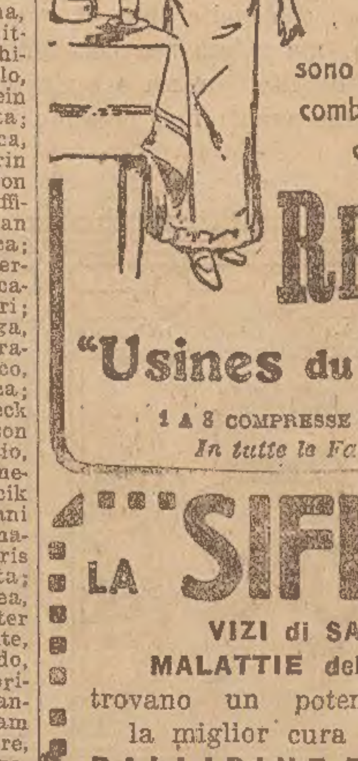
Le consultazioni del dott. Incruenti

(*Da conservare*) 9 (*Continua*)

Che dici?! debbo tagliarti questo callo? Va là che vai bene!! Ma non lo sai, bimbo mio, che i calli non si tagliano più? Eppure devi ben aver imparato a scuola quel distico di Ovidio, credo, che dice: «Senza dolor, di colpo e senza fallo - estirpa il Kukirol qualeiasi callo!». Il gusto di tagliarlo te lo può levare qualunque cerusico, e te lo puoi tagliare anche da te, se non ti spaventa la quasi certezza di buscarti una infezione maligna. Io, dottore Incruenti e professore di Kukirologia, te lo «soffio» via con quel miracoloso Kukirol, che ha ottenuto in tutto il mondo milioni e milioni di attestati di stima e di simpatia. Ma guarda bene di non lasciarti «rifilare» qualcosa d'altro. Stai bene attento al nome «Kukirol» ed alla marca di fabbrica «Gallo con piede». Se non trovi il Cerotto Kukirol, che costa soltanto L. 5.— nella prima farmacia che incontri, non prestare orecchio ad offerte di altri prodotti e recati piuttosto in un'altra: ci sono anche altre farmacie, dove potrai acquistare quello che vuoi, senza dover ascoltare consigli... interessati. Se applicherai il Cerotto Kukirol secondo le istruzioni che troverai nella scatola, fra tre giorni non farai più quella faccia che stai facendo ora, e ti farai benvolere da tutti i tuoi superiori, se riveleral loro come ti sei liberato da un callo così molesto, e cioè facendo loro conoscere il nome dei meravigliosi ritrovati della Fabbrica del Kukirol, Gross-Salze presso Magdeburgo (Germania).

Nel tuo mestiere una delle cose più importanti è la «cura razionale dei piedi». Tienilo bene a mente, piccolo mio: quel continuo camminare e stare in piedi in locali caldi, con scarpe strette impermeabili, rovina i piedi più delle marcie forzate. Compera perciò anche un pacchetto di Pediluvio Kukirol del Dottor Campe, che riattiva meravigliosamente la traspirazione dei piedi e li protegge dai sudori molesti, dalle scorticature e dai bruciori. Un pacchetto di Pediluvio Kukirol, sufficiente per due bagni, costa la bagatella di tre lire e trenta. E fatti spedire oggi stesso, senza spese, l'opuscolo utilissimo N. 37 (L'igiene dei piedi) dalla concessionaria esclusiva

PRODOTTI KUKIROL, Torino (16), C. Raffaello 19



Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ecc.
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di
RHODINE
"Usines du Rhône"
1 A 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

LA SIFILIDE
VIZI di SANGUE
MALATTIE della PELLE
trovano un potente depurativo la miglior cura nelle pillole
PALLIDINE Dott. G. Garino
Alessandria (Italia)
Trieste: Farmacia ZANETTI, via Commerciale N. 30

Autunno
a
Montecatini
La migliore stagione per la cura e il soggiorno

CONVITTO NAZIONALE NOLFI-FANO
Fondato nel 1860 - Premiato con medaglia d'oro
Completamente rimesso a nuovo
e munito dei più moderni comfort. - Scuole regie
Chiedere programmi alla Direzione

La ditta

GIOVANNI BELTRAME

TRIESTE, CORSO V. E. III N. 35

avverte la spett. Clientela che oggi domenica 28 corr. in occasione dell'apertura del nuovo Reparto Pellicceric, seguirà una

Esposizione Generale

delle Pellicceric, Confezioni per Signore, Signori e Bambini, e delle ultime novità in stoffe.

La ditta chiede venia a quei signori Clienti che non avessero ricevuto l'invito direttamente.

COOPERATIVE OPERAIE
MAGAZZINO VESTIARIO
Piazza della Borsa, p.terra I e II piano

Grandi arrivi per l'entrante stagione

RIPARTO COTONERIE:
STOFFE DI COTONE rigate e quadrigliate; **FUSTAGNI** bianchi lisci, e piquet; **FUSTAGNI** colorati lisci, rigati e quadrigliati; **FUSTAGNI** fantasia per vestaglie.

RIPARTO LANERIE:
GABARDINE di lana in tutte le tinte; **COVER-COAT** di lana in tutte le tinte; **VELOUR** per vestiti e mantelli in tinte unite, rigati «bajadera» e scozzesi nelle ultime novità; **STOFFE PER GOLF** in tutte le tinte.

RIPARTO SETERIE:
Ricco assortimento **VELLUTI** per modisterie; **VELLUTI MANCHESTER** di cotone in tutte le tinte per vestiti a prezzi ribassati; **MAGLIE** di seta, alta 200 cm., in tutti i colori; **PELUCHES, SEALSKIN, VELOUR FRAPPE'** per mantelli in ricco assortimento.

GRANDE ASSORTIMENTO:
CAPPELLI da uomo nelle tinte moderne e nero; **BERRETTI** da uomo in stoffa lana inglese; **CAPPELLI DA SIGNORA** in feltro, velluto e seta in grande scelta.

RIPARTO STOFFE DA UOMO E SARTORIA:
STOFFE DA UOMO in tutta lana per calzoni e vestiti, specialità inglesi; Stoffe da uomo per soprabiti e paletot nelle migliori qualità nazionali e inglesi

RIPARTO CALZATURE:
Grande assortimento calzature per donna, uomo, ragazzi e bambini a prezzi bassissimi.

Ai soci di Provincia abbuono delle spese di viaggio in proporzione degli acquisti fatti.

Orario dalle 9 alle 19 **Orario dalle 9 alle 19**

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A CUOCHE, domestiche ed altro personale, con attestati, offronsi prontamente per Trieste ed altre città. «Provveditorio Nazionale», Via San

CAMERIERE giovane, capacissimo offresi a distinta ricca famiglia. Scrivere «80490 A» Piccolo. 80490 A

Lazzaro 23. 02538 A

CUOCA brava tutti lavori offresi per tutto il giorno. Offerte «78051 A» al Piccolo. 78051 A

CUOCA fidata cerca posto presso famiglia signorile, prontamente, anche provvisoria. Santi Martiri 11, portiere. 78200 A

CUOCO capace offresi anche all'estero. Scrivere «80662 A» Piccolo. 80662 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, rispettose, forti, sanno lavare, cucinare ecc., per privati, negozianti, albergatori, offronsi Trieste e fuori. Valdirivo 21, Agenzia. Domenica aperto. 80764 A

DOMESTICHE (diverse), cuoche, cameriere, prestaservizi, personale tutte nazionalità, attestati, referenze, offronsi per Trieste e fuori. Rivolgersi: Agenzia, Machiavelli 24. 02538 A

DONNA coscienziosa offresi lavare biancheria casa propria. Offerte «80540 A» Piccolo. 80540 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CUOCA ungherese o tedesca, pratica tutti i lavori cercasi per piccola famiglia. Commerciale 35, pianoterra. 78136 B

A DOMESTICHE (diverse), cameriere, cuoche, prestaservizi, cercansi per pronta entrata, alti mensili, per Trieste ed altre città. Presentarsi: «Provveditorio», Via S. Lazzaro 23. 02538 B

BAMBINAIA toscana cercasi. Via Genova 21, I 78273 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi per due persone. Indirizzo al Piccolo. 78165 B

CAMERIERA per Roma, possibilmente tedesca, cercasi da distinta famiglia, mensile 150; domestiche alti salari; prestaservizi, cercansi nella mattina. Agenzia, Via Machiavelli 20. 02538 B

CAMERIERA brava, media età, buone referenze, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo: portinaio. Lazzaretto vecchio 28. 79063 B

CUOCA stabile, buoni attestati, paga, trattamento ottimi, cercasi. Via Cunicoli 6 (traversale via Kandler). 80592 B

CUOCA domestica con buoni certificati, cercasi per casa signorile. Via Milano 19, terzo. 78107 B

CUOCA con buoni attestati cercasi verso buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 80704 B

CUOCHE, mensile 360, cameriere 140, bambinaie 120, domestiche 150, istitutrici, cercansi. Valdirivo 21. 80764 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Venti Settembre 11, porta 9. 80676 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi in villa. Via Rossetti 76. 80298 B

DOMESTICA onesta, capace cucinare, cercano coniugi soli. Presentarsi con attestati buoni in via Cologna 62, primo, dalle 14 alle 16. 80408 B

DOMESTICA cercasi per due persone. Presentarsi con attestati, lunedì, Via Guido Brunner 4, terzo, sinistra. 78307 B

DOMESTICA sana e robusta, sappia cucinare, cercasi. Via Brunner 5, I, Alberti. 80366 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca prontamente piccola famiglia. Rivolgersi via Gaspara Stampa 6, terzo, destra. 78363 B

DOMESTICA, ottime referenze, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 80746 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Piazza Borsa 3, terzo. 9434 B

DOMESTICA onesta, capace cucinare, cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati. Rioza, Crociferi N. 5, II. 80760 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Via Chiadino 595, pt., villa Pettinello. 78271 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cerco.. Piazza San Giovanni 4, terzo, Ocvirk. 78231 B

DOMESTICA brava cercasi per piccolissima famiglia, buon salario. Via Mercato vecchio 1, porta 5. 78077 B

DOMESTICA brava, capace cucinare, con attestati, cercano coniugi soli, buon salario. Presentarsi Piazza della Borsa 3, II, sinistra, dalle 8-10, Arnstein. 80632 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi lunedì. San Piero 2, porta 17, III piano. 78189 B

DOMESTICA capacissima, attestati, cercasi. XX Settembre 24, IV piano. 78201 B

DOMESTICA giovane, buone referenze, oppure prestaservizi a ore, cercasi. Presentarsi 10 in poi. Indirizzo al Piccolo. 80514 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Torre bianca 25, I, destra. 80569 B

DOMESTICA sappia benissimo cucinare, cerca piccola famiglia; richiedonsi ottimi attestati. Viale Venti Settembre 16, primo. 78143 B

DONNA servizio mattina cercasi. Via Giulia 6, terzo, Barzotti. 80692 B

DONNA per casa cercano coniugi soli. Via Trento 12, IV. Finocchiaro. 78073 B

FORNELLISTA capace cercasi. Presentarsi caffè Transalpina, dalle 11-12. 80636 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi. Via Canova 9, porta 8. 78087 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica, cercasi per la mattina. Via Kandler N. 5, mezz. destra. 77911 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Viale Venti Settembre 20, terzo piano, sinistra. 80733 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Via Gaspara Stampa 6, quarto. 9446 B

PRESTASERVIZI tutta la giornata cercasi. Via Lazzaretto vecchio 41, quarto. 9439 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi per mattina. Gaspara Stampa 8, terzo, destra. 80332 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, mattina, pomeriggio, cercasi. Via Santa Teresa 4, II, destra. 78125 B

RAGAZZA prestaservizi per il mattino cercasi Besenghi 13. 80494 B

RAGAZZA o donna servizio, due ore mattina e pomeriggio, cercasi. Latteria Roiano Apiari 5. 77806 B

RAGAZZA servizi, due ore mattina, buone referenze, cercasi. Via Trento 5, secondo. 78311 B

RAGAZZA capace per piccola famiglia cercasi. Via Milano 16, quarto. 02543 B

RAGAZZA per bambina, alcune ore al giorno, cercasi. Torrebianca 39, II, destra. 80304 B

RAGAZZETTA per bambino e lavori leggeri cercasi, escluso dormire. Via Trenta Ottobre 6, porta 14 78245 B

RAGAZZETTA di servizio solo per pomeriggio, cercasi. Sette fontane 29, porta 2. 78338 B

RAGAZZETTA per tutto il giorno cercasi. Via Caccia 11, porta 4 80802 B

RAGAZZETTA per bambino cerca Peretti, piazza Borsa 8 78269 B

SIGNORINA per bambini, possibilmente toscana, cercasi. Via Felice Venezian 7, dott. Rinaldi 9435 B

SOTTO-cuoca pratica cerca trattoria. Via Geppa 10 78099 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

APPRENDISTA fabbro meccanico, oppure elettricista, offresi quattordicenne con scuola cittadina. Offerte «80514 C» Piccolo. 80514 C

CAMERIERE ventiseienne offresi, miti pretese. Scrivere «80436 C» Piccolo. 80436 C

CINQUANTENNE, già vecchio negoziante locale, bene accreditato, dispone cauzione, conosce italiano, tedesco, cerca posto fiducia presso vecchia azienda. Offerte «78011 C» Piccolo. 78011 C

CONTABILE bilancista indipendente, ottime referenze, miti pretese offresi alcune ore giornaliere. Offerta sub «80356 Piccolo. 80356 C

CONTABILE bilancista, perfetto, ottime referenze, offresi, Offerte sub 80360 C» Piccolo. 80360 C

CORRISPONDENTE italiano, inglese, perfetto, conoscenza francese, offresi ore antimeridiane, miti pretese. Scrivere «76683 C» Piccolo. 76683 C

CORRISPONDENTE stenodattilografo italiano, tedesco, ungherese, ottima pratica commerciale, offresi a primaria casa commerciale, industriale Offerte «80266 C Piccolo. 80266 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, indipendente, ottime cognizioni tedesco, buone referenze, offresi. Offerte «80358 C» Piccolo. 80358 C

CORRISPONDENTE perfetto, diverse lingue, dattilografo, offresi a primaria ditta. Offerte Piccolo «80602 C». 80602 C

DATTILOGRAFA, corrispondenza italiana, tedesca, pratica ufficio, offresi anche soltanto alcune ore giorno. Offerte «80612 C» Piccolo. 80612 C

DISEGNATORE-assistente tecnico, occuperebbesi Impresa costruzioni, cantiere, anche come minutista, miti pretese. Filato, Madonnina 43, II. 80860 C

GEOMETRA diplomato, perito agrimensore, otto anni pratica ramo edilizia, costruzioni cemento armato, offresi per direzione assistenza lavori; miti pretese, ottime referenze e attestati. Scrivere «15835 C» al Piccolo. 15835 C

GIOVANE offresi quale cameriere per trattoria. Indirizzo Piccolo. 78055 C

GIOVANE ottimi attestati, capacissimo qualsiasi lavoro offresi a ditta o negozio. Scrivere al Piccolo «78093 C». 78093 C

INFERMIERA diplomata offresi per iniezioni o ambulanza medica. Viale Venti Settembre 21, IV. 78351 C

ISTITUTRICE coltissima, conoscenza diverse lingue, con buone referenze, capace pure nei lavori casalinghi, cerca occupazione, anche come dama di compagnia. Miti pretese. Scrivere «78211 C» Piccolo. 78211 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai. Scrivere «78049 C» Piccolo. 78049 C

NURSE praticissima lattanti o malati, offresi anche a giornata oppure fuori. Offerte «80544 C» Piccolo. 80544 C

PENSIONATO seimila, attivissimo, amministratore, pratico molti rami, offresi posto fiducia. Scrivere «78021 C» Piccolo. 78021 C

PENSIONATO, capacissimo tutti lavori ufficio, 500 mensili, offresi Offerte «78169 C» Piccolo. 78169 C

PERSONA fiducia, modi distinti, serie referenze cerca occupazione, anche quale viaggiatore, avendo viaggiato molto. Offerte «80354 C» Piccolo 80354 C

PERSONA esperta, serie garanzie, assume amministrazione stabili. Indirizzo Piccolo. 9437 C

QUARANTENNE con proprio cavallo cerca occupazione stabile, eventualmente compensando procuratore. Indirizzo al Piccolo. 77753 C

RAGAZZA offresi con cauzione per venditrice. Offerte «78089 C» al Piccolo. 78089 C

SALONE modista, serio, che assumerebbe ragazzetta quattordicenne buona famiglia, come pagante, cercasi. Offerte sub «80120 C» al Piccolo. 80120 C

SIGNORA giovane, distinta, perfetta italiano e tedesco, conosce discretamente il pianoforte, offresi per bambini, disposta eventualmente recarsi fuori. Offerte «78233 C» Piccolo. 78233 C

SIGNORE distinto, con matura, pratico tutti lavori ufficio, offresi come impiegato o magazziniere, con perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, offresi con referenze a primaria ditta. Offerte «79982 C» Piccolo. 79982 C

SIGNORINA 19.enne, distinta, colta, parla perfettamente italiano, tedesco e sloveno, cerca posto quale istitutrice, bonnes, dama compagnia, anche per accompagnare passeggio bambino, disposta andare ovunque. Via Boccaccio 11, mezzanino, porta 3. 80706 C

SIGNORINA seria, parla 5 lingue, offresi quale cassiera oppure cameriera. Albergo, Restaurant, Caffè, praticissima. Scrivere «80432 C» Piccolo. 80432 C

SIGNORINA italiana, colta, tedesco, occuperebbesi bambini, istruzione, passeggio pomeriggio, lunghi attestati. Scrivere «80862 C» Piccolo. 80862 C

SPEDITORE magazziniere, versato tutti lavori ufficio, indipendente, miti pretese, offresi. Offerte «78171 C» Piccolo. 78171 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, pratica studio avvocatile, offresi. Scrivere sub «77361 C» Piccolo. 77361 C

TRENTENNE ottimi certificati, primarie referenze, ex commesso di negozio, pratico ramo spedizioni, operazioni doganali, cerca posto presso primaria ditta. Scrivere «9432 C» Piccolo. 9432 C

VEDOVA trentaduenne, onesta, brava casalinga, offresi a piccola famiglia o persona sola. Scrivere «78239 C» Piccolo. 78239 C

VEDOVA indipendente, italiano, tedesco, francese, ottime referenze, attestati, offresi direttrice casa o governante bambini, anche fuori Trieste. Offerte «78207 C» Piccolo. 78207 C

VEDOVA offresi quale portinaia a Trieste. Scrivere sub «8000 A» al Piccolo. 8000 C

VENDITRICE pratica manifatture e confezioni offresi. Offerte «80622 C» Piccolo. 80622 C

24.ENNE, matura, ex-universitario per mancanza mezzi, assolto corso commerciale, corrispondente tedesco, italiano, francese, perfetto, pure czeco, inglese, celere stenografo tedesco, dattilografo, contabile, certificati, referenze, miti pretese, offresi. Scrivere 78259 C» Piccolo. 78239 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR, punto inglese, sarta biancheria moderna. Coroneo 9, I 78160 CC

A JOUR macchina, plissè, disegno, assumonsi. Roiano, Via Montorsino 13, III. 77403 CC

A-JOUR, punto inglese, bottoni, monogrammi macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 9441 C

A jour a macchina, punto inglese, plissè assumonsi su tutti generi di stoffa. Rieger, Commerciale 3. 80690 CC

A jour macchina, plissè: Battisti 20, porta 6. 77405 CC

A. RIPARAZIONI racchette tennis: Recapito negozio musica piazza Unità. 78051 CC

BUSTAIA: busti, panciere, reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino N. 2, secondo. 77231 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Boccaccio N. 3, mezzanino. 78251 CC

DATTILOGRAFA specializzata qualsiasi lavoro tecnico, massima esattezza, assume lavoro a domicilio. Via Udine 37, III. 79864 CC

MATERASSAIA confeziona anche suste, prezzi modici. Via Malcanton 15, terzo. 9443 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro in genere. Zaccaria 3, I, destra. 80638 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli; fusto fattura lire 10. Via Canova 9 02535 CC

PIGIAMA su misura confeziona abilissima camiciaia. Via Tor San Lorenzo 1, quinto, Sbisà. 78173 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a jour e ricamo a mano eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V. Micopulo. 78926 CC

SARTA capace qualsiasi lavoro, svelta, esatta, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 80674 CC

SARTA brava cerca lavoro. Via Giuseppe Caprin N. 13, III. 80726 CC

SARTA forestiera, bravissima qualunque toilette, offresi a giornata. Rismondo 12, pensione. 80502 CC

SARTA orfana decaduta raccomandasi lavoro biancheria, prezzi irrisori. Gatteri 27, I, destra. 80472 CC

SARTA fina, specialità qualsiasi lavoro, buon gusto, massima sicurezza, offresi. Indirizzo al Piccolo. 78357 CC

SARTA forestiera offresi a giornata. Offerte al Piccolo «80308 CC». 80308 CC

SARTA confeziona, rimoderna accuratamente qualsiasi modello, signore, bambini. Stoppani 5, Stor. 77861 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs ultima creazione; prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 14918 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo; fattura vestito, comprese fodere fine, titolo reclame, lire 140. Donadoni 1, I. 02542 CC

TAPPEZZIERE lavora domicilio. Recapito, informazioni, via Maria Maggiore 3, calzoleria. 80628 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA commestibili cercasi prontamente. Piazza Perugino 1. 78021 D

APPRENDISTI due, principianti elettricisti, cercansi. Ferriera 37, Caggiano, dalle 9-10. 80776 D

CASSIERA oppure contabile, con cauzione, cercasi stabile. Offerte Piccolo «80660 D». 80660 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, dattilografa, cercasi. Indicare pretese e referenze sub «77095 D» Piccolo. 77095 D

DATTILOGRAFA studio avvocatile cercasi. Indicare pretese, referenze. Scrivere «80778 D» al Piccolo. 80778 D

DIRETTORE, direttrice albergo, conosca lingue, disponga cauzione, cercasi. Offerte «78295 D» al Piccolo. 78295 D

FALEGNAME disoccupato cercasi per aiuto lavori. Riborgo 9, locale. 80468 D

FUOCHISTI patentati cercano miniere carbonifere dell'Arsa; presentarsi, muniti di certificati, alla Direzione, via Gabriele d'Annunzio 4, dalle 11 alle 13. 80560 D

GARZONA stiratrice cercasi. Carlo Ghega 2, V. 80686 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via S. Spiridione 1, III piano. 80518 D

GARZONA per lavoratorio ricamo cercasi. Via Lazzaretto vecchio 5, terzo. 800 D

GARZONA gilettante cercasi. Manzoni 2, p. 7. 78303 D

GIOVANE per buffet cerco prontamente; dai 16-20 anni. Scrivere «78019 D» Piccolo. 79019 D

LAVORANTE sarta donna per sartoria cercasi; posto stabile. Inviare offerte con pretese, posti occupati sub «80700 D» Piccolo. 80700 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona cercasi. Indirizzo Piccolo. 80718 D

MODISTA autorizzata assume paganti, lire 20 mensili. Via Canova 9. 02535 D

COPERTAIA principiante cercasi. Riborgo 11, terzo. 78219 D

PRINCIPIANTE sarta uomo, sappia fare occhielli, e mezza lavorante, cercansi. Donadoni 1, primo. 02542 D

RAGAZZETTA 14-15 cerca orefice. Via S. Sebastiano 1, terzo. Monaro. 80768 D

RAGAZZETTO buona famiglia cercasi quale apprendista fotografo. Indirizzo al Piccolo. 78301 D

RAGAZZI apprendisti bandai cercansi. Biasutti, via Vasari 8. 78083 D

RAGAZZI due e mezzi lavoranti per mestiere fabbro, si accettano. Fischer, Trieste, Roiano, via Moreri 72. 77871 D

RAGAZZI bandai cercansi. Via del Monte 14. 78249 D

RAGAZZO pratico bar cercasi. Corso V. E. III, N. 21. 72191 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi per ufficio. Indirizzo al Piccolo. 77843 D

RAGAZ onesto, quindicenne, volonteroso cercasi da fattorino. Indirizzo Piccolo. 80800 D

RAGAZ volonteroso, onesto, quale apprendista, reca negozio manifatture. Fiorentin, via Istituto 4. 9430 D

RAGAZ per magazzino carbone cercasi. Indirizzo solo. 78221 D

SARTA uomo, abile operaia, paga massima cerca maria sartoria. Indirizzo al Piccolo. 78297 D

SIGNORA fidatissima cercasi per bambino quattrose. Dott. Ziliotto, XX Settembre 24. 78199 D

SIGNORA tedesca, principiante, cercasi per ufficio forte ditta. Offerte dettagliate «80604 D» Picc. 80604 D

SIGNORA per bar cercasi. Foscolo N. 30, Bar «S. Marco». 80796 D

SIGNORA praticissima pettinatrice, applicazione tinta, manicure, massima serietà, buone referenze cercasi. Scrivere: E. G. Pavan, Mestre. 9405 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, perfettissima, cercasi prontamente. Presentarsi lunedì via Lazzaretto vecchio 41. «Schwitzer» S. A. 80526 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta, possibilmente conoscenza italiano, cercasi prontamente. I. Fischer, Boccaccio 25. 80388 D

STENODATTILOGRAFA, italiana, sanissima, molta pratica lavori ufficio, perfetta conoscenza linguaitaliana, conoscenza tedesco così da poter scrivere senza errori, sotto dettatura una lettera, (casi subito da una tra le principali aziende della città. Assolutamente inutile presentarsi senza rapidità e perfezione stenografia, dattilografia italiana. Stipendio questione secondaria. Scrivere, indicando anno di nascita e paternità sub «Inutile presentarsi senza perfetta conoscenza stenografia» al Piccolo. 5000 D

VENDITORE cerca appalto. Rivolgersi Miatton Caffè Cerale. 80306 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. AMMOBILIATA centro, pulizia, luce, ingresso indipendente, cerca serio giovane impiegato presso piccola distinta famiglia non mestierante. Eventualmente vitto. Offerte dettagliate sub «80620 E» Piccolo. 80620 E

AMMOBIATE, semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cercansi. Gatteri 7, latteria 78367 E

A Barcola ricercasi stanza (eventualmente due) con buon vitto. Offerte «80594 E» Piccolo. 80594 E

AMMOBIATA, luce, massima pulizia, servizio, ingresso libero, unico subinquilino, presso piccola famiglia non mestierante, cerco pressi Corso, Volti, stazione centrale. Offerte con pretese «80624 E» Piccolo. 80624 E

AMMOBIATA, chiara, tranquilla, possibilmente con caserino, cerca persona seria, distinta. Offerte «71 E» Piccolo. 78041 E

AMMOBIATA, stufa, centro, primo oppure metà ottobre cerca stabile, serio signore presso non mestieranti. Scrivere «78039 E» Piccolo. 78039 E

CAMERA ammobiliata, economica, cerco subito. Scrivere Aurelio Galasso fermoposta, Trieste 15744 E

CAMERA camerino, possibilmente vuoti, centrali, semi comodo cucina, cercansi. Offerte al Piccolo «727 E». 78277 E

CAMERA ammobiliata cerca 28.enne stabile presso persona sola. Offerte dettagliate «80608 E» Piccolo. 80608 E

CAMERA comodo cucina cercano coniugi soli. Scrivere «80580 E» Piccolo. 80580 E

CAMERE due, possibilmente vuote, libere, senza comodo cucina, cercansi da sarta. Offerte Piccolo «78225 E». 78225 E

CAMERE due-tre, vuote, comodo cucina, esposte mezzogiorno cercano coniugi distinti. Dirigere via Economo 12, presso Vacun Oil Company. 80522 E

MATRIMONIALE con cucina cercano coniugi soli presso signora o piccola famiglia. Offerte «78067 E» Piccolo. 78067 E

PER prima quindicina ottobre cerco ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Indicare prezzo. Scrivere «78145 E» Piccolo. 78145 E

STANZA vuota o poco ammobiliata cercano coniugi triestini presso famiglia non mestierante. Offerte «80626 E» Piccolo. 80626 E

STANZA ammobiliata, centro, eventualmente vista sul mare, luce elettrica, stufa, cerca signora giovane seria. Indicare prezzo. Offerte sub «80322 E» Piccolo. 80322 E

STANZA vuota, vicinanze Sanità, Roma, cercasi; eventualmente anticamera; uso solo di giorno. Offerte Piccolo «80574 E» Piccolo. 80574 E

STANZA ammobiliata cerco per 1.o ottobre, con luce. Indicare prezzo. Offerte indirizzare sub «78013 E» Piccolo. 78013 E

STANZA ammobiliata cercano due giovani presso distinta famiglia. Offerte con prezzo Piccolo «80264 E» 80264 E

STANZA vuota, comodo cucina, presso piccola famiglia non affittacamere cerca signora distinta con bambina. Offerte «78137 E» Piccolo. 78137 E

STANZA vuota, centro, cercasi. Offerte Piccolo «78317 E». 78317 E

STANZA ingresso libero, pochissimo disturbo, cerca signore distinto. Offerte «80740 E» Piccolo. 80740 E

STANZA presso famiglia distinta cerca giovane impiegato bancario. Offerte «80842 E» Piccolo. 80842 E

STANZA presso persona sola o piccola famiglia, nei pressi dei Portici Chiozza, anche per ottobre, novembre, cerca negoziante anziano, celibe. Offerte «78333 E» al Piccolo. 78333 E

STANZETTA ammobiliata, persona sola, affittasi. Luigi Ricci 5, III. 78103 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA, luce, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi solo a distinto signore. D'Azeglio 21, III, destra. 77965 F

A. AMMOBILIATA elegantemente, grande, elettricità, ariosa, affittasi a serio distinto signore stabile. Molingrande 44, terzo, sinistra. 80810 F

A. AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, elegantissima, bagno, pianino, casa signorile, elettricità, affittasi. Rismondo 11, I, sinistra. 78349 F

A AMMOBILIATA bene, grande, due persone, luce affittasi prontamente. Enrico Toti 4, III, porta 14 80754 F

A due amici distintissimi affittasi stanza bellissima, ammobiliata, eventualmente vitto, presso distintissima persona sola. Indirizzo Piccolo. 02555 F

A. PERSONA seria distinta, affitterebbesi ammobiliata, semplice, pulitissima (interna) presso distintissima famiglia, unico subinquilino, paraggi Giardino pubblico Scrivere «80550 F» Piccolo. 80550 F

A SIGNORE stabile affittasi stanza elegantemente ammobiliata, luce, stufa. Raffineria 7, III, porta 13 78299 F

A. STANZA grande, vista mare, vitto, affittasi a persona seria, stabile. Indirizzo Piccolo. 80788 F

A. STANZE ammobiliate, eccellente vitto, splendida vista mare, uso giardino. Via Bisco 10, I, destra. 80710 F

A. STANZETTA bella soleggiata, luce, affittasi. Piazza Cornelia Romana 1, IV, pressi Cavana. 80682 F

AMMOBILIATA affittasi coniugi senza figli, signora sola. Indirizzo Piccolo. 80686 F

A. STUDENTE darebbesi vitto, alloggio prezzo mite. Corso Vitt. Em. 21, quarto sinistra. 78255 F

AMMOBILIATA bellissima, pulita, luce elettrica, volendo bagno, vitto, casa signorile, altre ingresso libero affittansi. Indirizzo Piccolo. 80634 F

AMMOBILIATA volendo vitto, per due amici. Rismondo 3, porta 16. 80702 F

AMMOBILIATA pulitissima offresi signore serio. Emo Tarabocchia 5, III, porta 14. 80696 F

AMMOBILIATA ingresso libero affittasi centro. Indirizzo al Piccolo 78253 F

AMMOBILIATA, spaziosa, luce, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 78327 F

AMMOBILIATA affittasi. Via S. Anastasio 20, porta 12, vicino Stazione centrale. 80772 F

AMMOBILIATA semplice, affittasi a distinto signora, signorina. Rossetti 43, porta 17. 80752 F

AMMOBILIATA grande, elegante, luce elettrica, massima pulizia, affittasi; esclusa entrata libera. Ugo Foscolo 40, II piano, porta 11, destra. 80840 F

AMMOBILIATA due distinti signori affittasi. Scala Belvedere 4, I, porta 11. 80656 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, luce, affittasi distinto stabile. Ventisettembre 58, I, porta 9. 80696 F

AMMOBILIATA presso distinti coniugi non affittacamere, centralissima affittasi persona seria. Carducci 30, rivolgersi portinaio. 80662 F

AMMOBILIATA, vitto affittasi prontamente prezzo mitissimo. Via Ponte 7 II. 80552 F

AMMOBILIATA due letti pressi «Savoia» affittasi. Indirizzo al Piccolo. 80534 F

AMMOBILIATA in comune con marittimo affittasi. Corridoni 4, I. 80530 F

AMMOBILIATA bellissima, ariosa, soleggiata, ingresso indipendente affittasi a distinta persona. Via dei Fabbri 4, III, porta 14. 77767 F

AMMOBILIATA elegantissima, disobbligata, luce elettrica affittasi a distinto signore. Piccolomini 7, IV destra. 78179 F

AMMOBILIATE, salotti, uso cucina, ingresso libero, offronsi. Gatteri 7, latteria. 78367 F

CAMERA ammobiliata affittasi 2 amici, luce elettrica. Madonna Mare 2, III. 80732 F

I collettivi continuano in IX pagina

CAMERA bellissima, grande, vuota, ingresso scale per ufficio, eventualmente comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 80634 F

CAMERA matrimoniale splendida con comodo cucina, paraggi stazione centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 78095 F

CAMERA ammobiliata due letti affittasi a due amici. Rivolgersi portinaia. Viale Terza Armata 15. 78229 F

CAMERA ammobiliata, preferenza ufficiale con attendente. Visitare 10-17. Piccardi 14, III. 80538 F

CAMERA vuota e mobiliata affittasi. Via Udine 37, I sinistra. 80503 F

CAMERA matrimoniale con salotto e comodo cucina affittasi. Piazza Barbacan 2, I, Cominotto. 78035 F

CAMERA, stanzino attiguo, vuoti, posizione salubre, casa signorile in Chiadino, vicinanze Buonarroti, affittansi. Offerte dettagliate Piccolo «80348 F». 80848 F

CAMERA vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Galleria 11, porta 9. 7442 F

CAMERA per due amici affittasi. Massimo d'Azeglio 22, porta 17 78115 F

CAMERE due, ammobiliate, vitto, prezzo conveniente, affittansi. Stuparich 17, III, sinistra. 02541 F

CAMERETTA ammobiliata, comodo cucina, coniugi soli, camerino ammobiliato affittansi. Bosco 10, III. 80644 F

CAMERETTA ammobiliata, ottimo vitto, affittasi. Madonnina N. 11, p. 8. 80752

CAMERETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Madonnina N. 11, I piano. 78355 F

CAMERETTA con luce affittasi. Corso Garibaldi 32, porta 10, III. 80494 F

CAMERETTA ammobiliata d'affittare (escluso donne). Via Imbriani 3, V. 78095 F

CAMERINO pulito affittasi persona per bene. Gatteri 23, mezzanino, Colledani. 80734 F

CAMERINO 1 letto, ingresso libero, affittasi. Via delle Monache 2, I. 80744 F

CAMERINO e stanza ammobiliati, soleggiati, affittansi. Ventisettembre 79, porta 7. 78237 F

FAMIGLIA prenderebbe scolaro a pensione. Indirizzo al Piccolo. 78141 F

LETTO affittasi donna, ragazza assente il giorno. Riborgo 19, IV. 78035 F

MATRIMONIALE, salotto, luce elettrica, bagno, giardino, uso cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 80634 F

MATRIMONIALE, salotto, uso cucina, affittansi coniugi soli. Bramante 10, porta 11. 80850 F

MATRIMONIALE con pensione affittasi a due distintissimi signori. Coroneo 13, I. 80820 F

STANZA grande ariosa, soleggiata e salotto, piano, luce, scrupolosa pulizia, cura biancheria, affittasi distinto signore stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 80732 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia cerca signorina pensionata statale. Scrivere «78267 E» Piccolo. 78267 F

STANZA ammobiliata, vista mare affittasi. Tivarnella 3, porta 18 (stazione meridionale). 78261 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Milano 15, p. II. 78247 F

STANZA, stanzetta, volendo matrimoniale, amici fratelli, luce, sole, massima pulizia, cura vestiario con o senza pensione affittansi solamente a distintissimi signori. Via S. Francesco 40, II, porta 7. 78243 F

STANZA vuota, vista piazza Goldoni affittasi prontamente per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 78197 F

STANZA ammobiliata a un letto affittasi prontamente ad ufficiale o distinto signore. Galilei 3, porta 6. 78223 F

STANZA ammobiliata a persona per bene affittasi, escluso donne. Via Ginnastica 43, porta 31. 78193 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, ingresso libero affittasi prontamente. Pietà 31, II p., porta 17. 80578 F

STANZA grande ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 10, IV. 80486 F

STANZA elegantissima, confort moderno affittasi soltanto a distintissimo signore. Battisti 8, III, porta 7. 80604 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, coniugi soli affittasi prontamente distinto signore. Via Canova 14, I, porta 6. 78009 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente, escluso donne. Toro 14, secondo. 78053 F

STANZA bella, ingresso scale, gas, affittasi. Viale Regina Elena 55, p. IV. 78161 F

STANZA, vitto, luce, stufa affittasi. S. Nicolò 10, III. 78151 F

STANZA ammobiliata affittasi 1 ottobre. Chiozza 49, ut. sinistra. 78177 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Piazza S. Caterina n. 2, piano secondo. 78113 F

STANZETTA ammobiliata, pulita, unico subinquilino affittasi. Via Michelangelo 1, terzo. 78123 F

STANZA ammobiliata, bellissima, vista, quasi ingresso libero affittasi a distinta persona. Coroneo 9, IV sinistra. 78147 F

STANZA due letti, persone distinte, affittasi. E. Toti 2, porta 9. 78321 F

STANZA ammobiliata affittasi. Carlo Stuparich N. 14, porta 18. 78315 F

STANZA vuota, ingresso libero, ufficio, affittasi. Corso 2, IV, sinistra. 78291 F

STANZA pulitissima affittasi a signore. Via Mirti N. 17, II, Baiz, Roiano. 78331 F

STANZA uno o due letti, luce, massima pulizia, affittasi a distinto solo oppure amici. Via Alberto Boccardi 5, terzo, porta 9. 80516 F

STANZA ammobiliata affittasi distinta persona. San Vito 6. 80794 F

STANZA ammobiliata affittasi pel primo. Via Madonna del Mare 2, terzo; dalle 12-19. 9431 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore stabile. Visitare dopo le 11. Santi Martiri 24, porta 6. 9436 F

STANZE due, attigue, uso salotto, eleganti, ammobiliate, luce, bagno, vitto fino, affittansi due distinti signori, vicino Portici Chiozza. Indirizzo Piccolo. 80826 F

STANZINO ammobiliato o vuoto affittasi. Gatteri 13, II, sinistra. 78167 F

VITTO buono famigliare. Via del Pane n. 3, I. 78105 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 21: aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 2089 G

A. MANDOLINO, chitarra, apprende chiunque entro due mesi, metodi speciali, celerissimi; lezioni violino. Iscriversi: Via Mazzini 47, IV. 02551 G

A STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi; un mese gratuito. Ginnastica 45. 80670 G

ALLIEVA pianoforte impartisce lezioni, metodo Conservatorio a principianti. Foscolo 4, V. 78289 G

ALLIEVA ultimo corso impartisce lezioni pianoforte, metodo Conservatorio; prezzi modicissimi. Indirizzo al Piccolo. 78155 G

APERTURA 1.o ottobre corsi diurni, serali, per esame Stato: scuole medie; commercio; lingue; stenografia. Ammesse signorine. Istituti Riuniti «Battisti e Galilei» (Battisti 10). 02547 G

CANTO. Scuola di canto. Maestri: tenore Colazza, Francol. Corso completo: impostazione della voce, insegnamento spartiti, arte scenica. Battisti 13, secondo. 80516 G

CONTABILITA', corrispondenza, dattilografia, lire tre. Studio Cernè. Carducci 28, II. 78197 G

CORSO speciale di stenografia, durata 2 mesi. Apertura 1.o ottobre. Istituti Riuniti «Battisti e Galilei» (Battisti 10). 02547 G

COSCIENZIOSISSIMAMENTE impartisconsi lezioni tedesco, prezzi modicissimi. Gatteri 10, IV: Binetti. 77249 G

DATTILOGRAFIA: «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 78027 G

DATTILOGRAFIA (Undervood) due ore, una lira. Petrarca 7, porta 7. 78[illegible] G

DIPLOMA di ragioniere, contabile, stenografo, lingue, calligrafo. Sono aperte iscrizioni nuovi corsi diurni, serali. Istituti Riuniti «Battisti e Galilei» (Battisti 10). 02547 G

DISEGNO-pittura. Corso preparatorio esami ammissione Accademie Belle Arti. Corsi figura, paesaggio, natura morta. Speciali per signorine. Lezioni particolari, riunite. Informazioni: alle 16 alle 20. Autorizzata Scuola. Via Roma 22. 80592 G

FRANCESE e tedesco: Maestra impartisce lezioni a domicilio, anche conversazione. Principianti, adulti e scolari. Lettere: «78205 G» al Piccolo. 78205 G

FRANCESE, tedesco, principianti e adulti; insegnamento coscienzioso; lire 25 mensili. Via Toro N. 14, secondo. 78031 G

FRANCESE: letteratura, conversazioni, corrispondenza commerciale. Via Chiozza 5, Atelier Français. 78157 G

GINNASIO, Istituto tecnico, Magistrali inferiori, Complementari; corsi regolari. Istituti privati «Battisti e Galilei» (Battisti 10). 02547 G

INGLESE, conversazione, corrispondenza, praticamente insegna maestro. Via Roma 1, terzo. 78037 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 78007 G

LICENZA complementare, Istituto tecnico inferiore, Magistrale, Nautica, Ginnasio; corsi diurni, serali, regolari e abbreviati per giovanetti, signorine, adulti. Istituti Riuniti «Battisti e Galilei» (Battisti 10). 02547 G

INGLESE insegna Kastner Michele, Via Mazzini 21, III piano. 79328 G

INSEGNANTE italiano, grammatica e corrispondenza, cercasi da impiegata. Offerte «80566 G» al Piccolo. 80566 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni lingua francese, inglese, italiana. Corso Garibaldi 10. 78353 G

MAESTRA pianoforte diplomata, distinzione R. Conservatorio Tartini, impartisce lezioni, casa e fuori; paziente, coscienziosa. Corso Garibaldi 11, II, destra. 80730 G

MAESTRA elementare provetta impartisce lezioni dalla prima alla quinta classe. Scrivere «78203 G» Piccolo. 78203 G

MAESTRA piano dà lezioni. Sanvito 6. 80794 G

MAESTRA piano diplomata, insegna corsi superiori, principianti. Battisti 7, porta 12. 9440 G

MANDOLINO, violino, canto, chitarra, pianoforte. Scuola musica, Mazzini 3, I. 78285 G

MISS Colley returned from England, resumes lessons, via Vittoria Colonna 6, 5. 80798 G

MISS O'Brien, returned from London, resumes lessons. Via Milano 11, secondo. 78015 G

PIANISTA diplomata distinzione dà lezioni metodo Conservatorio; abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 79328 G

RAGIONIERE diplomato anno 924 cercasi per istruzione conseguimento diploma. Scrivere sub «80606 G» Piccolo. 80606 G

SIGNORINA impartisce lezioni tedesco, ripetizioni, materie scuole elementari, medie, inferiori. Offerte sub «78339 G» Piccolo. 78339 G

TEDESCO. Corsi pomeridiani. Lezioni settimanali lire 25 mensili. Scuola evangelica, S. Lazzaro N. 19, maestro Wehrenfennig. 78117 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A. IMPIEGATO povero smarrì lire 8000. L'onesto rinvenitore è pregato, verso generosa mancia, voler depositare detta somma Piccolo. 02550 H

MANCIA a chi riporta o fa altrimenti ritrovare gatta bianca, macchiata giallo nero. Via Ponsiana 125, porta 6. 80824 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, scambio una due stanze in più; rifondo spese. Indirizzo Piccolo. 78329 I

APPARTAMENTO vuoto, tre camere, camerino, cucina, cedesi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 15901 I

APPARTAMENTINO due camere, cucina, rimesso nuovo, ammobiliato completamente, cedesi in giornata. Trattoria Cimetti Piazza Goldoni, Peppi. 02562 I

APPARTAMENTO paraggi piazza Studi, elegante, soleggiato, 4 stanze, bagno scambiasi con 2, 3 stanze, ma più camerini. Preferenza giardinetto. Indirizzo Piccolo. 80032 I

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, scambiasi con altro più piccolo. Offerte «80728 I» Piccolo. 80728 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, scambiasi con uno di tre stanze, ecc., 2 stanze, 2 camerini, eventualmente rilevrebbesi appartamento 3 stanze, vuoto. Scrivere «80678 I» Piccolo. 80678 I

APPARTAMENTO in villa ammobiliato, tre stanze, cucina, affittasi. Offerte «80664 I» Piccolo. 80664 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, cucina, luce elettrica, acqua, gas, vicino Stazione centrale, cedesi ammobiliato, eventualmente semi-ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 78121 F

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, vicino Giardino pubblico, scambiasi con eguale centro. Offerte «78057 I» Piccolo. 78058 I

BOTTEGA bellissima, con quattro fori, facciata, affittasi prontamente. Piazza Vico 2. 75809 I

CAMERA e cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 80478 I

CAMERA grande con focolaio scambiasi con camera e cucina più lire 50. Indirizzo al Piccolo. 78341 I

CAMERA e cucina S. Giacomo scambiasi eguale città. Offerte «73337 I» al Piccolo. 78337 I

CAMERE 2, camerino, cucina, luce, paraggi stazione centrale scambiansi con più grande. Indirizzo Piccolo. 78287 I

LOCALE d'angolo con retrobottega, altro più piccolo, adatto garage affittasi prontamente. Via P. Nobile n. 2. 77859 I

LOCALI due con un foro in facciata affittansi. Riva Grumula 22. 75817 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 80714 I

MAGAZZINO, fondo 40 m. q. con fabbricati, adatto industria, garage, officina, affittansi. Posizione centralissima. Pacinotti 1. 77905 I

MAGAZZINO due fori, presso Piazza Garibaldi affittasi prontamente. Informazioni Valdirivo 32 primo. 78059 I

MAGAZZINO 100 mq. chiaro, focolaio, cesso affittasi. Rivolgersi Via Rossini 10, II destra. 80808 I

MAGAZZINO angolo, tre fori, affitto minimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 80834 I

MAGAZZINO interno, tettoia affittansi prontamente. Piccardi 12. 77657 I

MAGAZZINO interno, metri quadrati 107, Corso Garibaldi, affittasi. Tessèr-Zanier, Rossetti 3. 77889 I

NEGOZIETTO atrio, magazzini vuoti, affittansi. Via S. Sebastiano 1, II. 78277 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina ammobiliato, comfort, cedesi. Indirizzo Piccolo. 80642 I

QUARTIERE 5 camere, accessori, centralissimo affittasi prontamente. Offerte sub «78279 I» Piccolo. 78279 I

QUARTIERE quattro stanze ed accessori, posizione centrica, ascensore, scambiasi con altro cinque stanze ed accessori, riva mare o Viale Regina Elena. Indirizzo al Piccolo. 78111 I

QUARTIERE vuoto due stanze e cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 78065 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, camerino bagno, gas, luce, scambiasi con tre stanze. Indirizzo Piccolo. 78047 I

QUARTIERE 2 o 3 stanze, cucina, ammobiliato cedesi. Via Romagna 597. 78306 I

QUARTIERE vuoto 4 stanze, bagno, camerino, luce. Antonio, caffè Centrale. 80844 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina paraggi S. Antonio vecchio scambiasi con eguale centro; visitare lunedì. Indirizzo Piccolo. 80834 I

QUARTIERE tre camere, cucina, acqua, scambiasi due camere, cucina, acqua. Solitario 13, porta 6. 80542 I

QUARTIERE due camere, cucina, comfort, III, vicino Rimessa tram, scambiasi o cedesi ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 80556 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, cucina, ripostiglio, paraggi Lloyd, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 80523 I

QUARTIERE vuoto, due locali, cucina, centralissimo, adatto sartoria, affittasi prontamente, affitto, spese irrisori. Offerte «78629 I» Piccolo. 78629 I

QUARTIERE due camere, cucina, S. Maurizio 16, primo, interno, arioso, affitto minimo, scambio con eguale altra posizione. Scrivere «80520 I» Piccolo. 80520 I

QUARTIERE due stanze, cucina, centro, scambiasi paraggi Traforo, Lloyd, indifferente. Offerte «78109 I» Piccolo. 78109 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, piccoli grandi affittansi. Caffè Tomaso, Antonio. 80786 I

QUARTIERI ammobiliati, vuoti, diversi, scambiansi, pronti offronsi. Via S. Lazzaro 23, «Provveditorio». 02539 I

QUARTIERINO camera, cucina, salubre, pianoterra, affittasi. Indirizzo Piccolo. 80558 I

QUARTIERINO 2 camere, cucina affittasi verso ultimazione lavori per renderlo abitabile. Indirizzo Piccolo. 80588 I

QUARTIERINO ammobiliato affittasi, camera, cucina, andito, tutti confort, moderno, grande terrazza, arioso, soleggiato, affitto minimo; dalle 11 alle 17. Indirizzo al Piccolo. 78241 I

QUARTIERINO, camera e cucina, pressi Maddalena scambierebbesi con uguale dintorni San Giacomo in Monte. Indirizzo al Piccolo. 78139 I

SCAMBIASI prontamente quartiere tre stanze, stanzetta, cucina, con altro eguale o più piccolo, non fuori centro. Rivolgersi Ghega 8, I, destra. 02546 I

STANZA, cucina vuote, soleggiate, luce, acqua, centro affittansi a distinta vedova. Offerte «78043 I» Piccolo. 78043 I

VILLINO di lusso, 6 stanze, accessori, cantina, termosifone, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 49786 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato o vuoto cercano distintissimi coniugi in affitto, eventualmente rilievo. Offerte «77895 L» Piccolo. 000 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze cercasi; indennizzo 8000, esclusi mediatori. Scrivere «80694 L» Piccolo. 80694 L

APPARTAMENTO vuoto 2-3 stanze, bagno, accessori, possibilmente centrico cercasi; regalo 5000. Indirizzo Piccolo. 80836 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze cercasi; indennizzo 6000; esclusi mediatori. Scrivere «80694 L» Piccolo. 80694 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, possibilmente vuoto, in caso semiammobiliato cerco. Scrivere sub «77631 L» Piccolo. 77631 L

LOCALE mq. 250 circa, centro, luce, comodità lavaggio cercasi per garage. Urge annesso o vicinanze alloggio 3-4 camere, cucina. Precisare richieste, affitto. Offerte «78127 L» al Piccolo. 78127 L

MAGAZZINO piccolo, interno cercasi pressi Volti Chiozza. Offerte «80616 L» Piccolo. 80616 L

MAGAZZINO piccolo, adatto rimessa auto, immediate vicinanze Piazza Goldoni, cercasi immediatamente. Offerte dettagliate, con prezzo, sub «1550 L» Piccolo. 1550 L

NEGOZIO vuoto per vendita reclame cercasi sole ottobre-novembre. Scrivere «79436 L» Piccolo. 79436 L

QUARTIERE vuoto 3 o 4 camere cerco verso compenso. Offerte con indicazione importo cessione ed annua pigione sub «78076 L» al Piccolo. 78076 L

QUARTIERE cercasi, due stanze, stanzino, confort, possibilmente terrazza, poggiuolo, soleggiato, centro, vuoto, semiammobiliato, pagando compenso. Indirizzo Piccolo. 80518 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, confort, soleggiato oppure semiammobiliato cercasi. Offerte «80576 L» Piccolo. 80576 L

QUARTIERE 2-3 stanze, bagno, confort, centro, offro compenso 6.8000. Offerte «80766 L» Piccolo. 80766 L

QUARTIERE pressi piazza Goldoni, composto 7 vani, di cui 4 ammobiliati con tutti mobili nuovi (stanza pranzo, camera matrimoniale, altra cameretta, anticamera), confort moderno cedesi lire 25.000. Indirizzo al Piccolo. 2009 L

QUARTIERE vuoto, ammobiliato, 4-5 stanze centro, condizioni indifferente cercano sposi inglesi. Scrivere «80358 L» Piccolo. 80358 L

QUARTIERE due camere, cucina, gas, vuoto o ammobiliato, centro, cercasi. Offerte «78343 L» Piccolo. 78343 L

STANZE 2-3, cucina vuoto, semiammobiliato, cercansi. Scrivere «78053 L» Piccolo. 78053 L

VILLA ammobiliata per sette persone cercasi a Trieste, Portorose oppure Abbazia-Lovrana. Ritiransi offerte dettagliate lunedì «79394 L» al Piccolo. 79394 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, giacche, mantelli, muffoni. Mazzini 22, Devidè. 75594 M

ABITI diversi signora, tailleurs a cappelli vendonsi. Via S. Lazzaro 23, porta 5, dalle 10-15. 78261 M

ANELLO brillante, vasi giapponesi 2 paia, coltrinaggi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 78329 M

APPARATO cinematografico Pathe, quasi nuovo, occasione vendesi. S. Francesco 2, negozio. 80830 M

ARCHIVIO grandioso, ottimo stato, rara occasione vendesi. Luigi Ricci 4, falegname. 80818 M

ARMONICA da 25 e 12 bassi vendesi. Via Margherita 3. 80716 M

ARMONICA 12 bassi vendesi 140. Via S. Zenone 4. Ladich. 78119 M

ASPEDISTRE vendonsi. Pendice Scorcola n. 622. 80512 M

BANCO di falegname, carretto due ruote, stufa e diversi vendonsi. Viale XX Settembre 61, magazzino. 78275 M

BILANCIA di precisione, tre chilogrammi, regolatore grande vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 9431 M

BINOCCOLO rachetta tennis vendonsi. Raffaelo Sanzio 526, IV, porta 20. 80496 M

CAGNA Dobermann bellissima, giovane, razza pura, vendesi in giornata. Via Felice Venezian 7, I. 9436 M

CAGNETTA pura razza buldog vendesi. Via Alfieri 11, IV. 80774 M

CANE levriero russo bellissimo con pedigree da vendere. Indirizzo al Piccolo. 80410 M

CANE lupo mesi quattro, esemplare purissimo vendesi entro mattina. Cristoforo Cancellieri 95, II piano destra. 78345 M

CAPPELLI, vestiti, alcuni signorina, moderni vendonsi. Ginnastica n. 1, portiere. 80756 M

CARROZZELLA bambini, appena giunta Vienna pagamento 50 mensili, ottima occasione. Punzo, Carducci 10. 2530 M

CASSA Controllo National, seminuova, valore 6500, vendo per 3500. Müller, Ireneo 6. 02245 M

CASSONE in ferro 73x94x110 per mondezzaio vendesi. Pendice Scorcola n. 622. 80512 M

CHITARRA finissima vendesi d'occasione, presso Studio mandolinistico, Via Mazzini 47, IV. 02551 M

CAPPOTTO grigio e diversi vestiti da signorina vendo. C. Battisti 20 V. 80476 M

CARROZZELLE due vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 80390 M

I collettivi continuano nella X pagina

Il comm. Gustavo Schütz

cessava di vivere, ieri nelle prime ore del pomeriggio, rapito da breve, inesorabile malattia.

Profondamente addolorati, la desolata consorte **VITTORIA nata LIEBMAN,** con i figli **ANNA** e **GIUSEPPE,** i fratelli, le sorelle, il genero ed i cognati, ne dànno il triste annunzio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorato estinto seguiranno martedì 30 settembre, alle 15.30, muovendo il convoglio funebre da Piazza Vittorio Veneto N. 4, direttamente al cimitero.

Trieste, 28 settembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il Consiglio d'Amministrazione del "PASTIFICIO TRIESTINO,, Società Anonima, compie il mesto ufficio di annunciare la morte del suo benemerito presidente

comm. Gustavo Schütz

del quale serberà perenne e grata memoria.

TRIESTE, 27 settembre 1924.

Il Consiglio d'Amministrazione della "PRIMA PILATURA TRIESTINA DI RISO S. A.,, compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo benemerito Consigliere d'Amministrazione

comm. Gustavo Schütz

avvenuto oggi nel pomeriggio.

TRIESTE, 27 settembre 1924.

La DIREZIONE DI BORSA compie il mesto ufficio di annunciare profondamente commossa la morte del suo benemerito II.o Vicepresidente

comm. GUSTAVO SCHÜTZ

Trieste, 27 settembre 1924.

Il Consiglio d'Amministrazione della "NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA,, annunzia addoloratissimo che il

comm. Gustavo Schütz

amatissimo collega, è decesso oggi.

TRIESTE, 27 settembre 1924.

Paolo Segonzag 19

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Dalla cella vicina suor Luisa ascoltava i lamenti che svegliavano nell'anima sua un'eco, un ricordo delle prime sofferenze del suo lungo martirio, ma non si moveva.

Non si muoveva, ma nel suo viso appassito e pallido brillava un riflesso di vita ed i suoi occhi sbattuti e stanchi si riempivano di lacrime.

Mentre la figliola piangeva e si lamentava il barone di Chatellux lasciava Parigi.

Uscito dal convento stava per salire in carrozza quando un gentiluomo lo salutò con un gesto della mano.

— Ecco qualcuno che crede di conoscermi — pensò il barone stupefatto.

Il gentiluomo si avvicinò esclamando:

— Buon giorno barone! buon giorno caro Chatellux! Che cosa cercate in questo convento? Scusatemi, dimenticavo nel momento che vostra sorella è badessa; l'avete visitata nevvero?

Il gentiluomo sembrava conoscere benissimo il barone e, come questi esitava a rispondere, continuò con la stessa vivicità:

— Si direbbe, caro barone, che la mia vista vi colpisca di stupore. Non mi ravvisate forse, non riconoscete un vostro compagno di caccia, il visconte di Bargas? Le nostre relazioni sono state brevi, abbiamo partecipato assieme soltanto a due bellissime cacce, una volta nel Perigord e un'altra volta nel Limousin e si capisce che voi non possiate ricordare l'umilissimo cacciatore che sono io.

Il barone si decise a parlare:

— Vi sono molto grato, signore, di ricordare questi nostri incontri, ma in omaggio alla verità debbo confessare che non ne ho serbato il minimo ricordo.

E siccome il gentiluomo sembrò qualche po' offeso, si impettì con aria di sussiego, il barone continuò:

— Vi domando mille scuse! non è la prima volta che la mia memoria mi tradisce... Il vostro nome persino mi riesce nuovo... Il visconte di?... Come avete detto?... Vedete non lo ricordo più!

Il gentiluomo gentilmente ripetè:

— Il visconte di Bargas per servirvi, barone, e esservi utile, se lo potrò, durante il vostro soggiorno a Parigi che dovete conoscere meno bene degli splendidi boschi della provincia.

— Dite pure che non conosco affatto Parigi e direte la verità. Non so neppure a quale albergo debba scendere per passare la notte che incalza. Voglio ripartire domani mattina perchè ho bisogno di riposo...

— Un albergo? cercate un albergo? — riprese il gentiluomo — ne conosco uno che sarà molto onorato di ricevervi e se me lo permettete vi condurrò subito io stesso.

— Volentieri! Ma vorrei sapere prima... Ho l'abitudine di contare prima di spendere.

— Non avrete da spendere: l'albergo è mio.

— Vostro? Il visconte...

—... di Bargas. Metto il mio castello a vostra disposizione.

— Mi offrite ospitalità in casa vostra?

— Spero che l'accetterete per qualche giorno almeno, per prendere parte ad una gran caccia alla quale assisterà anche il nostro giovane Re.

— Mi confondete! — esclamò il vecchio cacciatore tentato.

— Sarà una bella caccia nella foresta di Saint-Germain. Caccieremo magnifici cervi.

Il barone mormorò:

— Accetto... accetto... vi ringrazio... vi sono obbligatissimo... riconoscentissimo...

E animandosi proseguì:

— Non mi perdonerò mai di non avervi riconosciuto subito. Degnatevi, di prender posto nella mia carrozza che ci condurrà a casa vostra....

— Permettete che prima dia al cocchiere le indicazioni necessarie....

— Conoscete i dintorni di Parigi, amico mio? — chiese il visconte di Bargas al cocchiere.

— Non li conosco affatto, signore.

— In questo caso sarebbe forse meglio prendere una guida — disse il visconte al barone.

— Fate come credete — rispose questi.

Il visconte si guardò attorno e addocchiato un passante che sembrava ammirare le statue che ornavano il portone, gli fece cenno di avvicinarsi.

— Due parole se non vi dispiace.

(Continua)

COPERTORI 2 da letto matrimoniale vendonsi, urgente bisogno. Bosco 8, III, corte. 80590 M

FOTOGRAFICA «Rodenstock» nuovissima, ingrandimenti fino 18x24, cavalletto, telai vendonsi occasione. Piazza Foraggi 186, porta 19. 000 M

GRAMMOFONO con 10 pezzi vendonsi occasione lire 130. Via del Ponte 6, I, sinistra. 000 M

GRAMMOFONO nuovo vendesi rara occasione. Via Felice Venezian 18, I. 78175 M

LAMPADA gas, quattro fiamme, riducibile luce, occasionissima. Ginnastica 7, II sinistra. 80812 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi qualunque prezzo. Via del Ponte 6, I, sinistra. 15896 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita; pagamento rate mensili. Magazzino Punzo, Carducci 10 2531 M

MACCHINA Singer rientrante vendesi lire 700. Ginnastica 32, III, Manfioletti. 80680 M

MACCHINA scrivere, primaria marca vendesi. Scala Belvedere 1, II, dalle 12-16. 78131 M

MACCHINA Singer originale, spoletta, tappatti cortinaggi moderni, regolatore grande, quadri olio vendo. Anastasio 10, secondo sinistra. 78293 M

MACCHINE scrivere Ideal, Remington, Monarch piccola da viaggio, vende occasione. Müller, via Ireneo 6. 02844 M

MINERALI grande raccolta, stalatiti, vendo occasione studenti. Ghega 8, III, 16. 78129 M

CUCINA a gas e abat-jour grande, per salotto vendo occasione. Via Vasari 7, II. 80586 M

PELLICCIA stupenda marrone, corta, donna, nuovissima, vendesi causa sbaglio misura; prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 80598 M

PELLICCIA stupenda, nera, lunga, donna, vendesi causa partenza rara occasione. Androna S. Silvestro 3, I, porta 4. 78079 M

PELLICCIA persiana, lussuosa, nuova vendesi. Rossetti 20, II. 78071 M

PIUMINO grande vendesi, rara occasione. Via Felice Venezian 18, I 78175 M

SUSTE letto due, buono stato vendonsi lire 200. Rivolgersi portinaio Viale Regina Elena 19, ore 10-12. 80610 M

TAPPETO Smirne nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77851 M

TINI 5 legno, capacità da 30-70 ettolitri vendonsi. Media 38. 80822 M

TRAVATE di ferro, abbaino, cricco, pompa per vino vendonsi. Bellemo, via Battisti, Capodistria. 15887 M

VALIGIE 4 cuoio differente grandezza, nuove vendonsi occasione, mite prezzo. Scala Monticello 1, pianoterra, Miletti. 80630 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni, alcuni impermeabili vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 3. 78187 M

VESTITO nero elegante vendesi. Via Vignola 2, quarto piano. 80356 M

VIOLINO, voce magnifica, vendesi, occasione. Raffineria 4, porta 18, ore 14-16. 02553 M

VIOLINO antico autore vendesi rara occasione. Enveeschitz, Farneto 10, villa. 80760 M

VIOLONCELLO buono vendesi 700 intrattabili. Mobilificio Jug. Fabbri 10. 78347 M

VOLPE naturale, poco usata, occasione vendesi lire 80. Via Mirti 17, porta 20, Roiano. 80564 M

VOLPI (alcune) nere, marrone; guarnizioni pelo, vendonsi. Istria 10, I. 02540 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

AUTOPOLIGRAFO od altro apparecchio simile, per estendere circolari, cercasi. Scrivere «80646 N» Piccolo. 80646 N

BINOCCOLO prismatico cercasi. Offerte dettagliate Sislan, Casella postale 233. 9430 N

IMPERMEABILE uomo, quasi nuovo, foderato, moderno, acquistasi. Scrivere «78081 N» Piccolo. 78081 N

IMPERMEABILE signora, usato, cerco. Scrivere «80758 N» Piccolo. 80758 N

MANDOLA Monopoli cercasi. Offerte «80545 N» al Piccolo. 80546 N

SCATOLE legno, cartone, purchè buono stato, comperansi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 80536 N

TAVOLI marmo, sedie, lampioni, cercansi. Offerte «78163 N» Piccolo. 78163 N

TENDE usate per carro, metri 6x9, cercansi. Pesa, Piazza Foraggi Rozzol. 78223 N

VESTITI uomo, macchina cucire anche guasta, cerco. Via Beccherie 5. 9410 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE! Compero mobili, camere pranzo, pezzi singoli ecc., pagando bene. Beccherie 5. 9429 NN

A. A. A. A. ATTENTI! Soltanto per pochi giorni acquisto mobili, camere pranzo, letto, singoli pezzi ecc. pagando prezzi altissimi. Scrivere «15895 NN» Piccolo. 15895 NN

A. AL magazzino Türk, S. Lazzaro 10, vendonsi attaccapanni 85, con specchio 250; letto pieghevole 100, letto ferro con rete 150, lettino bambini 125. 308 NN

CAMERA matrimoniale quasi nuova vendesi causa improvvisa partenza. Lazzaro 13, IV. 80736 NN

CAMERA matrimoniale moderna, comune; altra lussuosa, vende falegnameria, Istituto 29. 78263 NN

CAMERA letto matrimoniale, rovere; altra faggio, frassino, mogano; mobili per studio, cucine, camere pranzo, sedie, suste, prezzi occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2528 NN

CAMERA matrimoniale, buono stato, quasi nuova, cucina, tavolo, sedie, vendonsi subito occasione. S. Francesco 53. 78017 NN

CAMERA bellissima e quattro vestiti uomo vendonsi. Via del Bosco 38, porta 9. 80838 NN

CAMERA matrimoniale mogano 2000, quercia 2200, faggio, pioppo 2300, altre porte piene, magnifica lavorazione, psiche a specchi fino terra, vendonsi prezzi originali di fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. 300 NN

CANAPÈ, 2 poltrone e singoli pezzi vendonsi. Via Felice Venezian 4, I. 80554 NN

CUCINA moderna da vendere. Guardia 50. 78213 NN

CUCINA solida, lussuosa, marmi, laccata, vendo. Chiozza 42, falegname Calligaris. 79128 NN

DIVANO ottimo, grande, vendesi lire 60. Tiziano Vecellio 2, p. 26. 80474 NN

LETTI 2 completi 420, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 79359 NN

LETTO e susta da 2 persone nonchè sparherd, vendo. Via Sorgente 7, III, porta 9. 80598 NN

LETTO da ragazzi vendesi lire 300; di mattina. Via Rossetti 25-IV, sinistra. 77583 NN

LETTO completo vendesi. Corso V. E. N. 2, IV, sinistra. 78291 NN

LETTO ferro, con rete, solamente 145; altro lamiera, bellissimo, occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2527 NN

LETTO complet o vendesi. Corso V. E. n. 2, IV, sinistra. 78291 NN

MOBILI usati vendonsi. Via Pondares 11, III. 80852 NN

MOBILI da gabinetto, quasi nuovi, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 78265 NN

MOBILI camera pranzo, letto, cucina, comprese terraglie e tutti utensili, casa completa, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 78313 NN

MOBILI cucina completa vendo occasione. Via Boromo 11, III, dalle 14-16. 80586 NN

MOBILI usati, camera e cucina, vendonsi. Stuparich 12, III, porta 12. 02537 NN

OCCASIONE vendesi stanza matrimoniale. S. Pietro Scorcola 39, III, Roiano. 78309 NN

PIANINI, prezzi miti, con garanzia, vendonsi cassa, pure facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 78195 NN

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 15360 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», scambi, facilitazioni; pianino incrociate 3800, mignon 4200, mezzacoda nero viennese 2000. Via Sanità 16. 77667 NN

PIANINI, pianoforti Hölzl, Vienna, vendonsi, noleggiansi. Rappresentante Olivo, via Udine 18. 100 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 77939 NN

PIANINO nuovo Lauberger e Gloss vendesi. Indirizzo Piccolo. 78101 NN

PIANINO marca mondiale vendo giornata 6500. Canova 13, porta 12. 80782 NN

PIANO nuovissimo, piastra metallica, vendesi occasione. Petrarca 7, porta 7. 78007 NN

PIANOFORTE mezzacoda, germanico, meccanica inglese, ottimo stato, vendesi. Zanetti 1, porta 5. 78325 NN

PIANOFORTE di marca vendesi. Via Istituto 24, II, dalle 9-13. 80708 NN

SALOTTO palissandro, splendida lavorazione, imbottito con seta, 8 pezzi, 1100. Türk, S. Lazzaro n. 10. 300 NN

SCRIVANIA vendesi. Piazza Leonardo da Vinci 3, mezzanino, destra: visitare 14-16. 80570 NN

SCRIVANIA, tavoli, fusti, occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2526 NN

SEDIE tavolini locale, compero d'occasione. Via Riborgo 9. 80463 NN

SEDIE ferro pieghevoli, giardino; altre legno, lire 12 in poi; facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2529 NN

STANZA matrimoniale, cucina signorile, vendonsi occasione. Torquato Tasso 5, falegname. 80492 NN

STANZA completa, vera occasione, vendesi. Raffineria 9, porta 10. 80770 NN

STANZA matrimoniale e singoli pezzi vendo. Istituto 19, porta 2. 77875 NN

TAVOLA pranzo sedie, sofà, splendido vestito nero e grigio, uomo, vendonsi. S. Vito 30, porta 17. 78069 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, palati vecchi compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 80664 O

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente commosso, i sottoscritti porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro adorata ed indimenticabile

CATERINA

La loro speciale riconoscenza agli orefici per il rimarchevole atto gentile.

Per i tributi resi alla Sua memoria, vada pure un sentito ringraziamento alla popolazione di Umago.

Pirano, 28 settembre 1924.

Famiglia FONDA e congiunti

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A. CORONE lire 1.92, fiorini 6.15, quantitativi superiori prezzi convenirsi. Pondares 6, primo. 13860 O

A. A. QUALSIASI offerta supera Fabbrica oreficeria. Piazza Garibaldi n 2, I piano, tel. 329, Luigi Povh. 77515 O

ARTERIOSCLEROSI. Le vostre arterie cominciano a calcificarsi intorno al quarantesimo anno di età. Sentite capi dolori al capo, soffrite spesso di vertigini, il sangue affluisce alla testa, spossatezze vi rendono triste l'esistenza. In questi casi il migliore rimedio è la «Jodoparillina», tollerata anche dai più deboli. Questo preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, trovasi ovunque. 324 O

ASTROLOGO: calendario 1925. Pronostica tempi, spiega tutti sogni possibili; predice decorso della vita secondo la data della nascita; insegna conoscere carattere e temperamento delle persone dalle loro fattezze; indica giornate facorevoli e disgraziate; istruisce sul modo di leggere il futuro dalle linee della mano e dalle carte. Il calendario Astrologo, compreso il giuoco di carte ed una ruota della fortuna pei giuocatori del lotto, vendesi in tutte le librerie-cartolerie, lire 5. Spedizione in provincia, franco, verso anticipata rimessa di lire cinque, alla libreria Giovanni Peterlin, via S. Lazzaro 1. 77293 O

CORDA vecchia, ferro, metalli, carta archivio, ritagli tessuti, acquistansi. Via Sanità 16. 80712 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini N. 43 2142 O

«**ELITE**», il più bel giornale moda arrivato. Libreria-cartoleria via Spiridione 1. 80566 O

FIASCHI vuoti acquistiamo nuovi, usati, 2 litri, 1 litro. Qualunque quantità. Tel. 431. 78091 O

GINNASTICA, scarpette prescrizione allievi; scarpe corsa, marcia, salti, calcio: rinomata fabbrica Bertoni Mica, via Trento, angolo Ghega. 78159 O

GRANDIOSO assortimento Cappelli guarniti da signora, modelli recentissimi parigini e comuni da lire 30 in poi, cappelli feltro 20, 22, cappelli cuoio 35, fusti, tessuti fantasia, velluto chiffon stampato, velluto nero 16, taffetas nero seta 6.50, applicazioni sparterie giapponesi, prima qualità, importazione diretta 4.50, tela, fusti 9, nastri, velette, piume fantasia, struzzo. Novità, eleganza, prezzi incredibilmente bassi; sconto alle modiste; vendonsi unicamente presso Scrosoppi, Corso 39.

GUADAGNO forte, mensile, offerto a chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere Boite 67, Nice (Francia). 5837 O

LAMPADINE fulminate, bruciate, consumate acquistansi. Deposito lastre, Piazza Oberdan 3. 15229 O

LETTO greco legno, completo, diversi materassi vegetale, vendo a stralcio. Solitario 11 I. 80640 O

MATERASSI, suste, brande, ottomane, qualunque altro genere tappezzerie. Corso Garibaldi 14, porta 9. 02543 O

SARTE e sarti trovano giornali moda invernale, ultima novità. Libreria-cartoleria, via Spiridione n. 1. 80666 O

STRACCI, carta archivio, cordame, ferramenta, metalli, acquistansi prezzi altissimi. Via Milano 29. 80784 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 15831 O

VINO nero 20 ettolitri e 150 quintali uva vendonsi. G. S. Segrè, via Santa Caterina 8. 80750 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORI di pubblicità, capacissimi, cercansi in giornata. Indirizzo Piccolo. 80720 P

ACQUISITORE, acquisitrice pubblicità, intelligenti, autorevoli, troveranno lucroso impiego presso azienda rigorosamente seria. Scrivere al Piccolo «15747 P». 15747 P

PIAZZISTA introdotto presso osti e bars, verso provvigione, cerca Società Agricolo-commerciale, via Raffineria 4. 9429 P

PRIMARIA Società di assicurazione incendio e vita, con sede in Milano, cerca agente per il circondario di Trieste. Scrivere I. L., fermo posta, Milano. 80668 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AFFARONE. Vendo bicicletta inglese signora e moto 2 cilindri, qualunque prova. Boccaccio 31. 72235 Q

AUTOMOBILE Mercedes vendo occasione. Banco Caffè Centrale. 80946 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi 380 trattabili. Via Udine 28, Bussanich. 9410 Q

BICICLETTA, mezza corsa, nuovissima, vendesi. Via Genova 11, II, sinistra. 80543 Q

BICICLETTA mezza corsa, altra Bianchi, donna, vendonsi qualunque prezzo causa militare. Pallini 1.I. 78183 Q

BICICLETTA da ragazzo, buonissima, vendesi buon prezzo. Udine 36-II. 78181 Q

«**FRERA**» ultimo modello, nuova, vendesi occasione. Garage, via Ghega 8. 80652 Q

GARAGE Vecile. Noleggiasi elegante autovettura «Ansaldo», 3-4 viaggiatori, prezzi modici. Telefono 606. 80332 Q

IMBARCAZIONE magnifica, tutto pich-pen e rovere, vendesi o scambiasi. Piazza Foraggi 188, porta 19. 9370 Q

«**INDIAN**» 5-7, qualunque prova, vendesi occasione. Scuola nuova 1. 78133 Q

MOTOCARROZZELLA Harley-Davidson, piena efficienza, qualunque prova, vendesi o scambiasi con motoleggera. Indirizzo Piccolo. 78319 Q

MOTOCICLETTA con sidecar «Excelsior», 9-11, buono stato, vendesi. Cassa Ammalati, Aurisina. 77877 Q

MOTOCICLETTA Frera, modello sport 1924, vendesi buone condizioni. Tarabochia, Garage. 78025 Q

SCALER vera occasione da vendere: m. 7.30, 4 vogatori, tutto legno duro, per società sportive e ricreatori. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio n. 36, IV. Bestiach. 78257 Q

VETTURETTA «Temperino», qualunque prova, vendo o scambio con camion, merce. Ferriera 17, corte. 73097 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAPITALISTI: 40.000 oro, prima ipoteca, cercansi per l'Austria-Tedesca, condizioni vantaggiose. Amministrazione stabili, via Mazzini 32-I. 73215 R

CINEMATOGRAFO comprerei. Offerte con prezzo e posizione 80532 R» Piccolo. 80532 R

DISPONIBILI 150.000, 200.000, tasso 6 per cento, primo rango, stabili città. Amministrazione stabili, via Mazzini 32-I. 78215 R

LOCALE bellissimo cedesi prontamente, ottima posizione, adatto modista, acqua, gas, luce elettrica, grande facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 80510 R

MUTUO lire 1500 cercasi, solida garanzia, breve scadenza. Indirizzo Piccolo. 9434 R

NEGOZIO commestibili di vecchia conoscenza, sicuro lavoro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78185 R

NEGOZIO commestibili da vendere od affittare. Informazioni: Riva Grumula 18. 80524 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, centro, adatto spaccio vini, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80748 R

NEGOZIO con retronegozio abitabile, buonissima posizione, avviatissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80742 R

NEGOZIO di frutta in buona posizione, lavoro assicurato, causa malattia vendo. Indirizzo al Piccolo. 77883 R

NEGOZIO commestibili, ottima occasione, vendesi. Informazioni: Lazzaretto vecchio 17, portiere. 80792 R

OCCASIONE, causa malattia vendesi subito caffè-latteria, buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 78361 R

QUARTIERE ammobiliato, magazzino, licenza, darei per prestito 10.000. Indirizzo Piccolo. 80828 R

SIGNORA distinta associerebbesi con 10.000, 25.000, pensione balneare. Offerte «9433 R» Piccolo. 9433 R

SOCIO cercasi per industria, disposto collaborare. Scrivere «80498 R» Piccolo. 80498 R

SPACCIO vini, osteria, cercasi affitto con decreto. Offerte «80724 R» Piccolo. 80724 R

30.000 lire in primo rango cercansi. Condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 80548 R

LEOPOLDO KLIETSCH

spirava stamane dopo breve malattia.

Ne danno il triste annuncio le desolate famiglie **KLIETSCH, CAMERINO** e **JASEGIAN.**

I funerali avranno luogo lunedì 29 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Cimitero.

Trieste, 27 settembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte sentono il dovere di ringraziare l'Associazione nazionale volontari di guerra di Gorizia, tutte le autorità civili e militari ed in genere tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al loro indimenticabile

FORTUNATO

Famiglie:
SAVOIA, LEBAN, LOVAT

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA sulla strada Trieste Opicina, metri 16.000, vigna, prato, bosco, casetta colonica, stalla e casetta uso villa, quest'ultima prontamente disponibile, vendesi lire 3 metro quadrato. Zuculin, Ghega 2. 77959 S

CASA centro, circa centomila, compratore diretto. Esclusi intermediari. Indirizzo Piccolo. 80584 S

CASA da vendere, 5 quartieri e terreno. Indirizzo: Trattoria Gloria, Montebello: in giornata. 78153 S

CASETTA 3 piani, in città, buone condizioni, vendesi 19.000 lire. Indirizzo Piccolo. 80500 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 80714 S

VILLA, splendida posizione, signorile, città, vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 80714 S

VILLETTA, splendida posizione, 6 vani, giardino, pronta entrata, comfort, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 80650 S

VILLETTA 4 camere, cucina, giardino, fruttetto, vista al mare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80600 S

VILLETTA, comfort, prenderebbero affitto coniugi soli, eventualmente acquistasi. Scrivere: «Villa Brüll, Scorcola 818. 80470 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 80364 U

A. ZITELMANN, piazza S. Giovanni 3. Primaria ditta rateale in vestiti su misura, calzature, telerie, mantelli, materassi, coperte, ombrelli, orologi, regolatori, quadri, ecc. Rate da lire 5 a lire 100 mensili, senza acconti. 75416 U

ACQUISTATE nel vostro interesse la sveglia marca «Cavallar»: sicura, solida, garantita, giusta nel prezzo. Orologeria F. Cavallar, via S. Lazzaro. 78666 U

ABBONAMENTI pranzo, cena da lire 6, compreso mezzo litro vino, pane, nella conosciuta trattoria Salita Promontorio 2. 80684 U

AVENDO da fare dei regali non fate a meno di visitare l'Orologeria Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri. 75762 U

CALLISTA, a domicilio, 8-9, 13-18. Roberto de Rota, piazza Goldoni 3, I. 78365 U

CALLISTA riceve 9-13, 16-18. R. de Rota, piazza Goldoni 3, I. 78365 U

COLORI ad olio lire 6.50; olio lino cotto 6; pittura a vernice per pavimenti 6.50 al chg., vende Drogheria Debiasio succ, via Venezian 20. 78045 U

DISTRUZIONE insetti, cimici, scarafaggi, ecc., mediante il «Verminal» che opera con incredibile efficacia. Innocuo alle persone. Disinfettori concessionati, Danielis, Cuccagna, via R. Pitteri 2, mezzanino. 80482 U

DUE giovani signorine austriache, bella presenza, figlie impiegati ferrovie, colorito biondo scuro e bruno, prive conoscenze, educate, desiderano conoscere scopo felice matrimonio signori di carattere, ottimi sentimenti, eguali condizioni età 27-40 anni, residenti Italia. Serie offerte in tedesco indirizzare sub «15983 U» Piccolo. 15893 U

ETNEA. Ringrazio affettuosità sentimenti ricambiati sincerità. Costante pensiero accompagnoti. Osserverò indicazione. Sempre tanto. Mia.

FAMIGLIA distinta prenderebbe a costo bambini. Indirizzo al Piccolo

FORFORA. Il fattore principale della caduta dei capelli è la forfora, che scomparisce solamente usando la «Filotrix», apprezzata da chi la conosce per i suoi effetti, preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita nelle farmacie. 324 U

GRAFOLOGO egiziano indovina passato, avvenire. Corso Garibaldi 14, I, destra. 80654 U

INDUSTRIALI, grandi commercianti, grandi possidenti, accademici, impiegati, insegnanti, desiderano felice matrimonio. Informazioni gratuite, discrezione: Stabrey, Berlin 113, Stolpischestr. 48 15696 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, pulisco no, tingono, confezionano su misura. Impregnansi stoffe, vestiti. Stabilimento Corso 39. 76481 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, segretezza professionale. Via Bosco 10, primo, destra. 80710 U

LEVATRICE Ida Cecconi, diplomata Università di Padova, cura gestanti, iniezioni, massaggi. Ferriera 49. 80402 U

LEVATRICE diplomata all'Università di Padova pratica iniezioni. XX Settembre 60-I. 80316 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono 20-64. 80780 U

METODO orientale per sradicare peli dal viso e dal corpo. Madame Hanum Haline, Zonta 5, III. 78149 U

PIATTOLE, pidocchi spariscono in tre ore con la polvere antisettica, preparata dalla Farmacia Godina, via Ginnastica. Trovasi in ogni farmacia. 1443 U

PIRANO, via Salanio 900. Assistenza alle partorienti col nuovo metodo della Scuola Moderna. Ostetrica-levatrice Prinz-Paulin Lucia, diplomata Università Padova. 80558 U

PERSONA filantropica e caritatevole cercasi, disposta a sovvenire capo di famiglia decaduto, (bisognoso di educare i figli) o procurandogli occupazione o in qualche altra forma umanitaria e caritatevole. Offerte sub «80790 C» al Piccolo. 80790 U

RALPH, Domani alla solita ora, in via Rossetti. Porta con te anche Marco, se trovasi in condizioni. B...., Mario, M 02536 U

RICCHE straniere, facoltose signore tedesche, proprietarie realità, possessi fondiari, desiderano matrimonio. Informazioni gratuite a signori anche privi patrimonio. Stabrey, Berlin 113, Stilpischestrasse 48. 15696 U

SALA Nichetto. Oggi dalle 17 ballo. Ogni sera scuola. Giurco. 80672 U

SALA via Boccaccio 33. Oggi dalle 16 grande festa danzante. 80572 U

SALA Mondo Nuovo. Comitato famigliare. Oggi grande festa dei fiori. Sala trasformata in giardino. Posta dei fiori con scherzi di cotillon. Giornalmente scuola di danza a tutte le ore. Maestro Obressa. 80488 U

SALA Mazzini (Istituto 15). Matinée 10-13, festino 17.24. Seralmente lezioni principianti, Giosafatto. 80480 U

SALA Diana. Oggi grande festino danzante. 6249 U

SIFILIDE. Metodi di cura del dott. de Nicola Editore Cappelli, Trieste, lire 5. Vendibile presso tutte le librerie 360 U

SIGNORE tedesco, 30 anni, simpatico, cerca conoscenza signora o signorina, scopo matrimonio. Offerte «80420 U» al Piccolo. 80420 U

Il CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE dello STABILIMENTO TECNICO TRIESTINO ha il dolore di partecipar la perdita del

comm. GUSTAVO SCHÜTZ

amato Consigliere ella Società.

Trieste, 28 setembre 1924.

Il Consiglio d'Aministrazione della „CEMENTI ISONZO", Società Anima, profondamente addolorato annuncia la repentina mor del

comm. GUSTAVO SCHÜTZ

suo benemerito Presidente alla fondazione.

Trieste, li 27 settemb 1924.

Il Consiglio d'Ammistrazione della „SPALATO", Società Anonima del Cemnto Portland compie il mesto ufficio di partecipare la preatura morte del suo ben amato Presidente

comm. GUSTAVO SCHÜTZ

il quale dalla fondazione dea Società le fu largo dei suoi preziosi consigli.

Trieste, li 27 settembre 1924.

Il Consiglio d'Amminisrazione dell'„AMPELEA", Società Anonima di Distillazione e d'Industrie chimiche profondamente commosso, annucia la repentina morte del

comm. GUSTAVO SCHÜTZ

suo benemeritissimo Vicepresidente sino dalla fondazione della Società, del quale serberà perenne e grata memoria.

Trieste-Rovigno, 27 settembe 1924.

Virginia ved. Lussich

d'anni 64, si spense serenamente dopo breve malattia, confortata dai suoi cari.

I dolentissimi figli **VITTORIA** mar. **GHERGHICH, MARIA** e **MARIO**, il genero **RICCARDO**, la cognata **CATERINA SAPUNAR** e i nipoti, profondamente commossi, partecipano tale perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 29 corrente, alle 15, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 settembre 1924.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

Crudel destino rapiva improvvisamente, lontano dai suoi cari che adorava, il

cap. Emilio Lonza

d'anni 39, I.o ufficiale sul pir. «Atlanta»

L'addolorata consorte **EGIDIA nata FIEGL**, il figlioletto **MARINO**, il padre **NICOLO'** e la sorella **CARMELA**, affranti da indicibile dolore, partecipano tale irreparabile perdita ai parenti tutti ed a quanti lo conobbero e lo stimarono.

I funerali del caro estinto avranno luogo lunedì 29 corrente, ad ore 14, partendo il mesto convoglio dalla riva dell'Hangar III del Porto «Vittorio Emanuele III».